

## LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
  - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 3771 del 30 dicembre 2010, con la quale sono state approvate le linee-guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del Comparto unico regionale e, in particolare, il paragrafo 5.3.4., il quale stabilisce che - sulla base del piano della performance - ciascuno dei predetti enti predisponga annualmente una relazione sulla performance, redatta e approvata dagli stessi organi che redigono e approvano il piano e convalidata dalla Commissione;
  - n. 48 del 20 gennaio 2017, con la quale è stato approvato il documento recante "*Piano della Performance 2017-2019 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
  - n. 77 del 27 gennaio 2017, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2017 a integrazione del citato Piano;
  - n. 25 del 15 gennaio 2018, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2018 a integrazione del citato Piano;
- c) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale - sottoscritto, previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 993/2012, il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016 - recante il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
- d) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance;
- e) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- f) visto il documento "*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta*" per l'anno 2018, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 24 aprile 2018, e ritenuto di approvarlo;

- g) richiamata la propria deliberazione n. 1853 del 28 dicembre 2017, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
- h) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli,

#### DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2018, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.



## Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

\* \* \* \* \*

maggio 2018

## INDICE

<b>CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b>	<b>5</b>
<i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>	<i>5</i>
<i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>	<i>7</i>
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2017</i>	<i>9</i>
<i>2.4 Evoluzione del controllo di gestione</i>	<i>10</i>
<b>CAPITOLO 3. IL CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ</b>	<b>11</b>
<i>3.1 Il quadro normativo</i>	<i>11</i>
<i>3.2 Gli scenari europei e nazionali per l'evoluzione della PA italiana</i>	<i>13</i>
<i>3.3 Le dinamiche scaturenti dal patto di stabilità</i>	<i>16</i>
<b>CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI</b>	<b>18</b>
<i>4.1 Albero della performance</i>	<i>18</i>
<i>4.2 Obiettivi strategici</i>	<i>22</i>
<i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2017</i>	<i>24</i>
<i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2018</i>	<i>34</i>
<b>CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	<b>36</b>
<b>CAPITOLO 6. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA</b>	<b>37</b>
<b>APPENDICE 1 - STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2013/2018</b>	
<b>APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2017</b>	
<b>APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2018</b>	

## CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La *Relazione sulla performance* è il documento che, da un lato, analizza la capacità di ogni ente di:

- ✓ attuare concretamente piani e programmi, con riflessi favorevoli in termini di soddisfazione dei bisogni della collettività;
- ✓ modernizzare l'organizzazione e migliorare il presidio dei processi;
- ✓ impiegare le risorse in modo efficiente, razionalizzando la spesa e riducendo gli adempimenti burocratici;
- ✓ coinvolgere gli utenti esterni, sviluppando opportune forme di collaborazione e partecipazione;
- ✓ promuovere politiche di genere e pari opportunità,

e, dall'altro, rendiconta in modo trasparente i risultati raggiunti.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2017* (di seguito "Relazione") persegue le predette finalità con riferimento all'esercizio 2017, che si è connotato per una notevole dinamicità nell'assetto interno dell'Amministrazione regionale (cfr. paragrafi 2.1 e 4.1) e per un quadro nazionale socio-economico ancora condizionato da numerosi fattori di difficoltà e incertezza (cfr. paragrafi 3.2 e 3.3). Nonostante tutto, però, le strutture dirigenziali hanno confermato l'attitudine a mettere a buon frutto le proprie dotazioni, ottenendo livelli di performance individuale e organizzativa molto soddisfacenti e riuscendo, nella maggior parte dei casi, a portare a termine gli obiettivi assegnati in modo completo e aderente alle attese.

Ciò è stato possibile anche grazie alla scelta dei due esecutivi insediatosi nei mesi di marzo e di ottobre 2017 di conservare i capisaldi del *Programma della XIVa legislatura*, che si conclude nella primavera 2018. Tale determinazione ha assicurato continuità alla strategia regionale, sebbene con una *sponsorship* politica rinnovata, e pone le basi per la concezione delle opzioni strategiche da perseguire nella prossima legislatura (2018/2023).

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"), è stata, poi, convalidata dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - come prescritto dall'articolo 36, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 22/2010 - ed è stata, infine, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 571 del 7 maggio 2018.

Oltre al presente, la Relazione è composta da cinque capitoli, segnatamente:

- Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni  
Il capitolo fornisce informazioni utili a definire la fisionomia dell'Ente, con riferimento ai mutamenti della struttura organizzativa interna intervenuti in corso d'anno, al quadro delle partecipazioni regionali e all'andamento della finanza regionale nell'esercizio 2017;
- Capitolo 3 - Il contesto esterno di operatività  
Questa sezione descrive le recenti evoluzioni negli scenari di operatività dell'ente, in particolare per quanto concerne il quadro normativo e le politiche europee e nazionali in materia di riforma della pubblica amministrazione e in materia di stabilità finanziaria;
- Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali  
Si tratta della parte essenziale del documento, in quanto contiene gli esiti della misurazione dei livelli di performance conseguiti dall'Ente. Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (c.d. *albero della performance*), è quantificato il tasso di attuazione del *programma di legislatura* (anche con il supporto di prospetti contenuti nell'*Appendice 1*) e sono illustrati gli esiti dell'attività condotta nell'ambito degli obiettivi dirigenziali 2017 (in forma sintetica nel capitolo e in forma analitica nell'*Appendice 2*). In ultimo, si considerano gli

obiettivi dirigenziali assegnati per il 2018, declinati nell'*Appendice 3* secondo l'area strategica e l'obiettivo strategico di rispettiva derivazione;

➤ Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel capitolo è riportata una sintesi dell'attività condotta nel 2017 dal CUG (*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*), organismo che svolge unitariamente le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing;

➤ Capitolo 6 - Ciclo della performance: punti di forza e di debolezza

Come di consueto, la parte conclusiva della Relazione offre un sintetico bilancio sull'andamento dell'attività condotta in corso d'anno, dal quale sono tratte alcune riflessioni volte a garantire il miglioramento continuo del ciclo di misurazione e valutazione della performance.

Il Dipartimento Personale e organizzazione provvede alla pubblicazione della presente Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance*") del sito internet regionale.

## CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

La Giunta regionale è articolata, nell'attuale assetto organizzativo (mutato a marzo 2017, a seguito dell'insediamento del nuovo Governo), in otto ambiti, segnatamente la Presidenza della Regione e sette Assessorati.



La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili alla sezione "Mappa amministrazione" ([www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/](http://www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/)) del sito istituzionale regionale, alla quale si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2017.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

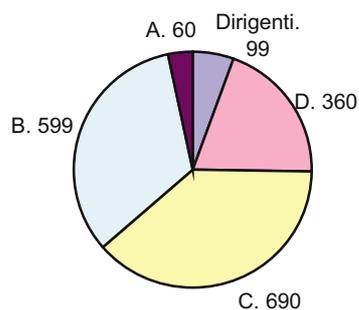
I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.425, mentre 50 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 102 dirigenti, di cui 20 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito schematizzata.

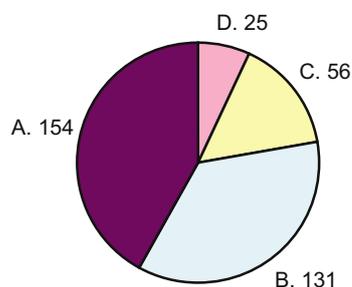
Giunta regionale: 1808 unità

- Dirigenti 99
- Dipendenti categoria D 360
- Dipendenti categoria C 690
- Dipendenti categoria B 599
- Dipendenti categoria A 60



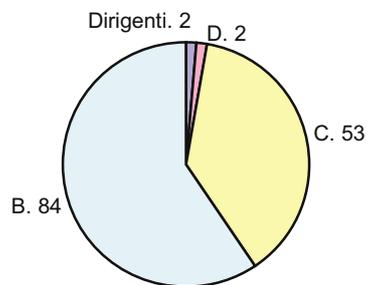
Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 366 unità

- Dipendenti categoria D 25
- Dipendenti categoria C 56
- Dipendenti categoria B 131
- Dipendenti categoria A 154



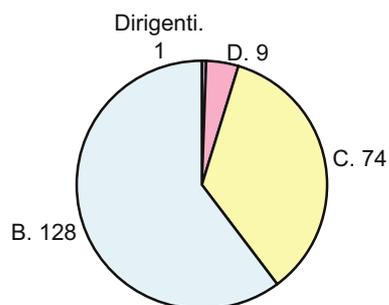
Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 141 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 2
- Dipendenti categoria C 53
- Dipendenti categoria B 84



Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 212 unità

- Dirigenti 1
- Dipendenti categoria D 9
- Dipendenti categoria C 74
- Dipendenti categoria B 128



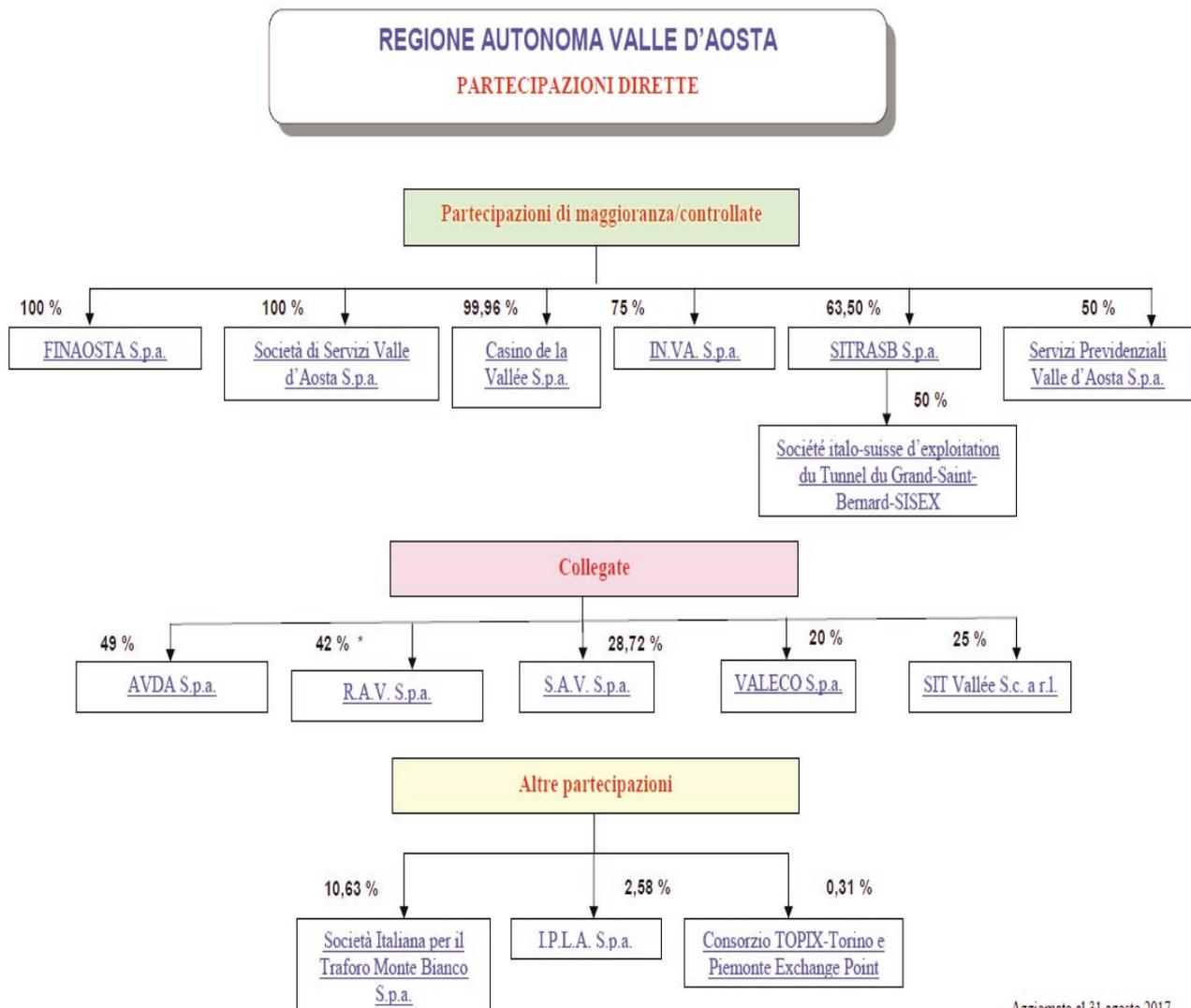
## 2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Si precisa che il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dalla "Revisione straordinaria delle partecipazioni" di cui all'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate pubbliche), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21 settembre 2017 (oggetto n. 2939/XIV).

### 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

#### 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni

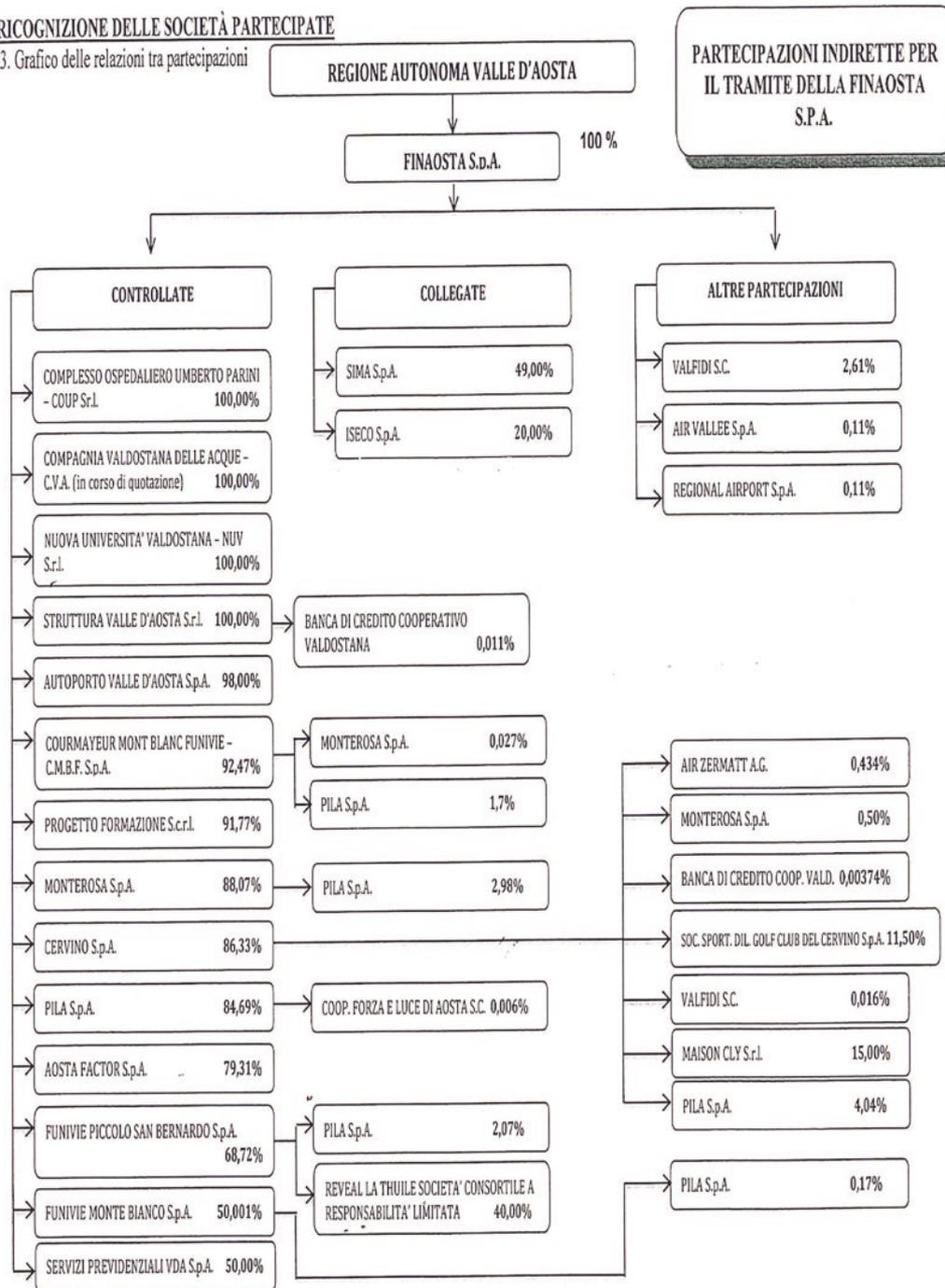


Aggiornato al 31 agosto 2017

\* La partecipazione della Regione nella società R.A.V. S.p.a., in assemblea straordinaria (tenendo conto delle azioni speciali), è pari al 52,03%.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



## 2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2017

La redazione del bilancio 2017/2019 è stata guidata dal contenuto del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), previsto dall'articolo 36 del d.lgs. n. 118/2011 e approvato dal Consiglio regionale con D.C. n. 2423/XIV del 27 ottobre 2016.

Le priorità della programmazione finanziaria 2017/2019 sono riassumibili nelle seguenti voci:

- programmazione europea;
- sanità, benessere e inclusione sociale;
- sviluppo sostenibile, imprese e lavoro;
- buona scuola, formazione e università;
- inquadramento nella *Società regionale dei servizi* del personale oggi assunto dalla Regione con contratti privatistici;
- finalizzazione degli investimenti nei settori strategici turismo e agricoltura;
- investimenti nella sicurezza degli edifici pubblici, con priorità a quelli scolastici;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- ferrovia.

Il bilancio di previsione 2017-2019 è il primo bilancio adottato ai sensi del citato d.lgs. n. 118/2011, ovvero con schemi e regole contabili armonizzati a livello nazionale. La nuova classificazione delle spese in funzione di *Missioni e Programmi*, definiti dall'articolo 13 del detto decreto e individuati dai regolamenti comunitari secondo criteri omogenei, ha lo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la lettura secondo la finalità di spesa, consentire la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

Il bilancio armonizzato dovrà garantire l'equilibrio di bilancio sia in previsione, sia a rendiconto. In applicazione di tale principio, l'Ente sarà in grado di pagare quanto è in grado di riscuotere e sarà in grado di impegnare quanto è in grado di accertare. In sintesi, le risorse stanziare nel bilancio 2017-2019 sono effettivamente spendibili.

La tabella seguente riassume il raffronto - per titolo di spesa - dei dati del bilancio di previsione del triennio 2017-2019, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra spesa corrente e spesa di investimento. Gli stanziamenti sono rappresentati al "puro" ovvero considerando le risorse effettivamente disponibili (al netto del Fondo pluriennale vincolato).

TITOLO	ANNO 2017	%	ANNO 2018	%	ANNO 2019	%
<i>milioni di euro</i>	"PURO"		"PURO"		"PURO"	
<b>Titolo 1 puro</b>	<b>1.138,6</b>		<b>1.036,6</b>		<b>1.037,5</b>	
di cui Fondo per le trattenute dalle compartecipazioni per il risanamento della finanza pubblica	217,4		94,3		94,3	
<b>Titolo 1 puro netto</b>	<b>921,3</b>	<b>87,2</b>	<b>942,3</b>	<b>84,8</b>	<b>943,2</b>	<b>83,1</b>
Titolo 2 puro	82,6		116,1		111,2	
Titolo 3 puro	52,5		52,5		81,2	
<b>Investimenti = Titolo 2 + Titolo 3</b>	<b>135,1</b>	<b>12,8</b>	<b>168,6</b>	<b>15,2</b>	<b>192,3</b>	<b>16,9</b>
<b>Spese correnti nette + Investimenti</b>	<b>1.056,4</b>	<b>100</b>	<b>1.110,9</b>	<b>100</b>	<b>1.135,6</b>	<b>100</b>
4. Rimborso prestiti	6,94		4,45		5,03	
Ammortamento disavanzo di amministrazione 2015	9,29		9,29		9,29	
Spese previste per l'anno di riferimento	<b>1.073</b>		<b>1.125</b>		<b>1.150</b>	

Da alcuni anni, le manovre finanziarie nazionali prevedono che parte degli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano anche accantonati e restituiti allo Stato, attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni. L'importo previsto inizialmente per l'anno 2017 è pari a complessivi 217,4 milioni di euro.

## **2.4 Evoluzione del controllo di gestione**

Se il 2016 è stato l'anno di riflessione sul ruolo della contabilità analitica e del controllo di gestione all'interno dell'Amministrazione regionale, ove sono stati introdotti stabilmente dal 1° gennaio 2010, il 2017 avrebbe dovuto essere l'anno contraddistinto da un netto "cambio di rotta" da imprimere a tale attività.

In effetti, con deliberazione n. 679 del 29 maggio 2017, la Giunta regionale ha stabilito di sospendere - a partire dall'annualità 2016 - l'utilizzo della contabilità analitica come strumento per effettuare il controllo di gestione e di procedere contestualmente alla verifica delle possibilità di recupero delle funzioni di tale contabilità sul bilancio finanziario armonizzato.

Come specificato nel capitolo 6, al quale si rinvia, la determinazione assunta dall'organo di governo deriva dalla constatazione che - conseguentemente all'applicazione dei nuovi principi di armonizzazione dei sistemi contabili, introdotti dal decreto legislativo n. 118/2011 - le informazioni ottenute mediante la contabilità analitica avrebbero costituito, in molti casi, mera duplicazione di dati risultanti dalla nuova contabilità finanziaria armonizzata.

Il compito di effettuare le predette verifiche e di proporre linee guida di sviluppo per il controllo di gestione è stato affidato dalla Giunta regionale al Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, per affinità con le competenze istituzionali da esso possedute in ambito economico-finanziario.

Dalle prime verifiche condotte dal citato Dipartimento, è stata appurata l'impossibilità di recuperare le funzionalità della contabilità analitica sul bilancio armonizzato. A fronte di tale valutazione, non è stata ancora individuata alcuna alternativa per il recupero delle predette funzionalità.

## CAPITOLO 3. IL CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

### 3.1 Il quadro normativo

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance dei dipendenti pubblici è recentemente mutata, in quanto il decreto legislativo n. 150/2009<sup>1</sup> è stato revisionato con l'approvazione del decreto legislativo n. 74/2017, attuativo della delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r)<sup>2</sup> della legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia).

Obiettivo precipuo del d.lgs. n. 74/2017 è ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni. A tali scopi, sono introdotti meccanismi di riconoscimento del merito e della premialità e norme per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione; inoltre, sono snelliti gli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e di controlli interni.

Tra le principali novità recate dal d.lgs. n. 74/2017, si citano le seguenti:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione dei premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione al personale di incarichi di responsabilità e del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la valutazione negativa della performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
- ogni ente deve misurare e valutare la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni ente, è introdotta la categoria degli *obiettivi generali*, che identificano le priorità delle Amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati - anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e coerentemente con le politiche nazionali e gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri - e anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini;
- in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione, gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano eventuali necessità di interventi correttivi;

---

<sup>1</sup> Il decreto legislativo n. 150/2009 (attuativo della legge delega n. 15/2009) dedica alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

<sup>2</sup> La disposizione prevede l'adozione di decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle PP.AA. volti a:

- semplificare le norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, riconoscimento del merito e premialità;
- razionalizzare e integrare i sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppare sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e di quelli raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziare i processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da questi prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- ridurre gli adempimenti in materia di programmazione, anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinare la disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- prevedere forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

- sono previsti strumenti e poteri incisivi a garanzia del ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo e al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e ai documenti degli uffici;
- è istituzionalizzato un ruolo attivo dei cittadini nella valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione sulla qualità dei servizi fruiti;
- nella misurazione della performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui essi hanno diretta responsabilità;
- è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano e della Relazione sulla performance e il ciclo di programmazione economico-finanziaria e sono introdotte sanzioni più incisive in caso di mancata adozione di Piano/Relazione a causa di omissione o inerzia dell'organo di indirizzo;
- è demandata al contratto collettivo nazionale la definizione di nuovi meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, stabilendo la quota di risorse destinate, rispettivamente, alla performance organizzativa e a quella individuale, nonché criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici corrisposti.

La clausola di salvaguardia a beneficio delle Regioni a statuto speciale, contenuta nell'articolo 74 del d.lgs. n. 150/2009<sup>3</sup>, è rimasta invariata a seguito della novella apportata dal d.lgs. n. 74/2017. Si registra, invece, l'abrogazione dell'articolo 16, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, che - con riferimento al regime applicativo della norma rispetto agli enti territoriali - prescriveva la diretta applicazione delle disposizioni inerenti alla trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni (articolo 11, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009) e come pubblicità di ogni fase del ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, del d.lgs. n. 150/2009).

La disciplina regionale in materia di misurazione, valutazione e pubblicità della performance è contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale n. 22/2010, attualmente ancora immutato.

Non ricorrono, infine, ulteriori modificazioni alla disciplina per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza (rispettivamente, legge n. 190/2012 e decreto legislativo n. 33/2013, revisionati dal decreto legislativo n. 97/2016), che si cita a completamento del quadro normativo in quanto essa ha assunto un'importanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e rileva ai fini della misurazione dei livelli di performance conseguiti dagli Enti, anche in virtù del coordinamento tra gli strumenti di misurazione/valutazione della performance e i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

---

<sup>3</sup> Cfr. nota <sup>1</sup>, ultimo periodo.

## 3.2 Gli scenari europei e nazionali per l'evoluzione della PA italiana

Per la compilazione di questa parte della Relazione, si fa riferimento, dapprima, alle raccomandazioni formulate dalla Commissione europea, a maggio 2017, sul **Programma nazionale di riforma** e sul **Programma di stabilità** presentati dall'Italia il 27 aprile 2017, caratterizzate da stretto rigore valutativo e volte a indicare i provvedimenti da adottare nell'arco di 12/18 mesi per correggere gli squilibri finanziari e socio-economici e favorire il conseguimento degli obiettivi nazionali di *Europa 2020* (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in ambito di occupazione, innovazione, clima/energia, istruzione e integrazione sociale).

La Commissione ha espresso un giudizio preliminare di non piena soddisfazione per l'elevato debito pubblico e la dinamica produttiva ancora debole, riconoscendo tuttavia l'impegno dell'Italia per approntare misure a medio termine su finanza pubblica, tassazione, mercato del lavoro, sistema bancario e creditizio, concorrenza, pubblica amministrazione, giustizia e investimenti.

In tema di finanza, le stime relative al rapporto debito pubblico/PIL sono di riduzione da 132,6% nel 2016 a 125,7% nel 2020 ed è verosimile la prospettiva di mobilitare a favore della crescita parte delle risorse attualmente destinate a coprire il servizio del debito.

Per il fisco, considerato che il carico sui fattori produttivi è tra i più elevati dell'Unione Europea, è stato raccomandato di puntare su imposte meno penalizzanti per la crescita, di aggiornare i valori catastali a quelli di mercato, di reintrodurre l'imposta sulla prima casa per i contribuenti con reddito elevato e di ampliare l'uso obbligatorio degli strumenti elettronici di fatturazione/pagamento.

Per quanto attiene alla Pubblica Amministrazione, sono state rilevate alcune inefficienze strutturali che rallentano l'attuazione della legge delega n. 124/2015, volta a migliorare efficienza ed efficacia dell'agire pubblico. Gli interventi per accrescere l'efficienza del sistema giudiziario hanno prodotto solo timidi risultati: durata dei processi civili/commerciali e arretrato continuano a essere tra i più elevati dell'Unione Europea.

Sul versante della concorrenza, permangono rilevanti ostacoli in settori quali le professioni regolamentate, gli appalti pubblici e i servizi pubblici locali, compresi i trasporti (soprattutto quelli ferroviari).

Nel settore bancario, l'elevato stock di crediti deteriorati che frena gli utili degli istituti di credito e la loro capacità di generare capitale - limitando, quindi, l'erogazione del credito in special modo a scapito delle piccole imprese - dovrebbe essere contrastato con una riforma della *governance* societaria delle maggiori banche popolari e delle piccole banche cooperative, operazione fondamentale per consolidare durevolmente il sistema bancario.

Con riguardo al mercato del lavoro, nonostante la crescita dei tassi di occupazione, è auspicabile il rafforzamento della contrattazione collettiva, con valorizzazione delle condizioni locali in termini di allocazione più efficiente delle risorse e di adeguamento delle retribuzioni al contesto economico, nonché un più deciso sostegno al lavoro femminile, anche attraverso la fruibilità dei servizi per l'assistenza di bambini e anziani a prezzi più accessibili.

Relativamente all'integrazione sociale, il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale permane superiore alla media dei Paesi europei, sebbene con notevoli disparità a livello territoriale. L'introduzione del reddito di inclusione rappresenta una misura funzionale a contenere disagio, marginalità e povertà, a condizione, però, che siano mobilitate adeguate risorse (anche razionalizzando le attuali prestazioni assistenziali), che siano individuati puntualmente gli aventi diritto (accertando le effettive condizioni reddituali, con priorità di assegnazione ai nuclei familiari con prole) e forniti servizi integrati (riducendo la frammentazione del sistema di previdenza sociale).

Per arricchire l'analisi del contesto esterno, ulteriori spunti sono tratti dal documento **Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020**, approvata dalla Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017. Introdotta per la prima volta nel 2015, essa si fonda sulla collaborazione tra Governo, Regioni ed Enti locali per semplificare/eliminare gli oneri burocratici a carico di cittadini e imprese.

Grazie agli interventi implementati in attuazione dell'Agenda, presso i Comuni è ora in uso la stessa modulistica semplificata per avviare un'attività commerciale o una pratica edilizia, con contenimento di costi e tempi e accrescimento della competitività.

Sulla scorta di quanto realizzato, nel triennio 2018-2020 l'attenzione sarà focalizzata su interventi per ottimizzare l'operatività degli Sportelli unici per le attività produttive e su azioni a supporto dei settori Edilizia e Impresa.

L'**Edilizia** è un settore particolarmente critico a causa di tempi lunghi (175 giorni, in media, per ottenere un permesso di costruire) e costi elevati per il rilascio dei titoli abilitativi, numero eccessivo di amministrazioni ed enti interlocutori, differenze nelle procedure seguite dai Comuni e incertezza sugli adempimenti da espletare. Le azioni programmate per il 2018 sono:

- standardizzazione e digitalizzazione delle procedure;
- monitoraggio partecipato sul funzionamento degli Sportelli unici e sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- verifica sistematica sull'efficacia delle misure di semplificazione introdotte negli anni 2016 e 2017 e implementazione di ulteriori interventi per risolvere le problematiche persistenti.

Anche per l'**Impresa**, si registrano tempi lunghi e adempimenti eccessivi che ostacolano crescita e sviluppo del Paese. Le principali contromisure da porre in essere discendono dall'attuazione della già citata legge delega n. 124/2015 e puntano su:

- rafforzamento degli Sportelli unici, che veicolano istituti quali SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività), Conferenza dei servizi e AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- razionalizzazione, standardizzazione e digitalizzazione della modulistica per avviare attività d'impresa;
- sperimentazione di forme di tutoraggio tra Enti per gestire le procedure più complesse.

Uno sguardo conclusivo è rivolto all'Agenda digitale, traendo spunto dai contenuti del **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019**, predisposto da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), che definisce, in coerenza con l'Agenda europea, le linee strategiche nazionali. Finalità principali del Piano sono maggiore snellimento e trasparenza dei procedimenti, incremento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi e razionalizzazione della spesa informatica (al termine del 2018, il risparmio nella spesa corrente annuale in ICT a livello nazionale dovrebbe attestarsi su 800 milioni di euro).

Intendimento di AgID è offrire uno strumento di management dinamico, la cui efficacia dipenderà dall'aggiornamento continuo dei contenuti e dallo scambio "in chiaro" delle informazioni tra le Amministrazioni. Nel Piano è, quindi, definito un modello strategico che orienta l'evoluzione del sistema informativo pubblico sulla base dei seguenti assi portanti:

- **Infrastrutture fisiche.** E' prevista la riorganizzazione del parco dei data center pubblici (eleggendo quelli che, per requisiti qualitativi e di sicurezza, diverranno i *Poli Strategici Nazionali*), la realizzazione di un ambiente cloud della P.A. ove migrare i servizi e maggiori investimenti nella connettività, anche in attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra-larga;
- **Infrastrutture immateriali.** Sono previste azioni per potenziare, diffondere e coordinare le piattaforme condivise a livello nazionale dalle P.A. (ad esempio, Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID, PagoPA, FatturaPA), rendendole disponibili secondo i principi dell'*open data*;
- **Modello di interoperabilità.** Sono definite linee-guida per le P.A. volte a garantire standard tecnologici e interoperabilità dei rispettivi sistemi informatici con quelli degli altri Enti, separando i livelli di *back-end* e di *front-end* ed evitando il ricorso a integrazioni ad hoc;

- Ecosistemi. Si tratta dei settori tematici nei quali la P.A. agisce con caratteristiche di omogeneità (ad esempio, Ecosistema Sanità o Finanza Pubblica), le cui interlocuzioni saranno agevolate dall'implementazione del predetto Modello di interoperabilità;
- Strumenti per generare e diffondere servizi digitali. In tale ambito, le azioni sono finalizzate a creare e diffondere servizi - anche in mobilità - di facile utilizzo, nel rispetto delle linee-guida di design per i servizi e i siti della P.A., predisposte sempre da AgID;
- Sicurezza. Gli interventi programmati mirano a garantire integrità e riservatezza dell'intero sistema informativo pubblico per il tramite di CERT-PA (*Computer Emergency Readiness/Response Team*), attivo presso AgID, che offre supporto mediante "servizi proattivi" (raccolta ed elaborazione di dati) e "servizi reattivi" (gestione degli allarmi di sicurezza e risoluzione degli incidenti). Ogni Amministrazione è tenuta a dotarsi di un sistema di gestione della sicurezza e a individuare i propri profili di rischio e le conseguenti misure da adottare;
- Data & Analytics Framework. Per estendere alla P.A. i benefici delle piattaforme di gestione e analisi dei *big data*, si intende creare una piattaforma dedicata composta dall'insieme dei dati (*data lake*) e dai sistemi per la loro elaborazione (*data engine*) e comunicazione;
- Gestione del cambiamento. Nella parte conclusiva del documento è descritto il modello di governance per la messa in atto del Piano e sono assegnati i seguenti compiti:
  - ad AgID, coordinare l'attuazione del Piano, supportare e coinvolgere le Amministrazioni nelle attività realizzative (penalizzando gli Enti che non riqualificano adeguatamente la propria spesa e incentivando coloro che anticipano le scadenze stabilite) e monitorare gli aspetti tecnici ed economici attraverso la raccolta automatizzata dei dati relativi ai singoli progetti e alla spesa consolidata di ogni P.A., da considerare anche nella predisposizione dei successivi Piani triennali;
  - a ogni Amministrazione, assegnare a un ufficio dirigenziale generale le attività di riorganizzazione per la digitalizzazione e nominare il Responsabile per la transizione verso modalità operative digitali.

### 3.3 Le dinamiche scaturenti dal patto di stabilità

Il bilancio di previsione 2017-2019, i cui principali dati finanziari sono stati esposti al paragrafo 2.3, è il primo bilancio autorizzatorio adottato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, ovvero con schemi e regole contabili armonizzati a livello nazionale. L'adozione della contabilità armonizzata ha permesso il superamento dei vincoli del patto di stabilità interno, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 484, della legge 11 dicembre 2016, n. 32 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*".

Di conseguenza è utile analizzare quali effetti hanno avuto, sui bilanci della Regione, le scelte di politica economica nazionale che hanno imposto alla Valle, nel periodo 2011-2016:

- il versamento alle casse dello Stato di contributi finalizzati al riequilibrio della finanza pubblica;
- il rispetto di limiti massimi di spesa "*in termini di competenza eurocompatibile*" (patto di stabilità interno).

Le analisi sono state effettuate sui dati dei bilanci consuntivi approvati dal Consiglio regionale per gli esercizi finanziari dal 2011 al 2016. In particolare si sono considerati gli importi delle previsioni finali di entrata e di spesa in conto competenza (cioè al netto dei residui attivi e passivi).

Oltre alle previsioni finali è stato analizzato l'andamento del totale degli impegni di spesa sommati ai riaccertamenti su residui passivi, per misurare gli effetti del patto di stabilità interno sul bilancio regionale. Come noto, infatti, i limiti di spesa imposti dal patto sono stati espressi in grandezze finanziarie (c.d. "*competenza eurocompatibile*") che non sono rappresentate nei bilanci consuntivi e di conseguenza è necessario stimare per approssimazione in che misura il vincolo del patto ha influenzato l'andamento della spesa.

Per approssimare l'effetto del patto si è assunto che l'incidenza percentuale degli impegni sugli stanziamenti prima del patto (pari a circa il 92% degli stanziamenti, nell'esercizio 2011) sia rimasta immutata nel periodo successivo e che, di conseguenza, la diminuzione degli impegni sia dovuta al patto di stabilità interno.

I dati che ne emergono sono di assoluto rilievo e dimostrano l'ampiezza deflagrante degli impatti finanziari sulla Regione delle politiche statali.

In particolare, a fronte di una diminuzione delle entrate assolutamente contenuta (-3%), si registra, nel sessennio analizzato, una flessione della spesa capace di mettere in ginocchio organizzazioni con grande solidità.

Infatti, se si considera solo l'effetto sulle casse regionali del contributo al riequilibrio della finanza pubblica, emerge che esso ha provocato un calo della spesa di circa un terzo (-33%), mentre, se si aggiunge al primo effetto quello del patto di stabilità, il calo della spesa aumenta fino a valori prossimi al 40% (-37%).

L'impatto della flessione su spese correnti e spese di investimento non è stato uniforme, per evidenti motivi di incomprimibilità della spesa corrente, in massima parte destinata a retribuzioni del personale, sanità, finanza locale, trasferimenti agli enti pubblici regionali. E così, se la spesa corrente si è abbassata di circa -20% (si tratta comunque di un dato di estremo rilievo), gli investimenti sono crollati a -84%.

La caduta così macroscopica delle risorse per gli investimenti è stata solo parzialmente attutita da operazioni compiute attraverso le società partecipate ed ha comunque avuto effetti fortemente depressivi sulla dinamica del Prodotto Interno Lordo regionale.

Come dimostrano i dati ISTAT sui conti economici nazionali del periodo 2012-2016, il PIL valdostano a prezzi correnti è diminuito del 4%, a fronte di una crescita nell'Italia (+4%) e nel Nord-Ovest (+5%). Il Valore Aggiunto dell'Industria a prezzi correnti è sceso del 14% a fronte di dinamiche positive a livello nazionale, il comparto dei servizi non è cresciuto, gli investimenti fissi

lordi hanno registrato una enorme flessione (-19% a prezzi correnti, pari a circa 250 Milioni di euro, nel periodo 2012-15; il dato ISTAT per il 2016 non è ancora disponibile).

Ciò conferma che la riduzione del bilancio regionale ha effetti depressivi sul PIL valdostano enormemente più elevati che nelle altre regioni a causa dell'altissima incidenza della spesa pubblica, che rappresenta circa 1/3 del PIL regionale. Questa peculiarità di sistema dell'economia valdostana non è stata per nulla considerata nelle scelte di politica economica nazionale, così come non è stata considerata la particolare fragilità del territorio montano della Valle d'Aosta.

Gli effetti di una caduta così pesante degli investimenti pubblici sono molto evidenti se si guarda ai numeri (-84%), ma purtroppo non vengono percepiti in tutta la loro gravità nell'economia reale, a causa della peculiare connotazione di questa tipologia di spesa, i cui effetti - positivi, quando viene effettuata, o negativi, quando cessa - si manifestano sempre con qualche anno di ritardo.

Del resto, anche la diminuzione delle spese correnti riveste assoluto rilievo, ove si consideri che essa è stata applicata solo sulla parte comprimibile di tali spese, che ne rappresenta non più di un quarto. Essa è comunque segno di adeguata capacità di reazione delle istituzioni regionali e della volontà di contribuire fattivamente alla risoluzione delle difficoltà finanziarie del paese.

La valutazione della performance dell'ente Regione non può prescindere dal quadro di contesto finanziario appena descritto. Esso, se considerato con la doverosa attenzione che il suo rilievo implica, pone in una diversa e più positiva luce l'operato dell'istituzione e induce a nutrire qualche dubbio sulla correttezza delle scelte di politica economica nazionale.

In sintesi, un'economia sana è stata fortemente penalizzata in nome di obiettivi nazionali di risanamento, per il cui perseguimento i sacrifici imposti alla Valle non sono stati determinanti e sicuramente sono sproporzionati rispetto al beneficio che ne è derivato per le casse statali.

La sproporzione è ancor più grave se si considera che il Governo nazionale ha effettuato il riparto tra le autonomie speciali del contributo al riequilibrio della finanza pubblica sulla base di dati finanziari (spese sostenute per consumi intermedi nel 2011, desunte dal SIOPE) privi dell'attendibilità che sarebbe stato doveroso garantire.

## CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

### 4.1 Albero della performance

Con l'espressione “*Albero della performance*” si fa riferimento alla rappresentazione grafica dei livelli (o fasi) che costituiscono il ciclo di gestione della performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

La sesta fase ha, in ultimo, carattere *ricognitivo*, essendo riservata a rendicontare i risultati di performance conseguiti dall'Ente in ogni esercizio.

I sei livelli che costituiscono il ciclo di gestione della performance sono di seguito descritti.

### PRIMO LIVELLO → *VISIONE*

La *Visione* è la finalità precipua che ispira il Programma di legislatura (2013/2018) ed è stata così definita: *“Rafforzare e rinsaldare l'identità linguistica e culturale e l'autonomia costituzionale, per assicurare benessere e sviluppo a cittadini e territorio”*

### SECONDO LIVELLO → *MANDATO*

Il *Mandato* costituisce il perimetro entro cui l'ente può e deve operare espletando le competenze legittimamente spettanti che, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, sono rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

### TERZO LIVELLO → *MISSIONE*

Anche per definire la *Missione* è necessario riferirsi al Programma di legislatura 2013/2018 e, in particolare, a *Principi e fondamenti generali dell'azione di governo e della maggioranza*, in esso declinati preliminarmente alle priorità strategiche settoriali.

La *Missione* è stata, quindi, individuata nei seguenti principi e fondamenti generali:

- ✓ lavorare nella convinzione che l'autonomia speciale è un valore per il riconoscimento delle particolarità e uno strumento essenziale per l'autogoverno e l'assunzione di scelte e responsabilità a favore dei cittadini
- ✓ difendere e valorizzare il particolarismo linguistico e culturale e la specificità montanara
- ✓ rafforzare il dialogo e le relazioni con comunità alpine e di montagna e con Regioni e Comunità francofone
- ✓ valorizzare il sistema valdostano delle autonomie costituito da Comuni e Regione, con pari dignità e responsabilità
- ✓ investire in un modello di governo del territorio che: valorizzi il ruolo degli enti locali; sia consapevole dell'importanza dell'ambiente, delle risorse idriche e del delicato equilibrio naturale della montagna; assicuri vivibilità in termini di lavoro, infrastrutture e servizi, con rispetto della sostenibilità ambientale; valorizzi il patrimonio culturale locale
- ✓ chiedere, in ambito italiano ed europeo, il pieno riconoscimento delle specificità della montagna e degli evidenti sovraccosti per i servizi erogati
- ✓ affrontare la crisi con misure di aiuto sociale e porre le basi per un nuovo sviluppo che crei lavoro, benessere e fiducia, soprattutto per i giovani
- ✓ operare secondo principi di autonomia, partecipazione, confronto, solidarietà, sussidiarietà, coesione, onestà, sobrietà e responsabilità

#### QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità da perseguire nel corso della legislatura 2013/2018 sono formalizzate nel programma elettorale e ripartite nelle seguenti **aree strategiche**.

- a) Autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa
- b) Agricoltura
- c) Ambiente, energia, territorio
- d) Amministrazione e governo della Regione
- e) Attività produttive, innovazione e politiche del lavoro
- f) Cultura, identità, lingue
- g) Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere
- h) Lavori pubblici
- i) Scuola, formazione, università
- j) Sicurezza
- k) Trasporti e viabilità
- l) Turismo, commercio e sport

Nel programma sono anche declinati i singoli **obiettivi strategici**, suddivisi in base all'area strategica di pertinenza. Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarità - gli obiettivi operativi di struttura (di durata annuale o pluriennale) e gli obiettivi gestionali/individuali (di durata annuale)

#### QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito:

- dalle Linee-guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3771 del 30 dicembre 2010. I principi cardine enunciati nel documento fanno generale riferimento al rafforzamento delle responsabilità dirigenziali, alla selettività nell'attribuzione di premi e incentivi e alla promozione della cultura della legalità e dell'integrità presso il personale
- dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire il miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti

#### SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo è costituita dalla **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è pubblicato nella sezione "**Amministrazione trasparente**", sotto-sezione "**Performance**", del sito istituzionale

Come già anticipato nel Capitolo 1, il 2017 è stato caratterizzato da una spiccata dinamicità dell'assetto interno all'Ente, che è conseguita a due ricostituzioni della compagine governativa occorse, rispettivamente, nei mesi di marzo e ottobre. Tale dinamismo ha prodotto alcuni impatti su *visione, missione* e priorità (*aree e obiettivi*) strategiche dell'Amministrazione regionale, che richiedono una rilettura dei corrispondenti primo, terzo e quarto livello del ciclo di gestione della performance, come precedentemente descritti. Si rileva che è stata comunque conservata l'impronta generale assegnata all'inizio della legislatura, in quanto entrambi gli esecutivi insediatasi nel 2017 hanno inteso assicurare continuità all'azione strategica di governo.

Rispetto alla **VISIONE**, entrambe le compagini di governo hanno manifestato l'urgenza di superare le criticità contingenti - soprattutto sul fronte economico, sociale e produttivo - e di porre le condizioni imprescindibili per assicurare uno sviluppo sostenibile e durevole.

Rispetto, invece, alla **MISSSIONE**, l'attenzione si è concentrata soprattutto su aspetti "metodologici", ossia l'approccio da assumere per conseguire favorevolmente le priorità strategiche. Esso deve basarsi sul potenziamento delle potestà statutarie e dell'autonomia finanziaria proprie della Valle d'Aosta. Gli ingredienti fondamentali per realizzare gli intendimenti dell'organo di governo sono:

- ✓ promozione del federalismo e della sussidiarietà;
- ✓ accresciuta progettualità e visione prospettica di medio/lungo periodo;
- ✓ trasparenza dell'azione politico-amministrativa;
- ✓ maggiore condivisione e confronto.

Con riguardo, in ultimo, alle **PRIORITA' (AREE E OBIETTIVI) STRATEGICHE**, occorre distinguere gli orientamenti assunti dai due esecutivi 2017:

- la Giunta insediatasi a marzo 2017 ha individuato 21 nuove priorità, afferenti a 10 aree strategiche<sup>4</sup> del programma di legislatura;
- la Giunta insediatasi a ottobre 2017 ha individuato 24<sup>5</sup> nuove priorità, afferenti a 9 aree strategiche<sup>6</sup> del programma di legislatura.

Emerge in modo evidente che i due esecutivi hanno assicurato ampia continuità rispetto all'originario programma di legislatura e hanno dimostrato sensibilità affini per la risoluzione di problematiche oggettive che riguardano il territorio valdostano e che necessitano di un'azione politico-amministrativa mirata.

---

<sup>4</sup> Si tratta delle seguenti aree strategiche:

- autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa (area A);
- agricoltura (area B);
- ambiente, energia, territorio (area C);
- amministrazione e governo della Regione (area D);
- attività produttive, innovazione e politiche del lavoro (area E);
- cultura, identità, lingue (area F);
- famiglia, coesione sociale, sanità e benessere (area G);
- scuola, formazione, università (area I);
- trasporti e viabilità (area K);
- turismo, commercio e sport (area L).

<sup>5</sup> Di tali priorità, solamente 7 hanno carattere di novità, in quanto non presenti nel programma di legislatura, mentre per le altre 17 sussiste una corrispondenza, totale o parziale, con obiettivi strategici pregressi.

<sup>6</sup> Oltre alle aree strategiche A, B, C, E, G, I, K ed L (già menzionate nella precedente nota <sup>4</sup>), è stata interessata anche l'area J, in tema di sicurezza.

## 4.2 Obiettivi strategici

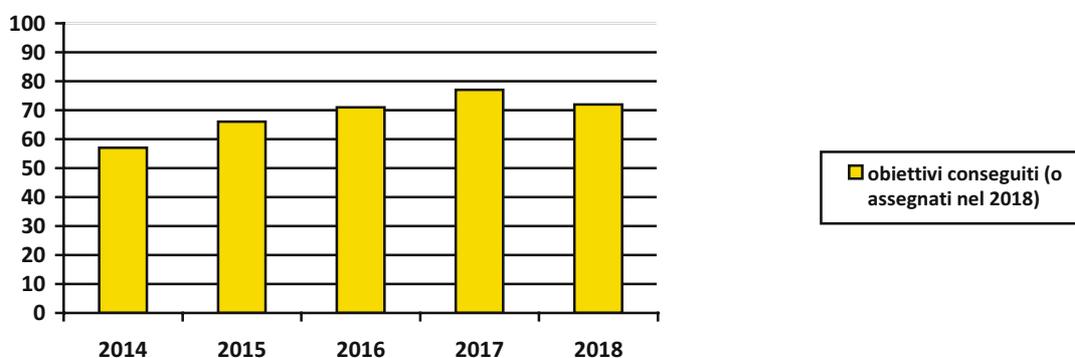
Gli *obiettivi strategici* da perseguire nel quinquennio 2013/2018 sono individuati nel *Programma di governo per la XIVa Legislatura* e suddivisi per area strategica di pertinenza. Le aree strategiche sono in totale **12** e gli obiettivi strategici ad esse originariamente associati sono **98**, poi incrementati a **125** a seguito delle integrazioni apportate a giugno 2016.

Come conseguenza della ricostituzione della Giunta regionale intervenuta nella primavera 2017, il numero totale di obiettivi strategici si è attestato a **146** unità. Sulla base di essi, si è proceduto all'assegnazione degli obiettivi dirigenziali 2018, di cui si tratterà più diffusamente nel paragrafo 4.4, al quale si rinvia.

A seguito, invece, della ricostituzione della Giunta regionale intervenuta nell'autunno 2017, il quadro degli obiettivi strategici non è stato ulteriormente modificato, in quanto il processo per la definizione degli obiettivi annuali 2018 era già avviato, ma - soprattutto - poiché la maggior parte delle nuove priorità (17 su totali 24) era di fatto riconducibile a obiettivi pregressi. Per quanto concerne le 7 priorità residue<sup>7</sup>, esse saranno comunque perseguite dalle strutture dirigenziali, seppure senza originare obiettivi dirigenziali per l'annualità 2018.

A inizio 2018, Il grado di conseguimento del programma di legislatura è attestato al **72%** circa, con 105 obiettivi strategici che sono già stati attuati nelle annualità 2014, 2015, 2016 e/o 2017 oppure che sono in via di attuazione per il tramite di attività realizzative degli obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2018.

L'evoluzione del grado di conseguimento del programma di legislatura è rappresentata nel grafico che segue.



<sup>7</sup> Si tratta delle seguenti priorità:

- piano strategico dei trasporti;
- valutazione in ordine ai collegamenti intervallivi;
- ampliamento e rilancio dei cantieri forestali con riapertura della graduatoria finalizzata a nuove assunzioni (per almeno 120 giornate lavorative), eliminando limiti di età e clausola sociale;
- rafforzamento dei principi e delle azioni in materia di promozione degli investimenti (legge regionale n. 8 del 2016), al fine di accrescere in modo concreto e sussidiario l'attrattività e la competitività del sistema economico della Valle d'Aosta, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- interventi per garantire un progetto di vita personalizzato alle persone con disabilità, anche nella fase del "dopo di noi";
- valorizzazione delle competenze in possesso dei giovani laureati e laureandi in discipline sanitarie e sociali;
- sviluppo di reti cliniche interregionali, nell'ambito del neo-approvato Accordo di confine con la Regione Piemonte, in particolare per le patologie tempo-dipendenti e l'alta specializzazione chirurgica.

Rispetto al 2017, il tasso di realizzazione del programma di legislatura ha subito una lieve contrazione, scendendo dal 77% al 72%. Il risultato è, comunque, positivo e soddisfacente in considerazione di almeno due fattori:

- il programma è stato integrato con 21 nuovi obiettivi strategici che, a differenza dei precedenti 125, non hanno beneficiato di 5 annualità (dal 2014 al 2018) per essere conseguiti, ma unicamente dell'esercizio conclusivo (2018) della legislatura;
- nel 2018 sono stati assegnati 241 obiettivi dirigenziali, a fronte di 298 assegnati nel 2017. Ciò è dipeso dal fatto che, in considerazione dell'avvicendamento di due legislature nel corso del 2018, si è preferito contenere a 3 il numero massimo di obiettivi da assegnare a ogni dirigente, mentre nelle precedenti annualità il numero di obiettivi poteva raggiungere le 6 unità per ogni dirigente.

Si sottolinea, inoltre, che alcune priorità strategiche che non hanno originato obiettivi dirigenziali nel periodo 2014-2018 sono state comunque perseguite attraverso attività condotte dalle strutture dirigenziali, pur non tradottesi in obiettivi annuali assegnati alla dirigenza regionale.

La misura della concreta traduzione in obiettivi dirigenziali delle priorità contenute nelle aree strategiche del programma di legislatura è evidenziata nella tabella che segue.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI GIA' CONSEGUITI O IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa	7	3	43%
b) Agricoltura	10	8	80%
c) Ambiente, energia, territorio	16	13	81%
d) Amministrazione e governo della Regione	21	15	71%
e) Attività produttive, innovazione e politiche del lavoro	15	13	87%
f) Cultura, identità, lingue	14	10	71%
g) Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere	14	12	86%
h) Lavori pubblici	3	3	100%
i) Scuola, formazione, università	10	5	50%
j) Sicurezza	8	5	63%
k) Trasporti e viabilità	12	7	58%
l) Turismo, commercio e sport	16	11	69%
<b>TOTALE</b>	<b>146</b>	<b>105</b>	<b>72% (media)</b>

Nell'Appendice 1 - Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018, che costituisce parte integrante del presente paragrafo, sono, invece, declinati gli obiettivi strategici, articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati è la seguente:

- carattere rosso > area strategica;
- fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali conseguiti nel 2014, 2015, 2016 e 2017 e/o assegnati nel 2018;
- fondo bianco > obiettivo strategico dal quale non sono derivati obiettivi dirigenziali conseguiti/assegnati nel quinquennio 2014/2018.

### 4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2017

Nel presente paragrafo si fornisce - articolata per area strategica del programma di legislatura - una sintetica illustrazione dei principali risultati di performance conseguiti nel corso del 2017, mediante le attività realizzative degli obiettivi dirigenziali assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 27 gennaio 2017 e parzialmente rimodulati con deliberazioni della Giunta regionale n. 422 del 7 aprile 2017 e n. 1197 del 4 settembre 2017.

Per l'analisi più dettagliata delle predette attività, si rinvia alla trattazione analitica contenuta nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2017*, che costituisce parte integrante del presente paragrafo.

\* \* \* \* \*

#### **A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA**

Gli obiettivi strategici attivati nel 2017 sono due (segnatamente, obiettivo 2 e 4), entrambi afferenti alla capacità di sfruttare in modo più efficace le risorse derivanti da fondi e programmi europei.

Tra i principali risultati conseguiti, si segnalano:

- la definizione tecnico-operativa del sistema di monitoraggio della *Politica regionale di sviluppo* per il settennio 2014/2020;
- la presentazione di Piani integrati/tematici nell'ambito del *Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/2020*, per promuovere il patrimonio culturale e naturale della Valle d'Aosta. Rispetto agli interventi per la promozione della biodiversità, si segnala il progetto "*Famille à la montagne*", con l'organizzazione di laboratori didattici ed escursioni durante i mesi estivi del 2017;
- l'analisi delle opportunità di finanziamento offerte dal *Fondo europeo per gli investimenti strategici* rispetto ai fabbisogni del territorio regionale;
- la predisposizione di linee guida per favorire l'assolvimento degli obblighi di comunicazione verso Unione Europea e Stato per i progetti cofinanziati e la creazione di una rete interna di referenti per le attività di comunicazione;
- la strutturazione di un processo di integrazione tra azioni/progetti afferenti a Programmi a cofinanziamento europeo e statale;
- la realizzazione di una banca-dati interna per migliorare l'applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato;
- l'analisi sull'avanzamento fisico e finanziario del *Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) 2014/2020*, al fine di evitare la perdita dei fondi tramite il disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
- la partecipazione alle attività di ricerca afferenti ai progetti "*Innovation in Agrifood VDA*" (per la messa a punto di prodotti innovativi di tipo nutraceutico) e "*Dairy Product and By-Product*" (per lo studio e la realizzazione di nuovi prodotti funzionali nel settore lattiero-caseario), promossi dall'Unità di ricerca HEARTH VdA a valere su fondi FSE (*Fondo Sociale Europeo*) e FESR 2014/2020;
- la presentazione di alcuni progetti, a valere su programmi cofinanziati, aventi a oggetto la disponibilità quali-quantitativa delle risorse idriche.

\* \* \* \* \*

## **B) AGRICOLTURA**

Quattro obiettivi strategici appartenenti a questa area tematica sono stati interessati da obiettivi dirigenziali nell'annualità 2017.

Rispetto all'obiettivo 1, sono state promosse azioni per proteggere la fauna selvatica, attraverso il monitoraggio della specie lupo sul territorio valdostano, e per prevenire i danni arrecati alle produzioni agricole dalla stessa fauna, ma senza attuare misure di cattura/soppressione degli animali.

Per la promozione delle produzioni di qualità (obiettivo 4), è stato intrapreso il processo per includere i prodotti tradizionali da forno della Valle d'Aosta nell'elenco PAT (*Prodotti agroalimentari tradizionali italiani*), predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Si è, inoltre, promosso un maggior impiego di erbe officinali e aromi prodotti dalla filiera locale nella preparazione dei distillati alcolici regionali.

Con riferimento al sostegno degli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti amministrativi (obiettivo 5), è stato innanzitutto predisposto un manuale sulle procedure e sui flussi informativi tra utenti, Sportello unico agricoltura e uffici competenti, per semplificare le attività di presentazione, gestione e controllo delle domande di aiuto a valere sul PSR (*Programma di sviluppo rurale*) 2014/2020 e per analizzare le problematiche relative al fascicolo aziendale.

Sono stati, inoltre, organizzati incontri formativi rivolti ai professionisti del settore, focalizzati sulle domande e sugli adempimenti per accedere alle risorse a valere sul citato PSR 2014/2020, che hanno riscosso un buon gradimento.

Spunti per il miglioramento dell'attività svolta dai laboratori della struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari sono derivati in esito ai corsi di formazione che, anche in questo caso, hanno riscosso buon successo presso i soggetti partecipanti.

In tema di patrimonio boschivo (obiettivo 9), infine, è stata definita una procedura standard per operare interventi nel settore della forestazione, principalmente di tipo selvi-colturale.

\* \* \* \* \*

## **C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO**

L'obiettivo 1, dedicato all'educazione ambientale, è stato attuato attraverso eventi formativi e di sensibilizzazione incentrati sull'inquinamento atmosferico e sulla gestione dei rifiuti.

Con riguardo, invece, all'utilizzo delle risorse idriche (obiettivo 7), è stata introdotta una più efficiente procedura per la riscossione dei canoni demaniali e una procedura semplificata per il rilascio di concessioni e subconcessioni di derivazione di acqua pubblica.

Quanto agli interventi per recuperare/riqualificare situazioni ambientali già compromesse (obiettivo 8), sono state adottate linee guida per la gestione dei serbatoi interrati afferenti alla rete di distribuzione carburanti pubblica e privata (a uso autotrazione) ed è stato approvato il Programma operativo di bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati.

Nello spirito di favorire la diffusione dei veicoli a basso impatto (obiettivo 9), è stato elaborato un disegno di legge regionale per sostenere gli investimenti in veicoli con emissioni nulle o ridotte e la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica elettrica dei veicoli.

In materia di edilizia (obiettivo 12), si segnalano l'aggiornamento delle modalità di funzionamento della Conferenza di pianificazione deputata all'approvazione dei piani regolatori comunali e il recepimento del regolamento edilizio-tipo definito a livello nazionale.

Infine, con riferimento al monitoraggio idrogeologico (obiettivo 14), è stato predisposto uno strumento di previsione delle piene a supporto delle decisioni di trattenimento o di rilascio delle acque presenti nel bacino artificiale Beauregard, sito in Valgrisenche.

\* \* \* \* \*

## **D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

Quest'area strategica include priorità di carattere generale che coinvolgono trasversalmente le strutture dirigenziali. Anche nel 2017 le attività realizzative sono state molte e, nel seguito, si da conto di quelle più significative.

In tema, innanzitutto, di miglioramento continuo delle performance amministrative (obiettivi 1 e 2), si è operato per:

- razionalizzare le interazioni tra gli applicativi ASCOT (sistema informativo del personale), SICER (sistema informativo contabile) e ATTI (sistema informativo a supporto degli atti amministrativi);
- introdurre nuove tipologie di lavoro flessibile (c.d. *smart working*) nella disciplina sull'organizzazione dell'Amministrazione regionale (l.r. n. 22/2010);
- verificare la corretta applicazione dei contratti che regolano il trattamento economico accessorio variabile del personale regionale;
- predisporre il DEFR (*Documento di economia e finanza regionale*) per il triennio 2018/2020, approvato dalla Giuntar regionale a novembre 2017;
- creare una base-dati relativa all'edilizia scolastica, messa a disposizione degli istituti scolastici;
- formare il personale regionale relativamente al nuovo codice degli appalti.

Per gli interventi volti alla semplificazione (obiettivo 3), si segnalano i seguenti risultati:

- studio delle attività connesse all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e definizione delle regole di operatività del nuovo sistema informativo contabile (SICER);
- revisione della disciplina relativa alla redazione del Bollettino ufficiale della Regione e alle pubblicazioni nell'Albo notiziario regionale;
- realizzazione di un applicativo per la gestione informatizzata delle pratiche relative ai contenziosi (area sanzioni amministrative);
- attivazione di un servizio di posta elettronica (o messaggistica *sms*) per avvisare i contribuenti dell'imminente scadenza del bollo auto;
- implementazione di una procedura informatica, condivisa con i Comuni, per la gestione delle pratiche di emergenza abitativa;
- predisposizione di linee guida contenenti indicazioni operative per la stipulazione dei contratti pubblici in forma di scrittura privata con modalità elettronica e istituzione del Registro Unico dei Contratti;
- adeguamento della disciplina regionale all'ordinamento europeo in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Quanto, poi, agli affidamenti pubblici (obiettivo 4), è stato predisposto un documento di studio sulle clausole sociali da inserire nei contratti di lavori/servizi ad alta intensità di manodopera.

In merito a società ed enti a partecipazione pubblica (obiettivo 6), è stato analizzato il quadro normativo di riferimento, conseguito alle novelle apportate dal d.lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), con evidenza degli adempimenti da espletare. E' stata, inoltre, formulata una proposta di revisione delle legge regionale istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA).

Con riferimento all'obiettivo 7, che mira al perseguimento della legalità, si registra un'iniziativa per contrastare l'evasione fiscale tramite la verifica sul corretto utilizzo delle agevolazioni/esenzioni IRAP (*Imposta Regionale sulle Attività Produttive*).

Collegati alla riforma della Pubblica Amministrazione (obiettivo 11) sono gli interventi finalizzati alla predisposizione di un vademecum sugli strumenti per la risoluzione delle controversie in materia di appalti e all'individuazione delle criticità sottese all'applicazione della nuova disciplina della dirigenza pubblica ai segretari degli Enti locali.

Una menzione a parte meritano gli obiettivi di *customer satisfaction*, volti a verificare il grado di soddisfazione dei fruitori interni e/o esterni dei servizi offerti dall'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda l'utenza interna, tra i principali oggetti indagati si annoverano: progetti di telelavoro; retribuzioni; attività formativa; supporto nella redazione degli atti amministrativi (provvedimenti dirigenziali e deliberazioni della Giunta regionale); front office per le consulenze in materia contabile e fiscale; servizi online per il personale delle istituzioni scolastiche; procedure per l'assegnazione o il trasferimento delle sedi scolastiche; consulenza giuridico-legislativa.

Per quanto riguarda, invece, l'utenza esterna, l'attenzione è stata focalizzata, tra gli altri, sui seguenti ambiti: servizi di front-office per le patenti di guida; autorizzazioni per la costruzione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili; servizi erogati dall'Archivio storico; domande degli studenti universitari per ottenere agevolazioni tariffarie e premi per le tesi; servizi fruiti da direttori di esercizio, concessionari e gestori delle piste da sci (fondo e discesa); attività espletata dallo Sportello Unico per l'immigrazione; servizi afferenti all'edilizia residenziale pubblica; attività di informazione sulla finanza locale rivolta agli Enti territoriali valdostani; esercizio associato delle funzioni inerenti alle espropriazioni per opere/interventi di interesse locale con carattere di pubblica utilità; procedure di incentivazione a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo; servizi a sportello nell'ambito delle attività produttive; fruizione di beni culturali e mostre con ingresso a pagamento; servizi di riproduzione degli archivi multimediali del BREL (*Bureau régional ethnologie et linguistique*); servizi socio-sanitari; fruizione delle aree verdi nella città di Aosta; attività svolta dai centri di revisione dei veicoli a motore insistenti sul territorio regionale; fruizione dei servizi ferroviari; servizi di informazione meteorologica, sentieristica (*Sistema delle Conoscenze Territoriali - SCT*) e turistica (portale *LoveVdA*); erogazione di contributi a favore delle federazioni operanti nell'ambito degli sport popolari valdostani.

Rispetto alle modalità di effettuazione delle indagini, le strutture dirigenziali hanno utilizzato diverse metodologie, prediligendo:

- la predisposizione di un questionario dedicato, con domande guidate e possibilità di formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi, e solo marginalmente l'impiego di altre tecniche quali la costituzione di gruppi di discussione (o *focus group*) o la realizzazione di interviste;
- la somministrazione del questionario (cartaceo o digitale) a tutti gli utenti del servizio o a un campione di essi e la compilazione dello stesso generalmente in forma anonima;
- la redazione di una relazione finale con esame critico dei giudizi pervenuti ed eventuali azioni di miglioramento da porre in essere in futuro o in corso d'opera.

Volendo già fornire qualche dato di sintesi, si registrano una buona collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell'indagine, l'espressione di giudizi piuttosto omogenei e per lo più positivi nella valutazione del rapporto tra aspettative e prestazioni effettivamente fruite, la presenza di qualche aspetto critico da migliorare e l'intenzione di ripetere la rilevazione per consentire il confronto dei dati (c.d. *benchmarking*) nel tempo.

A completamento delle informazioni sugli obiettivi di *customer satisfaction*, si riferisce che è stata formalizzata una convenzione tra Amministrazione regionale e Università della Valle d'Aosta avente a oggetto l'esame degli esiti emersi dalle indagini compiute nel corso del 2017 per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni. L'esame sarà focalizzato sui seguenti aspetti:

- modalità di conduzione delle rilevazioni e metodologie utilizzate;
- analisi dei risultati ottenuti e delle azioni di miglioramento programmate;
- analisi di qualità sul processo di programmazione e di attuazione delle azioni di miglioramento;
- ideazione e sperimentazione di un meccanismo per tradurre le azioni di miglioramento in obiettivi dirigenziali;
- proposte per la comunicazione dei principali risultati dell'esame ai cittadini.

\* \* \* \* \*

## **E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO**

Con riferimento alle produzioni a basso impatto (obiettivo 1), sono state riviste le modalità per la concessione dei mutui alle imprese che garantiscono un uso più razionale dell'energia ed è stato pubblicato un bando per servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di soluzioni innovative nel campo della telemedicina, della valorizzazione del patrimonio culturale e della gestione dei rifiuti.

Per favorire l'accesso al credito (obiettivo 4), invece, è stato predisposto un nuovo bando per promuovere il micro-credito, al fine di migliorare la competitività delle imprese. Tra le principali novità, si segnala lo snellimento degli adempimenti richiesti ai fruitori con riguardo alla rendicontazione delle spese sostenute e alla necessità di tenere una contabilità separata a seguito del finanziamento concesso.

Nel settore della ricerca e dei progetti innovativi (obiettivo 5), è stata prefigurata la realizzazione di un centro di ricerca per la medicina personalizzata, predittiva e preventiva, che potrebbe verosimilmente attrarre sul territorio risorse qualificate e attivare forme di trasferimento tecnologico.

In tema di nuove tecnologie (obiettivo 8), a partire dal 2018 è stato possibile effettuare l'iscrizione on-line per la partecipazione alla Fiera di Sant'Orso, pur restando operante la procedura tradizionale di ammissione mediante domande su supporto cartaceo.

Sempre con riferimento al sistema creditizio valdostano (obiettivo 11), è stato elaborato un disegno di legge per riformare gli strumenti di agevolazione finanziaria a favore delle società cooperative, nell'ottica di far confluire le risorse disponibili su oggetti particolarmente sensibili ed evitare, così, dispersioni o sovrapposizioni degli interventi finanziari.

Rispetto, infine, al sostegno dell'occupazione (obiettivo 14), sono stati avviati alcuni avvisi per tirocini cofinanziati dal FSE (*Fondo Sociale Europeo*), formazione aziendale e interaziendale, riqualificazione di disoccupati/inoccupati adulti e formazione per l'autoimpiego (iniziative lavorative e imprenditoriali individuali).

\* \* \* \* \*

## **F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE**

I progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale (obiettivo 1) hanno riguardato il Castello Sarrion de La Tour di Saint-Pierre, la Maison de Lostan (futura sede della Soprintendenza per i beni e le attività culturali) in Aosta e l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans (progetto esecutivo II° lotto), sempre in Aosta. Si segnala, inoltre, l'unificazione del provvedimento (autorizzazione o parere) per progetti edilizi assoggettati a doppio vincolo, ossia tutela paesaggistica e tutela archeologica.

Nell'intento di favorire conoscenza e fruizione del patrimonio culturale (obiettivo 2), si rammenta l'apertura al pubblico della mostra *Fragments de mémoire. Le train et le jardin* (Aosta, sede

espositiva Hôtel des États, dal 30 novembre 2017 al 21 gennaio 2018), l'implementazione di oltre 100.000 pagine digitali nel portale Cordela (biblioteca digitale valdostana) e la stampa del dodicesimo volume della seconda serie della collana "Archivum Augustanum", contenente cinque studi riguardanti la storia medievale, moderna e contemporanea della Valle d'Aosta.

Per la razionalizzazione delle strutture culturali (obiettivo 3), si citano il programma di manutenzione di alcuni siti particolarmente visibili, concordato con i Comuni interessati, e le attività di conservazione preventiva a beneficio delle collezioni del Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione (MAV) di Fenis.

In tema di razionalizzazione della spesa settoriale (obiettivo 5), è stato creato un applicativo finalizzato a monitorare i costi sostenuti per l'acquisto di spazi per la pubblicità istituzionale sui mezzi di comunicazione di massa e sono stati introdotti biglietti cumulativi per l'accesso a mostre e siti archeologici, che hanno fatto registrare un buon gradimento da parte del pubblico.

L'obiettivo 8 - finalizzato a celebrare il 70° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia della Valle d'Aosta - è stato attuato attraverso, tra l'altro, l'organizzazione del convegno "Ad ora incerta. Primo Levi tra memoria e scrittura", la presentazione del volume "Donne guerra e Resistenza in Valle d'Aosta" di Silvana Presa, l'organizzazione dell'evento commemorativo "Il coraggio dell'antifascismo. Ricordo e omaggio a Giovanni Bassanesi e Camilla Restellini" e la presentazione del volume "Emilio Lussu - Émile Chanoux. La fondazione di un ordinamento federale per le democrazie regionali" di Roberto Louvin e Gianmario Demuro.

Al fine di tutelare il francoprovenzale (obiettivo 10), si è proceduto a implementare il *Manuel di bon uzadzo* con due nuove sezioni (*Salute e Problemi e urgenze*) ed è stato creato un mini atlante linguistico ed etnografico dedicato alla filiera del pane e alla festa annuale de Lo Pan Ner.

Per il sostegno delle attività culturali e la messa in rete dei beni culturali (obiettivo 11), sono state realizzate diverse iniziative, tra le quali: adempimenti preordinati all'esposizione della collezione numismatica dell'Académie de Saint-Anselme presso il Castello di Aymavilles; programmazione di alcuni eventi (teatro, musical, operetta, iniziative francofone) della Saison culturelle senza ricorrere a collaborazioni esterne; veicolazione dell'informazione relativa a spettacoli ed eventi culturali attraverso i social media (nella specie, Twitter e Facebook), oltre che mediante i canali tradizionali.

Rispetto, in ultimo, al plurilinguismo (obiettivo 12), è stata svolta un'attività di sensibilizzazione rivolta agli Enti locali per la valorizzazione delle lingue diverse da quella italiana, soprattutto in ambito di toponomastica.

\* \* \* \* \*

## **G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE**

Per la razionalizzazione della spesa sanitaria (obiettivo 4), in corso d'anno sono stati dapprima studiati gli standards strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociali, contenuti nei manuali di accreditamento pubblicati da AGENAS (*Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali*). Successivamente, le previsioni dei manuali sono state adattate alle specificità locali (volumi di produzione, processi e iter di accesso ai servizi, valutazione dei bisogni,...), previo confronto con i soggetti erogatori e nel rispetto del diritto dei cittadini a ottenere prestazioni che assicurino il buon esito delle cure. E' stato, infine, ridefinito l'intero procedimento di accreditamento e, a inizio 2018, è terminato anche il lavoro di revisione puntuale dei manuali di accreditamento.

In tema di prevenzione della salute (obiettivo 5), l'attenzione è stata posta sulle attività di tatuaggio e piercing, con predisposizione di un disegno di legge regionale che - tenuto conto delle linee guida

nazionali - ne regoli l'esercizio rispettando misure minime di sicurezza e requisiti minimi professionali, organizzativi e igienico-sanitari.

Con riferimento, invece, alle iniziative per favorire l'accesso all'abitazione per le persone meno abbienti (obiettivo 6), è stato conseguito l'obiettivo di razionalizzare la spesa sostenuta dalla Regione nell'annualità 2017, rispetto al 2016, per i contratti di locazione in emergenza abitativa. Il risparmio si è attestato su una percentuale di circa il 6%.

Nell'ambito del welfare regionale (obiettivo 9), si è dapprima effettuata un'attività di analisi e mappatura dei servizi esistenti, con particolare riferimento alla distribuzione sul territorio, al modello di erogazione e ai costi di gestione. E' stata, quindi, prospettata la costituzione di un'azienda pubblica per i servizi alla persona, quale ente strumentale della Regione per la gestione associata dei servizi da parte dei Comuni che ne sono titolari. Tale soluzione sarebbe, infatti, ottimale per mantenere la gestione pubblica, salvaguardare i contratti di lavoro in essere, garantire uniformità alle politiche di settore e ottimizzare i costi. Si è, così, avviato l'iter legislativo e il confronto con le organizzazioni sindacali e il CPEL (Consorzio permanente degli enti locali) per l'approvazione della legge regionale istitutiva della suddetta Azienda, verosimilmente entro la fine della legislatura 2013/2018. L'Azienda unica dei servizi alla persona dovrebbe operare a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Parallelamente all'attività descritta, è stato commissionato all'Università della Valle d'Aosta uno studio macro-economico e sociologico per esaminare altri modelli di welfare nazionali e internazionali e suggerire possibili vie da percorrere nella prospettiva di un modello di welfare mix.

Per la politica migratoria (obiettivo 11), sono stati rinnovati, per l'annualità 2018, i contratti sottoscritti con gli enti gestori dei Centri di accoglienza straordinaria per stranieri richiedenti protezione internazionale, a seguito della positiva verifica sul rispetto delle obbligazioni sinallagmatiche assunte per il 2017.

\* \* \* \* \*

## **H) LAVORI PUBBLICI**

Con riferimento alla riqualificazione del tratto della strada statale 26 compreso tra l'uscita autostradale Aosta Est e il capoluogo (obiettivo 1), vi è stata una fattiva collaborazione con l'ANAS nella fase esecutiva degli interventi, che ha consentito il monitoraggio costante dei lavori e la rapida risoluzione delle problematiche realizzative.

Per garantire la manutenzione del territorio (obiettivo 2), sono state intraprese diverse azioni, segnatamente:

- parziale analisi tecnico-economica dei lavori di manutenzione delle infrastrutture irrigue e di difesa del suolo di pertinenza dei Consorzi di miglioramento fondiario e attuazione di una prima tranche di lavori urgenti e indifferibili, finalizzati alla conservazione idrogeologica del territorio montano;
- predisposizione di linee guida per le fasi di programmazione e progettazione dei lavori pubblici a supporto del RUP (Responsabile Unico del procedimento);
- formalizzazione, sempre a supporto del RUP, di un modello di documento di programmazione relativo al piano di verifiche e di un modello di verbale per le visite sull'esecuzione delle prestazioni nell'ambito delle attività di cantiere;
- valutazione, stima dei costi e programmazione degli interventi di manutenzione specifica, ordinaria e straordinaria, da eseguirsi nel quinquennio 2018/2022 presso gli stabili scolastici;
- approvazione dei progetti esecutivi per gli interventi nella galleria del Breuil (S.R. n. 46 nel Comune di Valtournenche) e nella galleria al km. 0+185 della S.R. n. 28 di Bionaz, comprese le zone limitrofe agli imbocchi nel Comune di Gignod, e analisi delle verifiche effettuate su

ulteriori undici gallerie, che presentavano maggiori problematiche e criticità, con definizione degli interventi da effettuare.

In relazione, infine, agli interventi sul patrimonio immobiliare della Regione (obiettivo 3), è stata formulata una proposta per riorganizzare gli immobili adibiti a magazzino e archivio, al fine di ottimizzare l'impiego degli spazi e di ridurre la spesa sostenuta per i canoni degli immobili detenuti in locazione da terzi.

\* \* \* \* \*

## **I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ**

In tema di competenze linguistiche (obiettivo 1), ad esempio, è stato predisposto un disegno di legge regionale per riformare le modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese per l'accesso all'insegnamento, al fine di garantire una maggiore spendibilità della prova di accertamento linguistico al di fuori del contesto regionale, in particolare nel percorso di studio universitario o per accedere a opportunità formative e/o lavorative all'estero. L'iter di approvazione di tale atto procederà parallelamente alla revisione della legge regionale che disciplina la quarta prova di francese all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Si segnala, inoltre, che 16 scuole (64% delle istituzioni scolastiche regionali) hanno aderito al progetto delle certificazioni linguistiche (francese, inglese o tedesco) sostenuto dall'Amministrazione regionale. Il livello medio dei risultati conseguiti dagli studenti è buono e si registra un costante aumento delle certificazioni conseguite in lingua inglese.

Con riferimento al patrimonio edilizio scolastico (obiettivo 2), sono stati approvati il programma delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e le relative linee guida tecniche, le linee guida per individuare criteri e modalità omogenei per determinare i corrispettivi a base di gara nella valutazione della sicurezza sismica delle scuole e l'elenco dei prezzi di riferimento per le prove e le indagini sui materiali da utilizzare per valutare la sicurezza sismica delle scuole.

Nell'ambito, invece, della formazione (obiettivo 5), è stato predisposto un testo normativo unitario recante i principi e le disposizioni generali della disciplina regionale in materia di formazione professionale.

In relazione, infine, all'ordinamento scolastico regionale (obiettivo 8), si è agito su due fronti:

- sono state studiate le possibili modalità di assegnazione e utilizzazione del personale docente da assumere per la copertura dei (36) posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, istituiti dalla legge regionale di armonizzazione della c.d. "Buona scuola". L'analisi delle ipotesi percorribili si è conclusa optando per l'applicazione di modalità analoghe a quelle impiegate per la copertura dei posti comuni, con alcune particolarità legate all'assegnazione della sede;
- è stata predisposta una bozza di articolato, di carattere ricognitivo, delle disposizioni regionali in materia di ordinamento scolastico, escluse quelle concernenti il reclutamento del personale, al fine di poter procedere alla loro sistematica aggregazione o all'eventuale abrogazione di alcune di esse.

\* \* \* \* \*

## **J) SICUREZZA**

Due interventi sono stati realizzati con riferimento a quest'area tematica, segnatamente:

- per gli obiettivi 1 e 6 (settore protezione civile), è stata ottimizzata la procedura di rilevamento e gestione operativa dei dissesti idrogeologici. Sono aumentati i punti di controllo ed è stato

potenziato il sistema di comunicazione delle informazioni, con riguardo alla tempistica di acquisizione e trasmissione dei dati e ai contenuti delle comunicazioni diramate;

- per l'obiettivo 8 (settore difesa del territorio), è stato fornito supporto individuale ai Comuni per la revisione dei piani di Protezione civile comunale, in particolare per l'aggiornamento del "piano speditivo"<sup>8</sup> e per l'integrazione delle schede contenenti le azioni "tipo" da intraprendere nel caso di ricezione di un'allerta meteo-idrogeologica o da effettuare a titolo di prevenzione non strutturale.

\* \* \* \* \*

## **K) TRASPORTI E VIABILITÀ**

Per lo sviluppo di una politica dei trasporti integrata (obiettivo 4), sono stati apportati alcuni miglioramenti al regolamento per la fruizione del servizio di trasporto disabili, tra cui: la previsione di un abbonamento a costo ridotto, per chi utilizza poco il servizio; l'introduzione di una franchigia (5 eventi/anno) per le penali relative alle mancate presentazioni; la facoltà di rateizzare il pagamento della quota annuale; la riduzione della quota annuale se presenti due disabili nello stesso nucleo familiare e per i ragazzi disabili orfani.

Nell'ambito degli impianti a fune (obiettivo 5), si è inteso migliorare la gestione della funivia regionale Buisson-Chamois attraverso l'analisi stagionale dell'andamento economico, delle presenze e dell'impiego di personale. Esaminati, quindi, i dati raccolti, sono stati identificati due utilizzi dell'impianto: finalità turistica, principalmente nei mesi di luglio e agosto, durante le vacanze natalizie e in alcuni week-end; finalità di puro trasporto locale, nei restanti periodi dell'anno. Nei periodi in cui la funivia ha prevalente finalità di trasporto locale, si è prospettato di effettuare i più importanti interventi manutentivi, se necessario sopprimendo anche alcune corse, non arrecando così disagi eccessivi agli utenti.

Con riguardo, in ultimo, al trasporto ferroviario e su gomma (obiettivo 8), è stato svolto uno studio per individuare modalità volte a migliorare l'integrazione delle due predette tipologie di trasporto presso i principali poli del fondovalle (Aosta, Nus, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin). E' stato, inoltre, redatto un capitolato di gara per un nuovo contratto di servizio ferroviario conforme alle esigenze del territorio valdostano, con particolare riferimento a orari e standards di puntualità e affidabilità, tariffe e sistema di bigliettazione, impiego dei treni bimodali.

\* \* \* \* \*

## **L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

Per il turismo naturalistico (obiettivo 1), sono stati approvati il piano di marketing strategico e il manuale operativo per lo sviluppo, la gestione e la promo-commercializzazione dell'offerta turistica collegata al prodotto "Cammino Balteo" - ex "Bassa Via della Valle d'Aosta", cofinanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Il prodotto è già stato testato a seguito dell'organizzazione di 11 incontri con operatori privati.

In attuazione dell'obiettivo 2, è stato redatto un testo normativo per disciplinare il soggiorno turistico presso seconde case (camere, appartamenti, case arredate). Finalità della regolamentazione

---

<sup>8</sup> Il piano di Protezione civile in forma "speditiva" è un documento di pianificazione che individua le procedure necessarie per il coordinamento dei soccorsi e il superamento di un'emergenza in atto, ai fini di una rapida e ordinata evacuazione e/o assistenza dei cittadini e dei loro beni presenti nelle aree a rischio. Tali procedure sono preventivamente individuate sulla base di scenari di riferimento o a seguito della segnalazione di un pericolo imminente. Il citato Piano costituisce, quindi, uno strumento di lavoro redatto sulla scorta dello studio del territorio, che sviluppa prioritariamente gli aspetti operativi da attuarsi in caso di emergenza.

è creare condizioni minime uniformi per l'esercizio delle attività turistico-ricettive e limitare fenomeni di concorrenza sleale e/o di abusivismo nel mercato dell'offerta turistico-ricettiva.

Quanto al sistema normativo regionale a supporto delle attività turistico-commerciali (obiettivo 4), è stato predisposto un disegno di legge per recepire il d.lgs. n. 222/2016 (c. d. "*decreto SCIA2*"), modificando alcune leggi regionali disciplinanti le attività delle imprese turistico-ricettive e commerciali. Finalità della revisione normativa è semplificare la disciplina applicabile ai procedimenti abilitativi e adeguarla ai più semplici standards europei per l'esercizio dei servizi.

In tema di riqualificazione delle infrastrutture sportive (obiettivo 8), l'attenzione è stata posta sull'efficientamento energetico delle piscine regionali, definendo specifici piani di manutenzione ordinaria e stabilendo norme comportamentali per massimizzarne la resa e consentire più lunga vita utile degli impianti. E' stato, inoltre, predisposto un documento di ricognizione delle principali caratteristiche, criticità e vicende storiche delle tre piscine regionali.

Per la promozione turistica (obiettivo 14), è stato redatto un testo di riforma del sistema turistico e promozionale della Regione. In esso è identificato un unico soggetto ove far confluire le attività di promozione territoriale, anche sotto l'aspetto ambientale, enogastronomico e culturale.

Con riguardo, in ultimo, allo sviluppo dei percorsi escursionistici di bassa e media altitudine (obiettivo 15), è stato reso quasi completamente accessibile l'itinerario "*Bassa Via*", è stata creata una sezione nel Sistema Cartografico Territoriale della Regione (SCT) dedicata a specifici "*percorsi tematici*" (dallo storico al culturale, dallo sportivo all'enogastronomico) e sono stati indentificati le tipologie di intervento, i costi e le opzioni di finanziamento per completare un tratto di pista ciclo-pedonale tra i Comuni di Hone e Montjovet.

## 4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2018

Gli obiettivi afferenti all'ultimo esercizio della legislatura 2013/2018 sono stati assegnati ai dirigenti con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 15 gennaio 2018.

Il processo per la definizione degli obiettivi 2018 è stato attivato nel mese di settembre 2017, chiedendo ai dirigenti regionali di formulare proposte di obiettivo nel rispetto di alcune indicazioni, segnatamente:

- le linee-guida integrative individuate dalla Giunta regionale per l'anno 2018, cui correlare ciascuna proposta di obiettivo dirigenziale, sono:
  - ✓ efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
  - ✓ innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa delle procedure amministrative, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
  - ✓ misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa e dell'entrata, monitoraggio dei costi di funzionamento e delle entrate e individuazione di eventuali misure correttive da applicare tempestivamente;
  - ✓ attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
  - ✓ misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (*customer satisfaction*) mediante indicatori di outcome;
- gli obiettivi strategici del programma di legislatura, cui correlare ciascuna proposta di obiettivo dirigenziale, sono integrati con 21 nuove priorità<sup>9</sup> introdotte dalla Giunta regionale insediatasi nel mese di marzo 2017 (cfr. pagina 21);

---

<sup>9</sup> Le nuove priorità (obiettivi strategici) sono le seguenti:

- garantire libertà e trasparenza dell'azione amministrativa, improntando il metodo di lavoro alla condivisione;
- modificare la legge elettorale garantendo governabilità, segretezza e libertà di voto;
- ridurre le deleghe in capo alla Presidenza della Regione e accentuarne la funzione di coordinamento;
- creare dialogo, confronto e collaborazione tra Regione ed Enti locali, in particolare garantendo la certezza delle risorse e prevedendo la modifica della legge regionale n. 48/1995, su proposta e previa intesa con gli Enti locali;
- favorire e sostenere le pari opportunità riaprendo il dibattito e approvando una disciplina regionale in materia;
- rinegoziare i rapporti con lo Stato perseguendo l'obiettivo di garantire condizioni finanziarie certe;
- stringere proficui rapporti politici con le istituzioni europee;
- affrontare la situazione di Casinò S.p.A. attraverso un immediato piano di riequilibrio economico-finanziario, da concertare con le parti interessate, e un conseguente piano di rilancio, da mettere in atto a breve termine;
- rilanciare l'azione delle società partecipate improntandola alla trasparenza e alla garanzia di pari opportunità e di condizioni a favore di tutte le aziende e le imprese;
- rilanciare il ruolo della finanziaria regionale Finaosta S.p.A. a favore dello sviluppo del tessuto economico regionale;
- definire un piano pluriennale di politiche attive del lavoro con particolare attenzione ai giovani, attraverso lo strumento del ricambio generazionale e la contestuale valorizzazione del personale del pubblico impiego;
- ridare impulso all'agricoltura, elemento chiave dell'economia e della società, semplificando l'accesso al PSR e agli altri strumenti di sviluppo, con l'obiettivo di assicurare risposte e tempi certi agli agricoltori;
- attuare un'unica "cabina di regia" capace di coordinare la promozione turistica regionale;
- verificare e riorganizzare, in condivisione con gli insegnanti, il percorso di applicazione e di sperimentazione delle adaptations;
- rilanciare il ruolo dell'Università della Valle d'Aosta;
- rilanciare il Forte di Bard;
- rendere utile ed efficiente la rete regionale dei trasporti;
- predisporre il piano strategico della ferrovia e realizzare l'accordo-quadro con RFI;
- attivare un confronto con lo Stato per la revisione delle convenzioni autostradali in atto, al fine di ridurre i costi per gli utenti;
- attuare e potenziare il piano di gestione dei rifiuti, in piena coerenza con il referendum propositivo del 2012;
- proseguire nella costruzione del nuovo modello di welfare valdostano e dare impulso ai servizi sanitari territoriali.

- per tutti gli obiettivi proposti deve essere esplicitata la connessione sussistente con le linee-guida integrative 2018 (almeno una) e con gli obiettivi strategici (almeno uno);
- a ogni dirigente deve essere assegnato almeno un obiettivo di *customer satisfaction*<sup>10</sup>;
- il numero complessivo di obiettivi da assegnare a ciascun dirigente (di primo e di secondo livello) è compreso tra un minimo di 2 e un massimo di 3.

Occorre far menzione al fatto che, nel mese di dicembre 2017, è sopravvenuta una particolare esigenza che ha reso peculiare il processo di definizione degli obiettivi 2018 rispetto alle precedenti annualità. Si tratta, nello specifico, della necessità di assegnare obiettivi finalizzati all'*efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei* (finalità, peraltro, riconducibile alla prima linea-guida integrativa 2018), allo scopo di evitare la perdita - tramite il meccanismo del disimpegno automatico delle risorse finanziarie - dei fondi strutturali e di investimento dell'Unione Europea assegnati alla Valle d'Aosta nell'ambito dei Programmi operativi FESR, FSE e FEASR relativi al periodo di programmazione 2014/2020.

Si evidenzia che l'impegno di assegnare obiettivi di tale portata è stato assunto dalla Regione anche nell'ambito degli interventi di miglioramento afferenti al *Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) 2018-2019 - II fase*, nell'auspicio di incrementare il livello dell'indicatore della capacità di spesa regionale riferito ai predetti Programmi FESR, FSE e FEASR 2014/2020.

L'azione descritta è stata promossa e presidiata dal Segretario generale della Regione, in accordo con la Commissione indipendente di valutazione della performance e con le Autorità di gestione dei citati Programmi, e ha ottenuto l'assegnazione di circa il 10% degli obiettivi dirigenziali 2018 in attuazione dei Programmi FESR, FSE e FEASR 2014/2020, prevalentemente nei settori afferenti all'agricoltura, alle attività produttive e a lavoro/formazione.

Gli obiettivi totali assegnati alla dirigenza regionale per l'anno 2018 sono 241. L'elenco di tali obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2018*, che costituisce parte integrante del presente paragrafo. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Si rammenta, in conclusione, che lo stato di attuazione degli obiettivi dirigenziali 2018 sarà oggetto della *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2018*, da approvare a consuntivo entro il 30 giugno 2019.

---

<sup>10</sup> Questa priorità - enfatizzata dalle recenti innovazioni nel quadro normativo nazionale (cfr. paragrafo 3.1) - è funzionale ad assicurare piena attuazione all'articolo 33, lettera a), della l.r. n. 22/2010, oltre che al vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

## **CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Con deliberazione n. 1210 del 9 settembre, 2016 la Giunta regionale ha approvato - nell'ambito del Piano di Azioni Positive 2016/2018 - la promozione della rilevazione sistematica del benessere organizzativo agli Enti del Comparto diversi dalla Regione, in cui la rilevazione è stata fatta nel 2015.

Con propria deliberazione, i predetti Enti hanno approvato, sempre nell'ambito del citato Piano, la rilevazione del benessere organizzativo sulla base di un modello elaborato dal CUG (Comitato Unico di Garanzia), in collaborazione con l'Osservatorio economico e sociale della Regione. La rilevazione è stata anche inserita nel Piano statistico regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1743/XIV del 20/01/2016 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 10/2010.

La procedura ha previsto:

- la somministrazione di un questionario online anonimo al personale degli Enti, per il tramite del CPEL, nel periodo 15 giugno-18 ottobre 2017;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati in forma aggregata attraverso il sistema informatico dell'Osservatorio economico e sociale;
- l'analisi dei dati e la redazione del report finale da parte dell'Osservatorio economico e sociale in collaborazione con l'ufficio di supporto al CUG incardinato presso la struttura Centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi.

In base ai risultati saranno valutate eventuali proposte di miglioramento da parte degli Enti, anche in collaborazione con il CUG.

Si segnala, in ultimo, che la realizzazione della rilevazione non ha comportato spese aggiuntive per gli Enti del Comparto.

## **CAPITOLO 6.**

### **CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA**

Il capitolo conclusivo della Relazione è tradizionalmente dedicato alla formulazione di un sintetico bilancio sull'attuazione del ciclo annuale di gestione della performance, al fine di trarne qualche utile spunto per affinamenti futuri, nell'ottica di un miglioramento continuo delle capacità dell'Ente di produrre risultati e di saperli misurare/valutare in modo equo e trasparente.

Si intende soffermarsi, dapprima, sui punti di attenzione emersi in corso di esercizio e attinenti alle evoluzioni del quadro finanziario, all'assegnazione degli obiettivi dirigenziali e all'attività finalizzata al controllo di gestione.

#### Evoluzioni nel quadro finanziario

La dirigenza è consapevole che le condizioni di contesto sono profondamente mutate in questi ultimi anni. Le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione di nuove strategie sono pressoché azzerate e ciò implica una profonda rivisitazione delle priorità da perseguire, concentrandosi su quelle che rivestono maggior rilievo. Le procedure di gestione della spesa sono oggi molto più complesse rispetto agli anni passati (forse, anche, con l'implicito scopo di ottenere surrettiziamente una diminuzione della spesa pubblica).

Per questo, se da una parte sarà necessario che il livello politico operi le scelte necessarie, dall'altra, la dirigenza dovrà fare la sua parte, fornendo con la dovuta tempestività analisi approfondite ed esaustive degli scenari operativi negli ambiti di rispettiva competenza e conseguenti proposte di alternative praticabili. Quindi, il contributo che la delicata situazione congiunturale richiede all'apparato amministrativo e in particolare ai suoi vertici è sicuramente di altissimo livello e le risposte dovranno essere capaci di soddisfare aspettative che sono forzatamente molto esigenti. D'altronde, nessuno meglio della dirigenza conosce il settore di rispettiva competenza.

#### Assegnazione degli obiettivi dirigenziali

Il processo per la definizione degli obiettivi dirigenziali 2018 - già oggetto di disamina al paragrafo 4.4, al quale si rinvia - si è contraddistinto per l'impellenza di attribuire, a tutte le strutture assegnatarie di finanziamenti, obiettivi per accrescere la spesa regionale a valere su fondi collegati a progetti europei, allo scopo di evitare la perdita delle risorse tramite il meccanismo del disimpegno automatico per mancato avanzamento degli stessi progetti.

Come già riferito, gli obiettivi dirigenziali attuativi dei Programmi FESR, FSE e FEASR 2014/2020 sono stati oltre 20, ossia il 10% circa del numero totale di obiettivi assegnati per il 2018.

Sebbene l'attività si sia conclusa positivamente, è però emerso un grado di collaborazione non ottimale tra le strutture dirigenziali, che tendono spesso ad assumere una visione circoscritta al proprio operato e sono talvolta poco inclini ad ampliarla, perdendo così di vista l'iter complessivo del progetto. Per ovviare a tale carenza, sarà necessario promuovere una maggiore operatività trasversale tra le strutture, incentivando l'utilizzo di idonei strumenti (c.d. *team working*).

#### Attività finalizzata al controllo di gestione

La contabilità analitica e il controllo di gestione sono stati introdotti a regime all'interno dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2010. Da allora, l'impegno richiesto alle strutture dirigenziali per la raccolta dei dati e all'Ufficio controllo di gestione per l'elaborazione degli stessi e il rilascio dei documenti consuntivi è stato notevole, ma ha consentito di costituire una base-dati utile per misurare il livello di assorbimento delle risorse regionali da parte di ciascuna funzione espletata dall'Ente.

A seguito dell'applicazione dei nuovi principi per l'armonizzazione dei sistemi contabili, contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011, le informazioni ottenute mediante la contabilità analitica si sono

rivelate, in molti casi, una sostanziale duplicazione di quelle risultanti dalla nuova contabilità finanziaria armonizzata. Il mantenimento della contabilità analitica come attività a se stante rispetto alla predetta contabilità armonizzata è stato, pertanto, giudicato foriero di indurre un verosimile appesantimento degli adempimenti, anche in relazione all'imprescindibile necessità di adattare i nuovi programmi informatici.

La Giunta regionale ha, quindi, disposto la sospensione delle scadenze e degli adempimenti riferiti alla contabilità analitica per le annualità 2016 e 2017 e ha contestualmente incaricato il Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate di elaborare nuove linee di sviluppo per il controllo di gestione, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione finanziaria e organizzativa e verificando le possibilità di recuperare le funzionalità della contabilità analitica nell'ambito del bilancio finanziario.

Dai primi esiti degli approfondimenti condotti dal predetto Dipartimento in attuazione del mandato ricevuto, sono emerse diverse problematiche in ordine alla sostituzione della contabilità analitica con la base-dati del nuovo bilancio armonizzato ed è stata, quindi, ritenuta una prima fattibilità negativa sulla continuità e sulla confrontabilità delle informazioni.

La situazione che si è venuta a creare è fonte di innegabile preoccupazione sia nella prospettiva della mancata conservazione dei risultati finora prodotti, sia nel timore di non assicurare adeguati sviluppi a un'attività avente notevole potenziale nell'ambito della valutazione della performance e, più in generale, dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa. Il Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate non potrà esimersi dal ricercare tempestivamente una soluzione propositiva per adempiere al mandato ricevuto con la deliberazione n. 679/2017, pena la configurazione di responsabilità a carico dell'Ente per inosservanza degli obblighi di legge che impongono di svolgere il controllo di gestione, quale strumento per quantificare le risorse assorbite da ciascuna funzione espletata e per valutare l'opportunità di razionalizzare l'impiego delle stesse.

Per quanto riguarda, invece, le eccellenze riferite al periodo di osservazione, si intende valorizzare due aspetti relativi, rispettivamente, alla realizzazione del programma di legislatura (2013/2018) e al sistema regionale di misurazione e valutazione delle performance.

#### Realizzazione del programma di legislatura (2013/2018)

La tematica è stata già trattata nel paragrafo 4.2, quantificando nel 72% il tasso di conseguimento del programma della corrente legislatura. Questo risultato è molto soddisfacente, considerati i seguenti aspetti:

1. nella seconda parte della legislatura (anni 2016 e 2017), il programma di governo è stato oggetto di integrazioni che hanno accresciuto il numero degli obiettivi strategici da 98 iniziali a 146 finali, con un incremento del 49%. Occorre tenere presente che gli obiettivi strategici aggiuntivi hanno avuto un minor numero di esercizi utili per poter essere perseguiti attraverso l'assegnazione di obiettivi dirigenziali attuativi;
2. alcune priorità contenute nel programma di governo sono state realizzate mediante attività amministrativa espletata dalle strutture, ma non valorizzata in termini di obiettivi dirigenziali annuali;
3. il conseguimento di certi obiettivi strategici di natura pluriennale pone le basi per assicurare continuità all'azione strategica di governo della prossima legislatura (2018/2023), che potrà verosimilmente beneficiare di capisaldi già consolidati, a condizione che la dirigenza operi con la tempestività e la qualità che ci si attende da essa.

#### Sistema regionale di misurazione e valutazione delle performance

Sono trascorsi ormai alcuni anni da quando la Regione si è dotata, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 31 della legge regionale n. 22/2010, di un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, da ultimo parzialmente revisionato nell'autunno 2016.

Le dinamiche procedurali, le competenze istituzionali e le logiche di metodo sottese alla misurazione/valutazione della performance possono ritenersi ben rodiate per tutti gli attori coinvolti,

in particolare l'organo di indirizzo politico, la dirigenza e il personale delle categorie, la Commissione indipendente di valutazione della performance. Da ciò deriva che l'Amministrazione regionale può contare su un sistema ben collaudato, in grado di assicurare sviluppo delle competenze professionali, responsabilizzazione lavorativa, equa valutazione dei risultati e coerente riconoscimento degli incentivi.

Anche in questo caso, si ritiene vi siano solide basi per proseguire l'attività in modo positivo e soddisfacente nel quinquennio 2018/2023.



**Relazione annuale sulla Performance  
della Giunta regionale della Valle d'Aosta**

**Appendice 1**

**maggio 2018**

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018*

## ***STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2013/2018***

*Nei prospetti che seguono è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2013/2018, per il tramite degli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti regionali.*

*Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.*

*La legenda dei colori utilizzati è la seguente:*

- *carattere rosso > area strategica;*
- *fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali conseguiti nel 2014, 2015, 2016 e 2017 e/o assegnati nel 2018;*
- *fondo bianco > obiettivo strategico dal quale non sono derivati obiettivi dirigenziali conseguiti/assegnati nel quinquennio 2014/2018.*

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018*

<b>A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA</b>	1. Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzare il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo fiscale"; autonomia normativa in materia di finanze ed enti locali; specificità della montagna
	2. In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi
	3. Iniziative per la valorizzazione e il rafforzamento dello Statuto di Autonomia; istituzione - con legge regionale - di una Costituente Valdôtaine per l'adeguamento dello Statuto; composizione del Consiglio con riduzione dei consiglieri regionali; zona franca, fiscalità locale e ordinamento finanziario
	4. Fondi Europei: potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali
	5. Attuazione della regionalizzazione del catasto
	6. Rinegoziare i rapporti con lo Stato con l'obiettivo di garantire condizioni finanziarie certe
	7. Stringere proficui rapporti politici con le Istituzioni Europee
<b>B) AGRICOLTURA</b>	1. Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicinamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni
	2. Proseguire con i riordini fondiari e mantenere/sviluppare le infrastrutture agricole
	3. Sostenere il settore zootecnico, con particolare attenzione a rivalutare sul mercato i prodotti lattiero-caseari e d'alpeggio
	4. Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica
	5. Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti
	6. Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative
	7. Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore
	8. Riforma e rilancio dell'agricoltura: interventi per il recupero dei terreni non coltivati in agricoltura e viticoltura e valorizzazione dei prodotti, anche attraverso reti d'impresa
	9. Sfruttamento del patrimonio boschivo, pubblico e privato, con interventi specifici
	10. Ridare impulso all'Agricoltura, elemento chiave dell'economia e della società, semplificando l'accesso al PSR e ad altri strumenti di sviluppo per dare agli agricoltori tempi e risposte certe

Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018

<b>C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO</b>	1. Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani
	2. Definire la gestione dei rifiuti secondo le norme vigenti e tenuto conto degli esiti del referendum propositivo regionale tenutosi a novembre 2012
	3. Investire nel riciclo, nella raccolta differenziata e nelle politiche di riduzione degli imballaggi
	4. Attuare soluzioni all’avanguardia per la riduzione dei rifiuti prodotti e per il loro smaltimento
	5. Monitorare e aggiornare il “Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell’aria”
	6. Razionalizzare e semplificare la normativa in materia di cave e miniere e di acque minerali e termali
	7. Prestare massima attenzione all’utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici
	8. Contenere ogni forma d’inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico
	9. Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione/riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)
	10. Diffondere la bio-architettura, il sistema di certificazione energetica degli edifici e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente
	11. Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali
	12. Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l’ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche
	13. Completare la regionalizzazione delle funzioni in materia di “catasto”
	14. Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici
	15. Sviluppo delle politiche energetiche: valorizzazione e attualizzazione della mission di CVA
	16. Rifiuti: attuazione e potenziamento del Piano di gestione dei rifiuti, in piena coerenza con il referendum 2012

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018*

<b>D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE</b>	1. Dare piena e concreta attuazione alla l.r. n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica
	2. Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale
	3. Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese
	4. Attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese
	5. Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate
	6. Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione
	7. Sviluppare politiche e iniziative per la legalità, tra cui l'attivazione di un "tavolo" presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d'Aosta, contrastandone radicamento e diffusione
	8. Attivare un confronto con tutte le forze politiche su validità e condivisione della normativa per l'elezione e la composizione di Consiglio e Giunta regionali, nell'ottica di un'ulteriore riduzione dei costi e una maggiore efficacia dei processi di decisione e governo
	9. Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d'Aosta, in particolare la l. r. n. 54/1998
	10. Modifiche e adeguamenti della legge elettorale e del sistema elettorale per il 2018: preferenze; sistema di voto; referendum
	11. Riforma della pubblica amministrazione, semplificazione burocratica e delegificazione. Sinergie tra pubblico e privato al fine di permettere al cittadino di avere maggiore potere di controllo e d'informazione
	12. Legge sulle società partecipate, progressiva riduzione delle società oggi esistenti con accorpamenti e chiusure
	13. Enti Locali: certezza delle risorse, verifica dell'efficacia dei servizi associati e comparazione con modelli e scelte compiute in altri territori
	14. Garantire libertà e trasparenza dell'azione amministrativa, revisione del metodo di lavoro improntato alla condivisione
	15. Modifica della Legge elettorale che garantisca la governabilità, la segretezza e la libertà del voto
	16. Presidenza della Regione con meno deleghe in capo, funzione di coordinamento
	17. Creare dialogo, confronto e collaborazione tra Rava e Enti locali: garantire la certezza delle risorse e prevedere la modifica della legge 48/1995 su proposta e previa intesa con gli Enti locali
	18. Favorire e sostenere le pari opportunità: riaprire il dibattito e arrivare all'approvazione della legge
	19. Affrontare la situazione della Casinò Spa: immediato Piano di riequilibrio economico-finanziario, da concertare con le parti interessate e conseguente Piano di rilancio da mettere in atto a breve termine
	20. Rilanciare l'azione delle società partecipate e del ruolo di FINAOSTA a favore dello sviluppo del tessuto economico regionale
	21. Improntare l'azione delle società partecipate, alla trasparenza, alla garanzia di pari opportunità e di condizioni a tutte le aziende e imprese

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018*

<b>E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO</b>	1. Sostenere le produzioni a “basso impatto” in una logica di green economy
	2. Favorire l’insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l’ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell’imprenditoria e organizzazioni sindacali
	3. Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l’attrattività del territorio con un’azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta
	4. Favorire l’accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI
	5. Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall’esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino
	6. Assicurare sviluppo dell’artigianato di tradizione e dell’imprenditoria giovanile
	7. Completare la rete in fibra ottica, realizzare la banda larga e diffondere il wifi
	8. Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre
	9. Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all’inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro
	10. Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione
	11. Miglioramento del sistema creditizio valdostano e delle modalità di sostegno e finanziamento per le famiglie e per i settori produttivi, compresi quelli di nuova generazione, le nuove modalità di lavoro, le libere professioni
	12. Nuova legge su appalti e contratti che valorizzi la territorialità e il sistema economico valdostano, con particolare sostegno all’edilizia e alle costruzioni
	13. Gestione Casinò: mantenimento della proprietà pubblica, con valutazione di un modello di gestione privata iniziando dal Grand Hotel Billia
	14. Iniziative a sostegno di lavoro, occupazione, politiche giovanili e per l’impiego
	15. Definire un piano pluriennale di politiche attive del lavoro con particolare attenzione ai giovani attraverso lo strumento del ricambio generazionale e la contestuale valorizzazione del personale del pubblico impiego

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018*

<b>F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE</b>	1. Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale
	2. Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani
	3. In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità
	4. Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate
	5. Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarità e razionalizzazione della spesa
	6. Valorizzare sulla base di un adeguato programma castelli, Forte di Bard e siti minerari, di archeologia industriale e naturalistici
	7. Riaprire la negoziazione con lo Stato per norme di attuazione in materia di ordinamento linguistico e di competenze in tema di archivi
	8. Creare apposito Comitato - con la partecipazione di Enti Locali, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, Fondazioni e organismi interessati - per celebrare degnamente il 70° Anniversario di importanti eventi che hanno portato allo Statuto di Autonomia attraverso la Lotta di Liberazione e il sacrificio di tanti valdostani e di Emile Chanoux
	9. Valorizzare la componente francofona dell'identità locale, promuovendo relazioni in seno agli organismi della Francofonia multilaterale, realizzando iniziative dedicate e favorendo realizzazione/trasmisione in Valle d'Aosta di programmi televisivi e radiofonici in lingua francese
	10. Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser
	11. Sostegno e rafforzamento delle attività culturali, messa in rete dei beni culturali
	12. Soutien et valorisation des langues historiques et du plurilinguisme valdôtain. Nouvelle convention RAI pour le français et le patois
	13. Forte di Bard: completamento viabilità e parcheggi; riapertura strada romana
	14. Rilancio del ruolo del Forte di Bard

Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018

<b>G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE</b>	1. Promuovere la famiglia, anche raccordandosi con il mondo associazionistico di ambito, e modificare l'IRSEE nella direzione del quoziente familiare e della valutazione dell'impatto familiare, prevedendo equo sostegno a famiglie e genitori separati
	2. Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà"
	3. Valorizzare microcredito, volontariato e strumenti di supporto per assicurare dignità a persone e famiglie
	4. Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano
	5. Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali
	6. Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni
	7. Ridurre il digital divide con mirate iniziative di formazione e sostenere la diffusione di PC e tablet, quali strumenti di comunicazione e accesso ai servizi
	8. Realizzare politiche di genere per favorire la famiglia e il pieno inserimento sociale e lavorativo delle donne, anche con organizzazione di asili nido e con specifici istituti contrattuali (part-time, telelavoro)
	9. Prestare dovuta attenzione agli anziani e alla loro cura, sostenendo la presenza delle strutture di accoglienza e aiutando le famiglie che accolgono l'anziano in ambito domestico
	10. Sostenere l'integrazione sociale dei giovani e svilupparne il senso civico, anche valorizzando il servizio civile
	11. Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati
	12. Revisione progettuale per la realizzazione della nuova sede ospedaliera, con interventi di valorizzazione del sito archeologico
	13. Welfare: creazione di un'unica misura di sostegno alla famiglia; politiche della casa; riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di assistenza agli anziani, con rispetto dei diritti contrattuali del personale presente nei servizi; realizzazione della legge sull'autismo; potenziamento dei poliambulatori e dei servizi di soccorso sul territorio
	14. Proseguire nella costruzione del nuovo modello di Welfare valdostano e dare impulso ai servizi sanitari territoriali
<b>H) LAVORI PUBBLICI</b>	1. Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta
	2. Mantenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale
	3. Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale

Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018

<b>D) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ</b>	1. Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute
	2. Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative
	3. Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie
	4. In condivisione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, realizzare la regionalizzazione degli insegnanti nella scuola valdostana, valorizzando le professionalità richieste e definendo un adeguato statuto giuridico ed economico
	5. Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro
	6. Realizzare la nuova sede dell'Università della Valle d'Aosta, con un progetto dimensionato in base alle reali esigenze formative e di accoglienza
	7. Sostenere, anche con la revisione dei corsi di studio, la vocazione internazionale e francofona dell'Università della Valle d'Aosta e lo sviluppo di progetti didattici incentrati sulla "montagna" e sulle risorse e peculiarità del territorio; assicurare maggiore integrazione tra l'Ateneo e il tessuto socio-economico locale
	8. Verifica della possibilità di regionalizzare la scuola valdostana; adattamento della riforma alle esigenze della scuola valdostana attraverso la legge regionale della c.d. "Buona Scuola"; riflessioni sulle adaptations; completamento del progetto della scuola superiore della media e bassa valle
	9. Verifica e riorganizzazione condivisa con gli insegnanti del percorso di applicazione e di sperimentazione delle adaptations
	10. Rilancio del ruolo dell'Università della Valle d'Aosta
<b>J) SICUREZZA</b>	1. Ottimizzare funzionamento e dotazioni della Centrale Unica di Soccorso, punto di riferimento di enti e soggetti operanti nella gestione delle emergenze
	2. Verificare la normativa regionale in materia di protezione civile e le pianificazioni in essere, per un eventuale aggiornamento di concerto con gli enti locali
	3. Completare l'infrastrutturazione del territorio per l'elisoccorso
	4. Investire nella valorizzazione e nella formazione degli operatori dell'emergenza e del soccorso e nella capacità di interagire e di fare sinergia, anche tramite esercitazioni congiunte
	5. Completare la messa in rete dei sistemi di videosorveglianza, realizzati dai Comuni con il concorso della Regione, per disporre di uno strumento di ausilio per la sicurezza pubblica, le Forze di Polizia e la protezione civile
	6. Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
	7. Piano di videosorveglianza per la sicurezza dei valdostani all'interno della propria abitazione e per il controllo preventivo del territorio
	8. Difesa del territorio: revisione e attualizzazione dei piani comunali e territoriali di protezione civile

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018*

<b>K) TRASPORTI E VIABILITÀ</b>	1. Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010
	2. Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino. L'acquisizione di treni bimodali rappresenta, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria
	3. Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso
	4. Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri...) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale
	5. Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza
	6. Proseguire il dialogo con le concessionarie autostradali SAV e RAV per individuare agevolazioni tariffarie a beneficio di residenti e traffico locale, così riducendo l'inquinamento attraverso un maggiore utilizzo della A5
	7. Monitorare il traffico commerciale che attraversa i trafori internazionali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e partecipare attivamente agli organismi internazionali che governano le due infrastrutture (commissioni intergovernative e comitato di sicurezza binazionali)
	8. Un piano di investimento per una moderna ferrovia: nuovo contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria; integrazione dei trasporti su rotaia e su gomma; sviluppo e incentivazione della mobilità elettrica
	9. Autostrade: iniziative per la razionalizzazione di costi e gestione
	10. Rendere utile ed efficiente la rete dei Trasporti
	11. Ferrovia: predisposizione del Piano strategico della ferrovia. Realizzazione dell'Accordo-Quadro con RFI
	12. Autostrada: confronto con lo Stato per la revisione delle convenzioni in atto, per ridurre i costi all'utenza

Stato di attuazione del programma di legislatura 2013/2018

<b>L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT</b>	1. Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della “stagionalità”
	2. Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell’Office du Tourisme
	3. Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione
	4. Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti
	5. Esplorare nuovi mercati attraverso campagne di promozione e attrazione della clientela
	6. Valorizzare forme di turismo e accoglienza radicate nel territorio (B&B, agriturismo) e il turismo termale e del benessere
	7. Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi
	8. Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive
	9. Valorizzare gli sport popolari e tradizionali, attività con elevata capacità aggregativa
	10. Verificare la fattibilità di un campo da golf a 18 buche, da realizzare in condivisione con i Comuni interessati, per attrarre competizioni anche di livello internazionale
	11. Attivare adeguate iniziative per creare comprensori sciistici transfrontalieri (Cervino, Monte Rosa, Monte Bianco) e per sostenere la pratica dello sci estivo
	12. Prevedere forme di abbonamento convenienti per skipass da utilizzarsi nelle giornate infrasettimanali e non festive, con particolare attenzione ai residenti
	13. Interventi a sostegno e completamento dei <i>domaine skiable</i> (holding)
	14. Legge di riforma turistica; coordinamento di manifestazioni e iniziative culturali, turistiche, agricole e promozione del marchio VdA
	15. Sviluppo e messa in rete di percorsi escursionistici di bassa e media montagna
	16. Attuare un’unica “cabina di regia” che coordini le azioni e la promozione della nostra Regione



**Relazione annuale sulla Performance  
della Giunta regionale della Valle d'Aosta**

**Appendice 2**

**maggio 2018**

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2017***

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numericco coerente a quello già attribuito nel capitolo 4 del Piano della performance 2017-2019*

## AREA TEMATICA

### **A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Monitoraggio della Politica regionale di sviluppo 2014/20, funzionale a una attuazione efficiente ed efficace	Sono stati analizzati i requisiti e definite le specifiche funzionali per la realizzazione dei report della Politica regionale di sviluppo 2014/2020, necessari a: - monitorare l'attuazione finanziaria, fisica e procedurale di Programmi e Progetti; - predisporre i Rapporti di monitoraggio e di valutazione; - monitorare il Piano di rafforzamento amministrativo. I dati della reportistica sono elaborati a beneficio, fra gli altri, della Giunta e del Consiglio regionali, del partenariato economico, sociale e territoriale, della cittadinanza in genere e dei beneficiari dei Progetti
Promozione della messa a sistema del patrimonio culturale e naturale della Regione	In linea con l'obiettivo di promozione e messa a sistema del patrimonio culturale e naturale della Regione, è stata incentivata e supportata la definizione di Piani integrati tematici (PITEM) e Piani integrati territoriali (PITER) nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2014/20 (FESR). Sono stati presentati 4 Piani (2 integrati e 2 tematici) e 15 Progetti sviluppati nell'ambito di tali Piani, che potranno finanziare azioni finalizzate, in particolare, a: - infrastrutturare il territorio attraverso interventi su castelli, sentieri e piste ciclabili e armonizzare l'informazione sull'offerta transfrontaliera legata al turismo outdoor; - supportare lo sviluppo di una strategia di ampio respiro che punti a rafforzare i legami esistenti fra i tre versanti della frontiera valdostana-alto savoiarda-vallesana, attraverso la messa a sistema del patrimonio naturale e culturale; - rendere il territorio attrattivo, in particolare nelle aree rurali e montane; - identificare strategie di recupero del patrimonio culturale e modalità innovative di condivisione delle buone pratiche

Obiettivi operativi e gestionali 2017

OBIETTIVO STRATEGICO	4) Fondi Europei: potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Monitoraggio attuazione Piano rafforzamento amministrativo relativamente alla formazione del personale	Entro il mese di dicembre 2017 sono stati erogati i percorsi formativi, individuati in fase di progettazione, da realizzare nell'annualità 2017. Si sottolinea, inoltre, che il programma è in linea con il <i>milestone</i> 2018 per quanto riguarda la spesa a valere sui fondi FSE
Analisi delle opportunità e del funzionamento del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), ai fini della promozione dell'accesso allo stesso da parte della Regione	L'analisi delle opportunità offerte dal FEIS - strumento di recente introduzione nel contesto dell'Unione europea, che mira a favorire la mobilitazione di finanziamenti, anche privati, per investimenti strategici - è stata condotta in due fasi. La prima è consistita nell'esame del quadro generale di riferimento, con disamina della normativa, delle regole e dei meccanismi di funzionamento e di operatività del Fondo, ricognizione dei principali impieghi già sperimentati e verifica delle sinergie rinvenibili con i Fondi strutturali e di investimento europei. La seconda fase, di contestualizzazione dello strumento rispetto ai fabbisogni di investimento rinvenibili nel tessuto regionale, ha inteso individuare gli ambiti in cui potrebbe essere prospettabile un intervento del Fondo e i potenziali beneficiari, tenuto conto delle possibili complementarità tra il FEIS e i Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e delle priorità del DEFR. Gli elementi raccolti all'esito degli approfondimenti sono confluiti nel documento di sintesi " <i>Analisi delle opportunità e delle regole di funzionamento del Fondo, ai fini della promozione dell'accesso allo stesso da parte della Regione</i> "
Favorire una comunicazione efficace dei progetti cofinanziati dai Fondi europei e statali	Con l'obiettivo di migliorare e rendere più efficace la diffusione di informazioni, da parte di beneficiari e attuatori dei Progetti cofinanziati dai Fondi europei e statali, sono state predisposte le <i>Linee guida per una corretta ed efficace comunicazione</i> . Il documento è stato pubblicato in una pagina appositamente creata all'interno del canale tematico "Europa" del sito internet regionale; si tratta di uno strumento operativo che intende fornire indicazioni pratiche per favorire l'assolvimento degli obblighi previsti dall'Unione europea e dallo Stato in materia di comunicazione e per migliorare la visibilità dell'attività che scaturisce dai singoli Programmi e Progetti nei riguardi del partenariato economico, sociale e territoriale e della cittadinanza in genere. Al tempo stesso, è stata costituita la Rete dei referenti interni all'Amministrazione regionale, quale strumento di confronto tra coloro che si occupano della comunicazione dei Progetti cofinanziati. In ultimo, è stato predisposto e somministrato un questionario di gradimento sulle Linee guida, dei cui esiti si è tenuto conto, laddove possibile, nella versione finale delle medesime
Promozione dell'integrazione tra Azioni e Progetti dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale e predisposizione di una relazione, da sottoporre all'approvazione del Nuval, contenente: 1. sintesi dei Progetti realizzati e di quelli avviati nel periodo di programmazione 2014/20; 2. analisi dei potenziali ambiti di integrazione;	L'integrazione è condizione indispensabile per l'uso efficace ed efficiente dei Fondi e per la sostenibilità degli interventi. Nell'ambito dell'obiettivo è stata, quindi, predisposta la relazione " <i>Promozione dell'integrazione tra Azioni e Progetti di Programmi a cofinanziamento europeo e statale</i> ", destinata ai responsabili dei Fondi e dei Progetti. Essa contiene la sintesi degli interventi realizzati con il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e con il Fondo statale per lo sviluppo e la coesione (FSC) ed evidenzia gli ambiti di integrazione cui ricondurre le progettualità in via di definizione e future.

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p>3. indicazione di possibili azioni da intraprendere; 4. definizione di eventuali Progetti correlati</p>	<p>Sono state, infine, individuate le azioni da intraprendere e gli strumenti da adottare, nel breve/medio e lungo periodo, per sostenere il processo di integrazione</p>
<p>Realizzazione di una banca dati per una migliore applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato</p>	<p>E' stata realizzata una banca dati, accessibile alle strutture dell'Amministrazione regionale, quale strumento operativo per l'applicazione pratica delle norme europee in materia di aiuti di Stato. Oltre alla normativa di settore, è messa a disposizione dei competenti uffici una serie di informazioni e documenti di carattere operativo, utili nelle procedure di concessione degli aiuti, a beneficio indiretto dei destinatari di aiuti di Stato, in termini di minor rischio di concessione di aiuti illegali</p>
<p>Efficientamento della capacità di spesa dei Progetti cofinanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)</p>	<p>Con l'obiettivo di garantire un ottimale utilizzo delle risorse assegnate al Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi finanziati, sono state predisposte tre relazioni finalizzate al monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico del Programma. Tali relazioni sono state particolarmente rilevanti, in quanto hanno consentito di evidenziare le criticità esistenti per alcuni degli interventi finanziati e la messa in atto, da parte delle strutture regionali competenti per materia, di opportune azioni correttive. Inoltre, sono state redatte linee guida per garantire il regolare ed efficace svolgimento dei Comitati di pilotaggio dei Progetti che lo prevedono, poi trasmesse ai responsabili dell'attuazione di tali Progetti, al fine di trasformare tali Comitati in veri e propri organismi di governance. Infine, sono stati individuati alcuni Progetti che concorrono a evitare il rischio di disimpegno automatico e la conseguente perdita dei fondi</p>
<p>Acquisizione del progetto esecutivo del II° lotto del progetto di riqualificazione e restauro conservativo del castello di Saint-Pierre</p>	<p>Con provvedimento dirigenziale n. 454/2017, è stato approvato l'atto aggiuntivo al contratto originario, stipulato tra il soppresso Ente Museo regionale di scienze naturali e il raggruppamento AI Studio (AI Engineering srl - Dedalo sas di Luisella Italia - Giovanni del Gaudio - Arch. Andrea Bruno - Arch. Ugo Bruno - Angelo Rovero e Ing. Oscar Vagneur), per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase progettuale, nonché di direzione lavori, assistenza, misurazione e contabilità lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, per il restauro conservativo, l'arredo e l'allestimento scenografico del Museo regionale di scienze naturali, al quale la Regione è subentrata ai sensi dell'art. 1, c. 2, della l. r. n. 12/2015. Tale atto è stato siglato dalle parti il 13 febbraio 2017 e prevedeva la consegna della progettazione esecutiva entro e non oltre il 25 maggio 2017, termine effettivamente rispettato. Gli elaborati progettuali sono stati trasmessi, per la prevista validazione, al RUP Arch. Roberto Domaine, Soprintendente per i beni e le attività culturali, che ha assunto tale ruolo nell'ottica di collaborazione tra strutture regionali</p>
<p>Attuazione Unità di ricerca HEARTH VdA a valere su fondi PO FESR 2014/2020 e PO FSE 2014/2020</p>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 589/2016, è stata approvata la partecipazione dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali - struttura Aree protette al progetto per creare l'unità di ricerca "HEARTH VdA - Health and agrifood tech VdA" nell'ambito del Bando per la creazione e lo sviluppo di unità di ricerca, approvato con deliberazione n. 1353/2015 e modificato successiva deliberazione n. 1911/2015, in partenariato con Institut Agricole régional (IAR), Istituto Superiore Mario Boella di Torino, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) di Torino e impresa WhiteQube S.r.l. di Genova. Le attività svolte dal laboratorio di biotecnologie del Museo regionale di Scienze naturali E. Noussan (RAVA) sono inserite in due dei tre progetti dell'UR HEARTH VDA: "Innovation in Agrifood VDA" e "Dairy Product and By-Product". Tali progetti hanno come finalità, rispettivamente, la messa a punto di</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>prodotti innovativi di tipo nutraceutico e lo studio e la realizzazione di nuovi prodotti funzionali nel settore lattiero-caseario. In tale ambito, il laboratorio di biotecnologie si propone di sviluppare protocolli di tracciabilità/certificazione genetica per garantire l'origine e la qualità dei prodotti sviluppati, fornendo così strumenti per la tutela e la valorizzazione di materie prime di origine valdostana.</p> <p>Nello specifico, le attività svolte nel 2017 all'interno del progetto "Innovation in Agrifood VDA" hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• campionamenti fogliari da vitigni di Petit-Rouge e Fumin e da altre varietà di vite a bacca rossa filogeneticamente vicine (24 campioni totali);</li> <li>• campionamenti fogliari da meli di varietà Raventze e di altre varietà autoctone (99 campioni totali);</li> <li>• estrazione del DNA dai campioni fogliari raccolti (123 campioni estratti);</li> <li>• analisi di 12 loci microsatellite nucleari, tramite PCR, Fragment analysis e successiva elaborazione bioinformatica, per la caratterizzazione genetica dei campioni di melo (circa 1200 determinazioni effettuate);</li> <li>• analisi di 3 loci microsatellite nucleari, tramite PCR e Fragment analysis, per la caratterizzazione genetica dei campioni di vite (circa 80 determinazioni effettuate);</li> <li>• estrazione del DNA da 7 campioni fogliari di ecotipi di <i>Thymus vulgaris</i>, da sottoporre ad analisi di <i>Next Generation Sequencing</i> per la ricerca e l'individuazione di loci microsatellite da impiegare in studi di genetica di popolazione.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il progetto "Dairy Product and By-Product", le attività svolte hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• estrazione del DNA da 15 ceppi di <i>Lactobacillus delbrueckii</i> ssp. <i>bulgaricus</i>, da 34 ceppi di <i>Streptococcus thermophilus</i> e da 8 ceppi di batteri lattici isolati da latte proveniente dalla Valle d'Aosta;</li> <li>• analisi Multi Locus Sequence Tagging (MLST), tramite PCR, sequenziamento di 9 loci nucleari ed elaborazione bioinformatica, dei 15 ceppi di <i>Lactobacillus delbrueckii</i> ssp. <i>bulgaricus</i>, per un totale di 135 determinazioni;</li> <li>• analisi MLST, tramite PCR, sequenziamento di 6 loci nucleari ed elaborazione bioinformatica, dei 34 ceppi di <i>Streptococcus thermophilus</i>, per un totale di 204 determinazioni;</li> <li>• analisi di DNA barcoding, tramite PCR, sequenziamento di un locus nucleare ed elaborazione bioinformatica, di 8 ceppi di batteri lattici, per un totale di 8 determinazioni;</li> <li>• estrazione del DNA e dell'RNA da 16 campioni di latte fermentato con 4 differenti combinazioni di batteri lattici inoculati artificialmente;</li> <li>• quantificazione dei 32 estratti di DNA e RNA ottenuti tramite analisi fluorimetrica;</li> <li>• preparazione e selezione della richiesta per un servizio altamente specialistico per analisi RNA e DNA SEQ.</li> </ul>
--	--

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p>Creazione di eventi estivi di promozione della biodiversità nella Valdigne</p>	<p>Gli eventi sono stati realizzati nell'ambito del progetto n. 1501 "Famille à la montagne", finanziato dal Programma di cooperazione territoriale INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020. In tale progetto, la Regione è partner del Comune di Morgex (capofila), della Fondazione Natalino Sapegno e del Comune di Le Grand-Bornand.</p> <p>Ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, con provvedimento dirigenziale n. 3302/2017 è stato affidato all'operatore economico Percorsi Alpini di Saint-Marcel un incarico per svolgere il servizio di animazione, sensibilizzazione e informazione nell'ambito del citato progetto.</p> <p>Sono stati previsti 10 laboratori didattici e 10 escursioni nei mesi di luglio, agosto e settembre 2017. Nell'ambito degli eventi organizzati sono state complessivamente coinvolte 155 persone (92 bambini e 63 adulti), 70 nei laboratori didattici e 85 nelle escursioni.</p> <p>Al fine di ottenere riscontro sull'efficacia degli eventi proposti e di migliorare l'offerta per i prossimi anni, sono state predisposte due tipologie di questionari di gradimento, uno per adulti e uno per ragazzi, in tre lingue: italiano, francese e inglese.</p> <p>Per i laboratori didattici sono stati raccolti 67 questionari, mentre per le escursioni 36.</p> <p>Per la soddisfazione dell'utenza dei laboratori didattici sono state considerate le valutazioni espresse su 8 domande: ti è piaciuta l'attività che hai svolto; l'argomento è stato interessante; hai scoperto e imparato qualcosa di nuovo; gli animatori/esperti che hai incontrato sono stati simpatici e capaci di coinvolgerti; consiglieresti ai tuoi amici di seguire attività come quelle cui hai partecipato; se fossero riproposte attività simili, vorresti parteciparvi di nuovo.</p> <p>Le valutazioni totali sono risultate essere 396.</p> <p>Le attività didattiche hanno ottenuto il 93% di valutazioni positive, mentre le escursioni il 90% di valutazioni positive</p>
<p>Individuazione esaustiva delle possibili fonti di finanziamento europeo per gli interventi di competenza, attraverso l'analisi dei bisogni nei settori delle risorse idriche e della difesa del suolo e il confronto con le possibili risorse di bilancio</p>	<p>Per migliorare la resilienza urbana e nelle zone transfrontaliere, per salvaguardare le sorgenti montane e per assicurare nel tempo la disponibilità quali-quantitativa delle risorse idriche, sono stati presentati - su programmi cofinanziati dall'Unione Europea - quattro progetti di finanziamento denominati PITEM, GEHOAZ, MAP4WD e RESERVAQUA. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività: analisi dei bisogni di intervento delle strutture; creazione parco progetti del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio; ordinamento dei progetti; sviluppo dei partenariati di progetto; selezione delle opzioni di finanziamento; presentazione delle domande di finanziamento sui programmi cofinanziati dall'UE. I progetti PITEM e GEHOAZ sono stati approvati e finanziati, mentre il progetto RESERVAQUA è ancora in fase di istruttoria</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

## AREA TEMATICA

### **B) AGRICOLTURA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>1) Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicendamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Aggiornamento del programma di monitoraggio della specie lupo sul territorio regionale	<p>Con provvedimento dirigenziale n. 7480 del 20 dicembre 2017, sono state approvate le nuove procedure di monitoraggio della specie lupo per la Valle d'Aosta. Le stesse consentiranno di ottenere informazioni precise sulla distribuzione regionale della specie, al fine di assicurare la coesistenza del predatore con la restante fauna selvatica e le attività antropiche, con particolare attenzione al settore zootecnico. Le principali azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la costituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento delle operazioni di monitoraggio e raccolta dati sul territorio;</li> <li>- l'incremento della conoscenza su consistenza e distribuzione territoriale della specie, stima dei branchi e loro localizzazione, status genetico degli individui;</li> <li>- realizzazione di un piano di comunicazione per la restituzione delle informazioni alla popolazione</li> </ul>
Predisposizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi per l'adozione di misure di prevenzione ecologica per la difesa delle produzioni agricole dalla fauna selvatica	<p>In data 17 luglio 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 953, sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi per attuare misure di prevenzione ecologica dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ossia la realizzazione di strutture/azioni finalizzate a ridurre l'impatto sulle colture agricole da parte di specie animali selvatiche senza la cattura o la soppressione dei soggetti appartenenti alle stesse. Le nuove disposizioni prevedono la possibilità di erogare aiuti economici per l'acquisto di recinzioni elettriche (fili a basso voltaggio, i cosiddetti "pastori elettrici"), meccaniche, repellenti olfattivi, protezioni per le piante ("shelter"), dissuasori acustici e visivi. Le suddette misure sono volte a ridurre i danni e, conseguentemente, le somme per i risarcimenti</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a “km zero” e diffusione dell’agricoltura biologica e biodinamica</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Stesura delle schede di prodotto per le nuove produzioni agroalimentari tradizionali da forno	L’obiettivo è stato proporre un confronto a gruppo allargato di soggetti potenzialmente interessati e presentare i primi lavori realizzati dai tecnici del settore su alcuni prodotti (Pan Ner - Pane Nero, Pan de Blou (Blo-Bià), Flantse e Flantsón, Crèichèn o Créchén, Piata dolce e salata di Issogne, Mécoulen o Mécoula o Pan de Cogne), predisponendo la necessaria documentazione per il riconoscimento delle relative PAT da parte della Giunta regionale, prima, e del Ministero delle Politiche agricole, poi. Nel corso del 2017 si sono svolti diversi incontri tra i produttori interessati e i competenti uffici. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1426 del 23 ottobre 2017, sono state riconosciute le PAT dei predetti prodotti, poi inviate al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in data 24 novembre 2017
Qualità in ciò che bevi - valorizzazione delle produzioni valdostane nell’ambito delle imprese distillatrici	Al fine di incrementare l’utilizzo di erbe officinali e aromi provenienti da una filiera locale, si sono classificati i distillati alcoolici in base a criteri fondati su utilizzo di materie prime, processo produttivo e tradizione, riservando alla loro produzione una parte significativa del contingente di alcool in esenzione fiscale attribuito alla Valle d’Aosta dallo Stato. Poiché, per poter usufruire di tale beneficio fiscale, le aziende produttrici di bevande alcooliche dovranno utilizzare materie prime provenienti prevalentemente dal territorio regionale, questa misura dovrebbe funzionare come volano per lo sviluppo di nuovi settori di agricoltura di qualità
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell’espletamento degli adempimenti</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Predisposizione del manuale delle procedure e dei flussi informativi tra utenza, sportello unico agricoltura e uffici con lo scopo di semplificare l’attività di presentazione (da parte dell’utenza) e di gestione (da parte degli uffici competenti) delle domande di aiuto e di pagamento a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 14-20) e sulla legge regionale n. 17/2016	La predisposizione del manuale delle procedure e dei flussi informativi ha lo scopo di consentire all’Autorità di Gestione e alle strutture competenti una maggiore capacità di spesa e, in genere, un miglior utilizzo dei fondi disponibili. Il manuale analizza nel dettaglio i procedimenti amministrativi avviati a seguito della pubblicazione dei dispositivi attuativi nell’ambito del PSR 14-20. L’analisi parte dai soggetti coinvolti e dalle funzioni che gli stessi assumono durante il procedimento amministrativo. Nello schema dei flussi sono declinate in maniera particolareggiata tutte le attività e i soggetti coinvolti in ognuna di esse. Il manuale analizza, inoltre, le problematiche relative al fascicolo aziendale, alle modalità di predisposizione dei bandi, alla presentazione delle domande di sostegno, di pagamento, di variante, ecc.. Sono successivamente approfondite le fasi istruttorie (dalla ricevibilità all’ammissibilità) e le modalità dei controlli (controlli amministrativo-contabili, visite in situ, controlli in loco e controlli ex-post). In ultimo sono analizzate le modalità di gestione e di autorizzazione degli elenchi di pagamento

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<p>Misurazione del grado di soddisfazione dei tecnici abilitati all'esercizio della professione e iscritti ai relativi ordini e collegi che hanno partecipato agli incontri formativi</p>	<p>Al termine degli incontri formativi rivolti ai liberi professionisti e finalizzati a sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti previsti dall'adesione alle misure strutturali del PSR, è stato sottoposto un questionario di gradimento ai partecipanti. Dai questionari si rileva un buon gradimento dei contenuti e della modalità di somministrazione del corso. Si ritiene utile prevedere future edizioni del corso, quale occasione di confronto e di formazione dei professionisti esterni</p>
<p>Tenuto conto che la predisposizione delle domande di sostegno e di pagamento per l'ottenimento di risorse cofinanziate ai sensi del PSR 2014-2020 richiede una professionalità sempre più elevata e trasversale, si ritiene opportuno, a seguito della chiusura dei primi bandi delle principali misure strutturali (4.1.1, 6.1, 6.4.1), procedere all'analisi degli errori più frequenti riscontrati nel corso delle istruttorie e sulla base degli stessi predisporre degli incontri formativi rivolti ai liberi professionisti e finalizzati a sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti, ad aumentare le probabilità di successo nell'ottenimento delle provvidenze e a ridurre il tasso di errore</p>	<p>Durante gli incontri formativi sono state affrontate le diverse fasi istruttorie delle misure strutturali del PSR, con particolare riferimento alla domanda di aiuto, alla domanda di pagamento e al sistema di sanzioni e riduzioni. L'adesione al corso è stata numerosa e i partecipanti hanno mostrato un elevato gradimento con riferimento ai contenuti e alle modalità di somministrazione del corso. Si ritiene utile prevedere future edizioni del corso, quale occasione di confronto e di formazione dei professionisti esterni</p>
<p>Monitorare il grado di soddisfazione degli utenti del Laboratorio della struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari, anche per avere spunti e suggerimenti nell'ottica del miglioramento continuo come previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Gradimento dei soggetti che hanno seguito i corsi "ex patentino fitosanitario" svolti in applicazione del PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)</p>	<p>L'obiettivo ha previsto una fase di progettazione, per rendere attendibile il lavoro svolto, ritenendo accettabile un margine di errore del 7%, con un intervallo di confidenza del 95%. In ambito laboratori, un enorme lavoro è stato svolto intervistando in totale 193 aziende sulle diverse matrici, principalmente latte. Sulla qualità dei servizi offerti e sulle tempistiche di risposta via SMS, il gradimento varia tra l'80 e il 93%, a seconda delle domande formulate. Allo stesso modo molto utili, e fonte di riesame della mission della struttura, sono state le risposte su possibili innovazioni o miglioramento del servizio offerto. Per quanto riguarda la customer satisfaction sui corsi per ottenere i patentini fitosanitari, sono stati esaminati 120 questionari (93,7% degli utenti) su un servizio fornito da enti di formazione incaricati, in modo da comprendere come l'utenza abbia valutato tali soggetti e da trarne le dovute conclusioni in un'ottica di miglioramento continuo. In molti casi, la valutazione del servizio offerto risulta molto elevata ("discreto" e "buono"); unico lato che necessita sicuramente di particolare riguardo è la logista, aspetto su cui bisognerà prestare più attenzione, specialmente sugli strumenti forniti dal formatore ai corsisti. I partecipanti hanno oltremodo apprezzato le finalità e la formazione acquisita. Anche in questo caso, il riesame critico ha prodotto proposte migliorative</p>
<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p align="center"><b>9) Sfruttamento del patrimonio boschivo, pubblico e privato, con interventi specifici</b></p>
<p align="center"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p align="center"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisposizione di un iter amministrativo che consenta di intervenire con ditte qualificate nel settore delle imprese boschive. Gli interventi riguarderanno principalmente operazioni selvicolturali in ambito fitosanitario, lavori forestali in alveo di torrenti e operazioni di pubblica utilità lungo la viabilità regionale, comunale e piste forestali</p>	<p>E' stato predisposto un elaborato progettuale "tipo", nel quale sono state indicate tipologie di intervento da attuare, senza una definizione specifica degli ambiti di settore. Tale elaborato è stato utilizzato per la formulazione di un accordo quadro con un operatore economico specifico nel settore della forestazione</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

## AREA TEMATICA

### **C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO**

OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI	1) <i>Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani</i> STATO DI ATTUAZIONE
<p>Informazione e formazione della cittadinanza e degli operatori di settore circa gli aspetti legati all'inquinamento atmosferico</p>	<p>Sono stati effettuati alcuni eventi informativi, ripartiti per aree geografiche, che hanno avuto luogo nelle date e sedi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 ottobre 2017, Aosta (biblioteca regionale);</li> <li>• 11 ottobre 2017, Courmayeur (centro ricreativo del municipio);</li> <li>• 17 ottobre 2017, Verres (salone Murasses),</li> </ul> <p>e che sono stati incentrati sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazione sull'evoluzione dello stato generale della qualità dell'aria, sulla base dei dati rilevati dalla Rete di monitoraggio negli ultimi 10 anni;</li> <li>• indicazione delle principali criticità della qualità dell'aria negli anni più recenti, con particolare riferimento ai microinquinanti (Benzo(a)pirene e metalli pesanti);</li> <li>• focus sulle principali caratteristiche emissive, differenziato per zone territoriali;</li> <li>• presentazione del Piano 2016-2024 e delle sue finalità;</li> <li>• illustrazione delle azioni individuate e degli indicatori di monitoraggio delle azioni.</li> </ul> <p>Al fine di illustrare il provvedimento relativo al divieto di abbruciamento degli scarti vegetali, è stato inoltre organizzato un incontro, in data 3 ottobre 2017, con il CPEL e le associazioni di categoria degli agricoltori aventi sede in Regione</p>
<p>Sottoscrizione di accordi di programma con almeno due istituzioni (associazioni di categoria ed enti) per condividere obiettivi di informazione, sensibilizzazione e gestione di attività finalizzate a dare attuazione al Programma regionale di gestione dei rifiuti</p>	<p>Con deliberazione n. 1693 del 1° dicembre 2017, la Giunta regionale ha approvato accordi finalizzati a dare attuazione al Programma regionale di gestione dei rifiuti con i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione agricoltori Valle d'Aosta;</li> <li>- Fondazione Caritas della Valle d'Aosta;</li> <li>- Ente paritetico Edile della Valle d'Aosta.</li> </ul> <p>Gli accordi sono stati sottoscritti nella medesima data</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7) Prestare massima attenzione all'utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Attivazione di una nuova procedura atto migliorare efficienza ed efficacia delle attività di riscossione dei canoni demaniali	E' stata attivata una nuova procedura di riscossione dei canoni demaniali, che prevede di concentrare a inizio anno le attività di riscossione per i titoli concessori che determinano i maggiori crediti per l'Amministrazione regionale (al fine di garantire alla stessa una celere e cospicua disponibilità iniziale di cassa), rimandando a una fase successiva la riscossione dei titoli di credito di importo minore, così come il sollecito degli insoluti e le eventuali operazioni di recupero coattivo di somme dovute. I risultati della predetta procedura sono costantemente monitorati attraverso indici di efficacia appositamente elaborati e periodicamente rilevati
Semplificazione della procedura amministrativa relativa al rilascio delle concessioni e subconcessioni di derivazione d'acqua pubblica	E' stata definita una nuova procedura, compiutamente codificata in tutti i suoi aspetti in un disegno di legge, volta a semplificare quanto più possibile l'iter procedimentale di rilascio delle concessioni e subconcessioni di derivazione d'acqua pubblica, eliminando passaggi amministrativi, controlli e adempimenti ridondanti. Conseguentemente alla redazione della procedura descritta nel disegno di legge, nel corso del 2017 ne è stata testata l'applicazione alle domande di concessione di derivazione d'acqua pubblica in fase di istruttoria, esclusivamente per quelle parti che non necessitano dell'approvazione del disegno di legge in quanto già conformi alle disposizioni vigenti. Si prevede di monitorare, nei prossimi anni, gli effetti concreti di tali semplificazioni anche ai fini dell'adozione di eventuali correttivi e di eventuali modifiche da apportare al disegno di legge
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Riprendendo lo spirito del DM 246/99, elaborare - in collaborazione con ARPA - delle linee guida che fissino le regole per la conduzione dei serbatoi esistenti, soprattutto per quanto concerne le prove di tenuta e di verifica dell'integrità strutturale. Le linee guida così elaborate verranno pubblicate sul sito web dell'Amministrazione regionale e dell'ARPA	Le linee guida sono state redatte in collaborazione tra il Dipartimento Industria, artigianato ed energia, il Dipartimento Ambiente e l'ARPA, allo scopo di fornire riferimenti tecnici e amministrativi univoci, mirati principalmente alla tutela ambientale, per la gestione dei serbatoi interrati di qualsiasi volumetria appartenenti alla rete di distribuzione carburanti sia pubblica (stazioni di servizio), sia privata a uso autotrazione del territorio. Esse costituiscono un'attuazione dei disposti normativi previsti dal testo unico ambientale (d.lgs. n. 152/2006) e mirano a un elevato livello di tutela e alla correzione - in via prioritaria alla fonte - dei danni causabili all'ambiente regionale valdostano, fondandosi sui principi della precauzione e dell'azione preventiva
Predisposizione del programma operativo di bonifica/messa in sicurezza dei siti contaminati di interesse regionale, individuando i siti su cui la Regione deve intervenire direttamente e quelli in cui i Comuni intervengono in via sostitutiva	Con provvedimento dirigenziale n. 7031 dell'11 dicembre 2017, sono stati approvati il Programma operativo di bonifica/messa in sicurezza dei siti contaminati, nonché i criteri di individuazione dei siti di interesse locale e regionale ove realizzare gli interventi di bonifica, a carico della Regione e dei Comuni

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>9) Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione / riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Elaborazione di un disegno di legge regionale finalizzato all'approvazione di misure integrate per l'incentivazione dello sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio	Il disegno di legge è stato elaborato prevedendo diverse misure di sostegno agli investimenti preordinati all'acquisto di veicoli con emissioni in atmosfera nulle o ridotte, all'installazione di stazioni di ricarica elettrica domestiche, nonché alla trasformazione dei veicoli a motore endotermico in elettrici. La proposta normativa è rivolta ai soggetti privati - anche aventi natura di impresa - agli enti locali e agli enti pubblici e strumentali della Regione. La medesima proposta ha, altresì, previsto la possibilità di attivare ulteriori iniziative volte a favorire la diffusione di veicoli a basse emissioni complessive e la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica degli stessi, anche stipulando convenzioni con enti pubblici o privati
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>12) Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Adeguamento del regolamento della Conferenza di pianificazione conseguente all'aggiornamento normativo statale e regionale sulla conferenza dei servizi	E' stato predisposto un testo normativo destinato alla sostituzione della vigente deliberazione regionale relativa al funzionamento e alla composizione della Conferenza di pianificazione, al fine di aggiornare le modalità di funzionamento della stessa nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani regolatori comunali. La riforma della Conferenza di pianificazione si è resa opportuna per tener conto delle trasformazioni intervenute a vari livelli, in diversi anni di applicazione, oltreché dell'aggiornamento e della semplificazione del procedimento amministrativo intervenuti a livello statale, con particolare riferimento all'istituto della Conferenza di servizi
Valutazione di coerenza del Regolamento edilizio tipo della Regione Valle d'Aosta con lo Schema nazionale di Regolamento Edilizio Tipo e conseguente revisione	L'attività si è sostanziata nella predisposizione di una deliberazione della Giunta regionale che provvede a dare attuazione all'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni, concernente l'adozione dello schema di regolamento edilizio-tipo nazionale. L'adozione del predetto schema, oggetto dell'Intesa, è considerato un'ulteriore tappa del percorso di uniformazione degli adempimenti edilizi intrapreso in questi ultimi anni dal governo nazionale, insieme con la modulistica unificata (Riforma Madia), e costituisce attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Sviluppo di uno strumento di previsione delle piene a supporto delle decisioni finalizzate all'attivazione del piano di laminazione per la diga di Beauregard</p>	<p>Nel corso del 2017 è stata condotta un'attività interdipartimentale per la definizione di uno strumento di supporto alle decisioni degli operatori dell'emergenza nell'ambito del piano di laminazione della diga di Beauregard. L'attività, che si è sviluppata anche attraverso il confronto e la condivisione del metodo di lavoro con le strutture tecniche del gestore dello sbarramento, ha permesso di definire il modello di previsione preso a riferimento per la schematizzazione degli afflussi e dei deflussi del bacino, a seguito delle indagini già condotte dall'apposito gruppo di lavoro. In particolare è stato sviluppato, nel corso dell'anno, un apposito applicativo informatico per gestire le attivazioni del piano di laminazione dinamico, che fornisce ogni giorno dell'anno - a seguito dell'emissione del bollettino meteo di vigilanza - 4 differenti configurazioni della previsione del livello di invaso</p>

## AREA TEMATICA

### **D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Razionalizzazione ed efficientamento dei flussi procedurali ASCOT/SICER/BIFI</p>	<p>Con deliberazione n. 422 del 7 aprile 2017, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture Centro unico retribuzioni, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi e Sistemi Informativi e Tecnologici, oltre che al Dipartimento Personale e Organizzazione, l'obiettivo "Razionalizzazione ed efficientamento dei flussi procedurali ASCOT/SICER/BIFI".</p> <p>Il cronoprogramma relativo all'attuazione dell'obiettivo, suddiviso in 2 fasi, prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una prima attività di analisi delle criticità e di individuazione dei processi di razionalizzazione dei problemi, da terminarsi entro il 30 giugno. Si tratta delle criticità emerse in seguito all'adozione del sistema informativo contabile SICER che - per effetto di una più limitata integrazione tra il citato sistema, il sistema informativo del personale (ASCOT) e il sistema a supporto degli atti amministrativi (ATTI) - ha condizionato l'efficienza dei processi, aumentato il carico di lavoro del personale e reso più complesse le attività di verifica e controllo;</li> <li>• una seconda fase di realizzazione delle nuove procedure e di avvio in produzione, da terminarsi entro la fine dell'anno, previo collaudo da parte degli uffici.</li> </ul> <p>Nella prima fase si è provveduto a pianificare e programmare le attività necessarie per il conseguimento dell'obiettivo, redigendo una tabella condivisa contenente le criticità, la loro classificazione in termini di priorità, gli impatti (tecnici/organizzativi), i sistemi interessati e gli interventi necessari. Nella parte conclusiva sono stati individuati gli interventi prioritari sui quali concentrare la fase realizzativa, analizzando per ogni intervento i vincoli organizzativi/normativi e quelli finanziari. La razionalizzazione dei processi è stata assicurata mediante l'applicazione delle necessarie evoluzioni alle procedure in modo tale da ridurre il ricorso a interventi non automatici con rischio di errori e di mancato rispetto dei tempi di elaborazione dei cedolini.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>Nella seconda fase, relativa all'attivazione degli interventi di risoluzione, per le criticità individuate, sono state cantierate e concluse le attività per l'avvio in produzione, previo collaudo da parte degli uffici (10 interventi realizzati in questa fase, oltre a 6 interventi realizzati in concomitanza con la fase di analisi).</p> <p>Con gli interventi in argomento si sono creati i presupposti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annullare o ridurre gli interventi di supporto tecnico riguardanti l'estrazione e/o conversione di flussi mediante l'integrazione tra sistemi;</li> <li>- ridurre le operazioni manuali e conseguentemente mitigare i rischi di errore;</li> <li>- migliorare l'autonomia dell'utente nell'esecuzione di determinate operazioni;</li> <li>- contenere i tempi di lavorazione in determinate fasi del ciclo stipendiale;</li> <li>- contribuire ad assicurare una maggiore certezza del dato, anche verso soggetti esterni, ad es. tesoreria e soggetti beneficiari;</li> <li>- arricchire ed affinare gli strumenti di controllo ad uso dell'utenza;</li> <li>- migliorare la collaborazione tra uffici</li> </ul>
Realizzazione e somministrazione di un questionario di "customer satisfaction" relativo ai servizi di front-office concernenti le patenti di guida e successiva elaborazione dei dati relativi all'indagine svolta	<p>L'obiettivo è stato realizzato in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elaborazione e predisposizione di un questionario di "customer satisfaction" relativo ai servizi di front-office concernenti le patenti di guida;</li> <li>2. somministrazione del questionario all'utenza;</li> <li>3. analisi ed elaborazione dei dati emersi.</li> </ol> <p>La soddisfazione dell'utenza è risultata decisamente elevata rispetto a ogni aspetto indagato dal questionario (facilità di accesso agli uffici; le informazioni richieste; capacità di comunicazione degli operatori; tempestività del servizio reso)</p>
Definizione di un piano di sviluppo di un modello innovativo rispetto alla realizzazione di progetti di telelavoro e di lavoro agile (smart working) che sviluppi nuove modalità spazio temporali della prestazione lavorativa	<p>Nell'ambito del progetto si è provveduto a definire le nuove regole per l'introduzione dello <i>smart working</i> nella legislazione regionale, a completamento delle tipologie di lavoro flessibili già esistenti. La legge regionale n. 23/2017 (<i>Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020</i>) - in particolare, l'articolo 2, comma 4 - le ha recepite modificando la legge regionale n. 22/2010 e ponendo, così, le basi per l'avvio delle nuove forme di lavoro</p>
Rilevazione di customer satisfaction rivolta ai dipendenti che hanno fruito dell'istituto del telelavoro e ai loro dirigenti	<p>La rilevazione è stata effettuata nel primo semestre 2017 con partecipazione, sul totale delle risorse interessate, del 93,2% dei dipendenti e del 60% dei dirigenti. I risultati sono stati raccolti in una relazione finale e, sinteticamente, rilevano la soddisfazione sia dei dipendenti, sia dei dirigenti. Per i dirigenti, la valutazione media si attesta sul valore di 9 rispetto a una scala fino a 10; per i dipendenti, la soddisfazione è massima (100%). Ogni lavoratore risparmia, in media, 120 Km a settimana. Nel complesso, il 66,7% di dirigenti e lavoratori ritiene che la produttività sia aumentata di almeno il 10%, mentre per i restanti la produttività è aumentata di un valore superiore (entro il 30%)</p>
Verificare le modalità di utilizzo del lavoro straordinario, in relazione alla flessibilità dell'orario di lavoro e alla diversa tipologia di rapporto contrattuale (tempo pieno e parziale), nonché valutare la correttezza dell'autorizzazione alla prestazione e l'incidenza economico-finanziaria per struttura	<p>Il progetto è stato avviato in corso d'anno e sono state effettuate le rilevazioni statistiche necessarie ad accertare la corretta applicazione dello straordinario nelle diverse strutture. Sono stati progressivamente avviati feedback sulle strutture che evidenziavano problematicità e non corretta rispondenza con la normativa contrattuale in vigore</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<p>Analisi dei servizi erogati dagli uffici retribuzioni e previdenza del Centro Unico, misurazione del grado di soddisfazione degli utenti interni tramite somministrazione di apposito questionario ed eventuali altre modalità, nonché valutazione degli esiti dell'indagine e individuazione di interventi di miglioramento</p>	<p>Attraverso la compilazione di questionari a risposte guidate, è stato chiesto all'utenza interessata di esprimere una valutazione sulla prestazione ricevuta, con l'espressione di giudizi e di eventuali contributi personalizzati. I questionari sono stati compilati in formato anonimo, al solo fine di raccogliere le risposte omogenee per trarne suggerimenti utili al miglioramento dei servizi. Dall'indagine è emerso un giudizio positivo, atteso che le valutazioni si sono tutte attestate su livelli alti di gradimento. L'analisi dei dati raccolti si completa con l'indicazione di interventi di miglioramento, che saranno attuati per adeguare ulteriormente i servizi alle aspettative dell'utenza</p>
<p>Verifica del costo del trattamento economico accessorio variabile del personale dell'Amministrazione Regionale</p>	<p>L'obiettivo si è concretizzato nell'analisi del costo del trattamento economico accessorio variabile del personale regionale relativo all'anno 2016 e nella verifica della corretta applicazione dei contratti da parte delle strutture organizzative, con l'intento di fornire ai dirigenti indicazioni sulle disposizioni relative all'attribuzione dei diversi emolumenti nel rispetto dei contratti di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte sono state effettuate: - la ricognizione di tutte le indennità del trattamento economico accessorio variabile disciplinato dai contratti di comparto e dai contratti decentrati dell'Amministrazione regionale, con relativa individuazione e raccolta della normativa di riferimento contenuta nei contratti collettivi e nelle circolari, anche nell'intento di far emergere eventuali necessità di aggiornamento; - l'analisi del costo di ciascuna indennità accessoria liquidata nel 2016 al personale regionale; - la puntuale verifica sulla corretta applicazione dei contratti da parte dei dirigenti, in relazione all'attribuzione delle indennità accessorie variabili al personale regionale, e la segnalazione agli stessi dirigenti delle inesattezze riscontrate</p>
<p>Misurazione della performance dell'Ufficio formazione</p>	<p>A conclusione di ciascuna attività formativa, ai partecipanti è proposto un questionario di gradimento che analizza tre aspetti principali: contenuti del corso; docenza; organizzazione. L'analisi dei dati raccolti è di supporto all'Ufficio formazione per adeguare, in corso d'opera, le eventuali ulteriori edizioni dei corsi o per la predisposizione dei nuovi corsi. Nel 2017 si è reso necessario affiancare questo sistema, già collaudato, con una nuova indagine per sondare altri aspetti legati all'attività formativa, in particolare l'aderenza della progettazione ai fabbisogni formativi evidenziati dai dirigenti relativamente ai rispettivi ambiti di competenza. Dalle indicazioni desunte dai questionari compilati, per l'anno 2018 l'Ufficio incrementerà, quale attività migliorativa, la formazione specialistica, eventualmente anche adattando i corsi previsti nell'ambito della formazione trasversale, soddisfacendo così le esigenze portate all'attenzione dalla predetta rilevazione</p>
<p>Rilevazione della "customer satisfaction" presso le strutture della Giunta regionale relativamente all'attività di supporto consulenziale nella redazione degli atti amministrativi prestata dal Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e dalla struttura Provvedimenti amministrativi</p>	<p>L'indagine è stata condotta mediante somministrazione di questionari a un campione di 52 dirigenti dell'organico della Giunta regionale. Sono pervenuti 51 questionari, dai quali sono risultati 45 voti positivi (88%), compresi tra 4 e 6, e solo 5 negativi (10%), compresi tra 1 e 3. L'esito complessivo è quindi particolarmente confortante, registrando un apprezzamento decisamente positivo (19 giudizi con 6 punti, 18 giudizi con 5 punti e 8 giudizi con 4 punti). Va rilevato che le segnalazioni sono state scarsissime: 4 a commento di singole domande e solo 4 osservazioni/suggerimenti in merito alla valutazione complessiva. A fronte di un numero così basso di segnalazioni o rilievi, si è reso necessario procedere all'analisi delle valutazioni di singole domande,</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	dalle quali è emerso che i pareri resi dai diversi operatori della struttura Provvedimenti amministrativi non sono sempre stati uniformi quando si trattava di una medesima materia. Si è ritenuto, pertanto, di poter ottenere maggior coordinamento dei pareri mediante un confronto più intenso e continuo tra il dirigente e le collaboratrici addette all'esame degli atti amministrativi, nel corso di riunioni di lavoro a cadenza quindicinale, già programmate (azione migliorativa)
Misurazione del grado di soddisfazione dei soggetti interessati dal procedimento di autorizzazione alla costruzione degli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili	La compilazione del questionario ha permesso ai soggetti coinvolti di proporre alcuni suggerimenti per ottimizzare il rapporto tra Regione e utenza, attraverso il miglioramento dei servizi offerti dal sito istituzionale e dell'organizzazione del procedimento, fornendo maggiore completezza di informazioni. Le iniziative correlate a tale obiettivo dovranno essere supportate dalla struttura regionale competente in materia di sistemi informatici. Il questionario ha, altresì, permesso di verificare che il livello di soddisfazione dell'utenza è elevato in termini di modalità di gestione del procedimento amministrativo, di adeguatezza delle informazioni fornite dal personale, nonché di competenza, cortesia e disponibilità dei funzionari
Predisposizione e presentazione all'esame della Giunta regionale del DEFR per il triennio 2018/2020	Il DEFR rappresenta il primo atto del ciclo di programmazione regionale ed è stato approvato dalla Giunta regionale il 27 novembre 2017
Predisposizione dei pareri di copertura finanziaria sui disegni di legge. I tempi di rilascio sono calcolati al netto dei giorni intercorrenti tra le richieste di chiarimenti e/o integrazioni e la risposta da parte delle strutture proponenti	I tempi di rilascio dei pareri di copertura finanziaria sui disegni di legge presentati all'approvazione della Giunta regionale sono stati ampiamente al di sotto del valore soglia (15 giornate lavorative), registrando in media il valore di 7,6 giornate
Predisposizione di una procedura per rilevare il grado di soddisfazione delle strutture dell'Amministrazione rispetto all'attività di supporto preventiva all'adozione degli atti amministrativi svolta dalla struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile	La rilevazione del grado di soddisfazione è stata effettuata e i risultati sono stati elaborati in forma analitica; essi costituiranno la base di partenza per misurare nel tempo le variazioni di gradimento rispetto all'attività di supporto preventiva all'adozione degli atti amministrativi svolta dalla struttura
Misurare, attraverso apposita customer satisfaction, il grado di soddisfazione degli utenti riguardo alla formazione erogata, nell'anno 2016, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008	La rilevazione del grado di soddisfazione è stata effettuata attraverso la distribuzione di 2.200 questionari di gradimento durante i corsi. L'analisi dei dati sarà effettuata nei primi mesi del 2018 e i risultati saranno utilizzati per programmare e definire le attività formative previste per il 2018 e le annualità successive
a) creare su WEB ECOLE apposita sezione relativa all'edilizia scolastica; b) definire una prima griglia di argomenti; c) aprire l'iniziativa alla collaborazione, oltre che di dirigenti e insegnanti, di altri enti (CELVA, Vigili del fuoco, Ordini professionali, USL)	E' stata creata la sezione "Edilizia scolastica" all'interno del sito web@cole. Nella casella di posta mail.vda.it (riservata alla struttura Edilizia scolastica), è stata creata una cartella che sarà condivisa con le sole istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e nella quale sarà caricata la documentazione (planimetrie, superfici, certificazioni) inerente alle sedi scolastiche assegnate a ciascuna istituzione. Per la ricognizione della documentazione di interesse di tutte le istituzioni scolastiche di base e superiori da pubblicare nella citata sulla sezione, sono state dapprima interpellate le stesse istituzioni e, successivamente, gli enti o figure professionali che a vario titolo si occupano di edilizia scolastica
Rilevazione della soddisfazione degli utenti dell'Archivio storico nei confronti dei servizi forniti	E' stata redatta una relazione finale che attesta un alto gradimento dei servizi offerti, misurato tramite la somministrazione di questionari agli utenti della struttura, distinti a seconda dei suoi principali campi di azione (attività espositiva, promozione culturale, consultazione fondi archivistici, esercitazioni di paleografia, pubblicazioni). Nel complesso, il gradimento espresso in termini di confronto tra qualità attesa e qualità percepita si attesta mediamente al 96,6%

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti delle strutture organizzative del Dipartimento Infrastrutture, viabilità e edilizia residenziale pubblica</p>	<p>Sono state sperimentate diverse modalità di indagine sul grado di soddisfazione degli utenti individuati. Le strutture Manutenzioni stabili, Opere edili, Opere stradali e Viabilità hanno effettuato un'indagine sulla soddisfazione delle imprese coinvolte in attività di affidamento lavori. Lo strumento utilizzato è stato di tipo quantitativo e rappresentato da un questionario standardizzato, inviato a un campione di imprese rappresentativo del target oggetto della ricerca.</p> <p>Il Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica ha, invece, sviluppato un'indagine di customer satisfaction di tipo qualitativo, attraverso il gruppo di discussione. E' stata osservata la qualità del servizio svolto dall'Ufficio subappalti, in quanto attività di supporto ai RUP. I risultati emersi hanno rilevato una valutazione generale positiva delle attività oggetto di indagine, derivante da un sostanziale allineamento fra le esigenze/aspettative dell'utenza e i servizi offerti</p>
<p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti delle strutture organizzative del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche</p>	<p>Per rafforzare la capacità di porre in essere politiche di intervento più efficaci e servizi migliori, le strutture del Dipartimento hanno misurato - rispetto ai procedimenti più rilevanti di propria competenza - il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi monitorati.</p> <p>Per effettuare la rilevazione, le strutture hanno utilizzato strumenti quantitativi (questionari) e incontri di gruppo (focus group).</p> <p>I risultati delle rilevazioni sono stati comunicati e condivisi con gli attori a vario titolo coinvolti nei servizi oggetto di rilevazione.</p> <p>Conseguentemente alla rilevazione, le strutture hanno sviluppato piani di miglioramento funzionali all'attuazione delle azioni correttive necessarie per migliorare l'efficacia dei servizi di competenza</p>
<p>Indagine di customer satisfaction tra gli studenti universitari che hanno presentato domanda di agevolazioni tariffarie</p>	<p>L'indagine svolta ha consentito di individuare le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ubicazione della sede degli uffici: decentrata;</li> <li>• orario di apertura dello sportello: troppo ridotto;</li> <li>• tempi di rimborso delle spese sostenute: troppo lunghi;</li> <li>• contenuti del sito, non sempre chiari.</li> </ul> <p>Per ovviare in parte a tali inconvenienti, si attiveranno le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliamento delle procedure effettuabili online, aggiungendo anche la prima iscrizione;</li> <li>• aumento del numero di scadenze nell'anno in cui è possibile richiedere il rimborso delle spese sostenute;</li> <li>• rivisitazione dei contenuti del sito, con l'ausilio di specialisti del settore</li> </ul>
<p>Predisposizione di questionari rivolti ai direttori di esercizio, ai concessionari e ai gestori delle piste da sci (fondo e discesa) per conoscere il grado di soddisfazione relativamente alle attività della struttura Impianti a fune</p>	<p>Il questionario è stato somministrato a 52 destinatari, di cui 20 hanno aderito all'indagine fornendo le risposte richieste. Il numero di adesioni potrebbe sembrare esiguo, ma in realtà fra esse rientrano tutti gli utenti che maggiormente si avvalgono dei servizi forniti dalla struttura, vale a dire le società di gestione dei grandi comprensori di discesa e i Direttori dell'esercizio degli impianti a fune della Regione.</p> <p>I risultati sono stati generalmente buoni e piuttosto omogenei, il che dimostra un gradimento generale degli utenti. Dall'analisi dei risultati ottenuti, con particolare riguardo ai commenti riportati dagli interpellati, sono comunque scaturite diverse azioni migliorative che la struttura intende realizzare a partire dal 2018</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) <i>Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Nuovi percorsi formativi relativi all'applicazione del nuovo codice degli appalti	Gli interventi formativi previsti in fase di analisi e progettazione sono stati tutti erogati entro il mese di novembre 2017. La valutazione della formazione, tenuto conto dei questionari di gradimento, è risultata più che positiva
Implementazione del sistema contabile regionale con il nuovo principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, al fine della corretta e tempestiva predisposizione del conto economico dell'esercizio 2017	L'attività, caratterizzata da un elevato livello di complessità, ha evidenziato una serie di criticità che dovranno essere affrontate nel proseguo dei lavori, ma che non hanno impedito di arrivare alla predisposizione di un primo conto economico regionale, con dati aggiornati al 10 novembre 2017. Nel 2017, le strutture del Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate sono state impegnate nello studio delle attività connesse all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, come prevista per le Regioni dai principi contabili armonizzati, e alla predisposizione del conto economico 2017. La predisposizione di un conto economico richiede, infatti, la conoscenza dei principi di contabilità economica, tipicamente applicati dalle imprese. Dal punto di vista organizzativo, il neo ufficio ha approfondito gli aspetti fondamentali di tale contabilità, alla luce degli aggiornamenti normativi e di regolamentazione. L'applicazione agli enti pubblici di tale metodologia contabile è disciplinata dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, oggetto di esame e studio, sia a livello individuale, sia in sessioni di formazione/informazione tra i soggetti coinvolti. La parte di lavoro più impegnativa è stata, pertanto, l'applicazione dei principi ai fatti gestionali, che caratterizzano l'attività della Regione e che devono essere tradotti in scritture contabili, e la definizione delle regole di operatività del sistema contabile (SICER)
Monitorare l'andamento dei livelli di spesa al fine del rispetto dell'equilibrio di bilancio a consuntivo 2017	Nel primo anno di applicazione delle regole relative al pareggio di bilancio, il monitoraggio costante - formalizzato trimestralmente - ha permesso il rispetto dell'equilibrio di bilancio a consuntivo
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) <i>Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Redazione del disegno di legge che, modificando la l.r. n. 25/2010 sulla redazione del BUR e sulla pubblicazione degli atti, ridisciplini, in particolare, la pubblicazione degli atti nell'Albo notiziario della Regione, nonché rivisitazione, con conseguente pubblicazione on line, della sottosezione dedicata del sito internet istituzionale	La prima fase è stata conclusa il 25 settembre 2017 con l'iscrizione all'ordine del giorno della Giunta regionale della proposta di approvazione del disegno di legge recante " <i>Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 25 (Nuove disposizioni per la redazione del Bollettino ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e per la pubblicazione degli atti della Regione e degli enti locali. Abrogazione della legge regionale 3 marzo 1994, n. 7)</i> ", con particolare riferimento alla disciplina dell'Albo notiziario della Regione. La seconda fase è consistita nella rivisitazione della sezione del sito istituzionale regionale dedicata al Bollettino ufficiale e all'Albo notiziario, al fine di renderla maggiormente fruibile dal cittadino
Attività finalizzate alla gestione informatizzata dei fascicoli relativi alle opposizioni avverso ordinanze-ingiunzioni e verbali di accertamento di violazioni amministrative, ai sensi degli artt. 6-7 del d.lgs. 150/2011, e delle	Il conseguimento dell'obiettivo - concernente l'elaborazione di un progetto di gestione informatizzata delle pratiche oggetto di contenzioso innanzi all'Autorità giudiziaria, in grado di migliorare, in termini di efficacia organizzativa, le attività connesse alla difesa in giudizio dell'Amministrazione e la successiva

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<p>opposizioni ex art. 615/617 c.p.c. avverso cartelle di pagamento concernenti ruoli resi esecutori dal Presidente della Regione, anche nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie</p>	<p>fase di riscossione delle sanzioni determinate dal giudice - si è realizzato in due fasi. La prima fase è consistita nell'esame dei fascicoli e nell'individuazione delle tipologie di dati che il registro informatico avrebbe dovuto gestire. Nella seconda fase, invece, si è provveduto ad analizzare le funzionalità del registro informatico connesse alle esigenze riscontrate (consultazione, implementazione, elaborazione e archiviazione dei dati), a redigere un elaborato contenente le indicazioni utili per la progettazione dell'applicativo e a inviare una richiesta alla struttura Sistemi informativi e tecnologici per la realizzazione del progetto. L'applicativo è attualmente in uso</p>
<p>Realizzazione di un vademecum relativo al procedimento sanzionatorio amministrativo in materia di violazioni riguardanti l'emissione di assegni bancari e postali e sua pubblicazione</p>	<p>L'obiettivo - concernente la realizzazione di un vademecum relativo al procedimento sanzionatorio amministrativo in materia di violazioni riguardanti l'emissione di assegni bancari e postali, volto a consentire agli utenti di conoscere e valutare le conseguenze derivanti dall'emissione degli assegni bancari e postali in difetto di provvista o in assenza di autorizzazione - si è realizzato in due fasi. La prima fase è consistita nell'individuazione sintetica dei contenuti del vademecum, con particolare riferimento alle principali conseguenze derivanti dall'emissione dei predetti assegni, ai rimedi eventualmente esperibili a seguito di tali emissioni, nei tempi e nelle forme previste dalla legge, e alle fasi del procedimento sanzionatorio aventi particolare rilievo nell'ottica dell'utente. Nella seconda fase, invece, è stato realizzato e pubblicato il vademecum sul sito istituzionale regionale</p>
<p>Contenimento dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali</p>	<p>L'obiettivo assegnato per l'anno 2017 (2,5 giorni lavorativi complessivi, di cui 1,5 per la struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile e 1 a cura del Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e della struttura Provvedimenti amministrativi) è stato raggiunto poiché la media dei giorni intercorrenti tra la data di presa in carico per la verifica contabile e la numerazione dei provvedimenti dirigenziali è stata di 1,61 giorni, di cui 0,76 giorni per la struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile e 0,85 giorni per il Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e la struttura Provvedimenti amministrativi. Si evidenzia che il numero complessivo degli atti - già significativamente aumentato tra il 2015 e il 2016 - è ancora cresciuto nel corso del 2017. Infatti, nell'anno 2017 sono stati registrati complessivamente n. 7.791 provvedimenti dirigenziali, con un aumento del 13,9% rispetto a quelli registrati nel 2016 (n. 6.843 atti)</p>
<p>Intervento straordinario di controllo di parte delle deliberazioni della Giunta regionale viste dall'organo di controllo. Gli atti presi in esame (dal 1946 al 31/12/1947 e dal 1/1/1956 al 30/6/1961, che hanno compiuto la giacenza di 40 anni) e i relativi registri annuali saranno trasmessi all'Archivio storico regionale per la conservazione (ex art. 25 R.R. 12/11/1979)</p>	<p>Si tratta della prosecuzione di un'attività a carattere pluriennale iniziata nel 2014, che nel corso del 2017 ha riguardato le deliberazioni della Giunta regionale dal 1946 al 31/12/1947 e dal 01/01/1956 al 30/06/1961 (che, come tutti gli altri atti già esaminati, hanno compiuto la giacenza di 40 anni, ex art. 25, Reg. r. 12/11/1979). Complessivamente sono stati esaminati n. 21.713 atti in 216 volumi, con riscontro della corretta compilazione degli oggetti delle deliberazioni nell'ambito del database informatico. Il risultato atteso era la verifica della corrispondenza tra gli oggetti delle deliberazioni e quelli riportati nel database informatico "Gestione iter DGR", nonché l'eventuale nuovo inserimento di quelli errati o mancanti. In data 31 dicembre 2017, l'attività è stata portata a termine, con riferimento a tutti i 21.713 atti</p>
<p>Effettuazione di un'indagine di customer satisfaction per gli utenti dell'Ufficio Sportello Unico per l'immigrazione per verificare la loro</p>	<p>I risultati dell'indagine somministrata agli utenti dello Sportello Unico per l'immigrazione sono stati generalmente molto positivi. Soltanto in relazione a due aspetti sono state evidenziate alcune criticità, in</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

soddisfazione sul servizio offerto	particolare per quanto concerne gli orari di apertura al pubblico dello Sportello (richiesta di apertura anche in orario pomeridiano, almeno due giorni alla settimana) e la tutela della riservatezza degli utenti che accedono allo Sportello (in effetti, in relazione alla conformazione fisica dei locali dello Sportello - soffitti molto alti e a volta - si determina un fastidioso riverbero acustico, che non consente la reciproca comprensione tra utenti e operatori dello sportello). Per entrambe le criticità sono state individuate azioni risolutive, in via di attivazione
Redazione di un vademecum in materia di vigilanza privata ad uso e consumo di imprese operanti nel settore e delle amministrazioni interessate	E' stato redatto il vademecum "La vigilanza privata: appunti di lavoro alla luce della recente riforma del settore", che si propone di mettere ordine tra i molti appunti raccolti nel corso dell'attività della struttura Affari di prefettura, al fine di fornire ai titolari di licenza prefettizia, così come alle amministrazioni interessate, uno strumento di consultazione nel quale, oltre alle previsioni normative, si dia conto della prassi amministrativa sviluppatasi nel corso degli anni. Pubblicato sul sito istituzionale e presentato agli operatori del settore, il vademecum è stato molto apprezzato in quanto costituisce uno strumento di lavoro dal taglio pratico, essenziale per un settore disciplinato da una normativa eterogenea e complessa
Revisione della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15 (Nuova disciplina delle manifestazioni fieristiche)	Si è provveduto alla revisione della legge regionale n. 15/2000, che disciplina lo svolgimento di manifestazioni fieristiche distinte dalle fiere di cui alla l.r. n. 20/1999, in relazione ad alcune problematiche nell'attuazione della medesima, che richiedevano un intervento di adeguamento, e con riferimento a norme sopravvenute alla sua emanazione. La revisione ha, inoltre, tenuto conto delle prassi di utilizzo di tale norma e dell'esperienza maturata dalla struttura competente alla sua applicazione, nonché delle richieste provenienti da soggetti esterni ai quali la norma si rivolge. Le modifiche sostanziali hanno portato alla proposta di abrogazione della l.r. 15/2000 e alla sua sostituzione con un nuovo disegno di legge, discusso in Giunta regionale
Predisposizione e attivazione del servizio "ricorda scadenza" per il pagamento del bollo auto, a mezzo posta elettronica o sms	Il servizio è stato attivato ed è disponibile sul sito internet regionale da ottobre 2017. A fine 2017, gli iscritti erano oltre 1.000. Gli utenti aventi scadenza del bollo a dicembre 2017, con obbligo di pagamento entro il 31 gennaio 2018, hanno ricevuto la mail di "ricorda scadenza" il 18 gennaio 2018
Riorganizzazione della gestione delle entrate per migliorare le informazioni a disposizione degli utenti e ampliare i canali di pagamento a disposizione degli stessi	Un sistema informatico per la gestione di una nuova modalità di incasso è stato implementato a inizio anno e utilizzato da subito per gli incassi in agricoltura. Nel corso del 2017, lo strumento è stato messo a disposizione di altre due strutture regionali, che lo utilizzeranno a partire dal 2018
Indagine sulla customer satisfaction delle attività svolte dall'Ufficio coordinamento e lavoro autonomo	La rilevazione del grado di soddisfazione è stata effettuata attraverso la distribuzione di 66 questionari agli utenti che abitualmente utilizzano il front-office per ottenere consulenze relative alla materia fiscale e contabile di competenza dell'Ufficio coordinamento Iva e lavoro autonomo. Analizzando le risposte, si è potuto rilevare che il 54,24% di esse corrispondono a una valutazione pari all'ottimo, il 42,13% a buono e il 3,39% a sufficiente. Un'unica insufficienza è stata registrata relativamente all'utilizzo del linguaggio e alla chiarezza delle informazioni fornite
Definizione e condivisione con gli attori coinvolti nelle diverse operazioni, ovvero Tesoreria Regionale e strutture interessate, di linee guida per una gestione più efficace delle operazioni di vincolo e svincolo delle cauzioni	E' stata adottata una nuova procedura per la gestione semplificata dei depositi cauzionali, così da ottimizzare i tempi di vincolo e svincolo dei depositi stessi e facilitare le operazioni di quadratura
Individuazione degli immobili di proprietà della Regione concessi in uso gratuito, dei beneficiari e delle condizioni d'uso attualmente applicate, al fine di consentire una possibile revisione degli atti autorizzativi	L'analisi normativa sulla gratuità dei contratti posti in essere da un'Amministrazione pubblica ha portato alla loro ripartizione in: 1) contratti gratuiti a favore di Comuni, Enti locali e Enti statali, <i>volti pertanto a tutelare l'interesse</i>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p><i>pubblico delle comunità locali;</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2) contratti in cui assegnazione dell'immobile è prevista con legge regionale, attuando una precisa volontà di tutela dell'interesse pubblico;</li> <li>3) contratti in cui l'utilizzo gratuito è previsto nell'ambito di una convenzione che attribuisce gli adempimenti alle diverse parti al fine di realizzare finalità istituzionali della Regione;</li> <li>4) contratti in cui l'utilizzo gratuito ha come contropartita l'assunzione da parte del conduttore delle spese di manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti, normalmente in capo al proprietario. La gratuità è, pertanto, fittizia, in quanto l'assunzione degli oneri derivati dalla manutenzione straordinaria corrisponde a un reale corrispettivo indiretto in capo al concessionario;</li> <li>5) contratti la cui approvazione è rimessa alla discrezionalità della Giunta regionale, che ha ravvisato nell'attività svolta una qualche utilità sociale.</li> </ol> <p>Riguardo a quest'ultimo gruppo di contratti, sarà necessaria una periodica verifica riguardo all'attualità dell'interesse tutelato, al fine di appurare che la gratuità concessa non costituisca un mero vantaggio economico per il destinatario, in contrasto con i principi di equità</p>
<p>Predisposizione di apposito questionario da sottoporre al personale scolastico per rilevare e verificare il gradimento dell'implementazione dei servizi online ad esso destinati, per raccogliere suggestioni operative e per acquisire elementi utili per l'individuazione di ulteriori servizi da attivare con modalità online</p>	<p>Sono stati definiti i quesiti da sottoporre al personale scolastico in merito all'implementazione della sezione ad accesso riservato dedicata ai servizi online e sono state individuate le modalità tecniche per la stesura e la distribuzione del questionario. Il questionario è stato articolato in 14 quesiti, suddivisi in tre sezioni: "Profilo", per individuare la categoria del soggetto; "Utilizzo del sistema", per rilevare se il soggetto utilizza o meno il sistema; "Soddisfazione utente", per rilevare il grado di soddisfazione in riferimento a diversi aspetti (facilità di accesso al sistema, facilità nell'individuazione del documento da visualizzare, ecc.). Sono state inoltre poste due domande finali, utili ad acquisire suggerimenti per il miglioramento del sistema e a rilevare futuri servizi online di interesse.</p> <p>Il questionario è stato predisposto attraverso l'utilizzo del sistema "Sondaggi Regione Autonoma Valle d'Aosta" ed è stato sottoposto, in modalità online, al personale scolastico tra il 12 ottobre e l'11 novembre 2017. Il 98,08% del personale che ha restituito il questionario ha espresso un giudizio positivo</p>
<p>Indagine conoscitiva per verificare il livello di soddisfazione delle istituzioni scolastiche in relazione alle seguenti attività svolte dalla struttura Edilizia scolastica e progetti europei: a) programmazione annuale di sedi e palestre; b) trasferimento attività scolastiche in altra sede</p>	<p>Per rilevare il gradimento delle istituzioni scolastiche, sono stati predisposti e somministrati questionari a dirigenti scolastici e capi dei servizi di segreteria.</p> <p>I quesiti hanno riguardato, in generale, l'adeguatezza e l'efficacia dei procedimenti adottati e, in particolare, il rispetto dei termini, il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nei processi decisionali, le comunicazioni con le istituzioni scolastiche, il ruolo svolto dai vari attori dei processi, il coordinamento tra le diverse attività svolte</p> <p>Sul procedimento di assegnazione delle sedi scolastiche, l'11% dei soggetti ha dichiarato un livello di gradimento alto, il 60% un livello medio e il 29% un livello basso.</p> <p>Sul procedimento di assegnazione delle palestre, il 15% dei soggetti ha dichiarato un livello di gradimento alto, il 65% un livello medio e il 20% un livello basso.</p> <p>Sul procedimento di trasferimento di sedi scolastiche, il 15% ha dichiarato un livello di gradimento alto, il 60% un livello medio e il 25% un livello basso</p>
<p>a) Raccogliere tutta la documentazione esistente e aggiornata relativa all'edificio, all'impiantistica, alle principali dotazioni didattiche, alla capienza e destinazione d'uso possibile;</p>	<p>E' stato predisposto un fascicolo contenente le informazioni relative a tutte le sedi di scuole secondarie di secondo grado relative, in particolare: edificio; scuole ospitate; capienza; accertamento; planimetrie; consistenza dell'area scolastica; elenco, destinazioni e superfici dei locali; certificazioni riguardanti</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p>b)Definire dettagliatamente, per ciascun edificio, l'elenco della documentazione tecnica necessaria, confrontandolo con lo stato dell'arte e definire anche lo scadenziario di eventuale rinnovo; c)Definire le priorità di intervento, tenendo conto della strategia generale di edilizia scolastica, delle risorse eco</p>	<p>l'edificio, con indicazione del luogo di archiviazione del documento e della data di scadenza; copia della segnalazione certificata di inizio attività, ai fini della sicurezza antincendio; scheda sul potenziale tecnologico dell'istituzione scolastica. Per definire le priorità di intervento, in collaborazione con le strutture Opere edili e Manutenzione stabili dell'Assessorato alle opere pubbliche, è stato rilevato il fabbisogno - sia dal punto di vista tecnico che economico - di interventi di messa in sicurezza, miglioramento, adeguamento sismico, efficientamento energetico e nuova costruzione degli edifici scolastici</p>
<p>Predisporre apposito questionario anonimo da consegnare all'utente insieme alla comunicazione di avvio del procedimento per rilevare il grado di soddisfazione, le esigenze e le aspettative dei cittadini rispetto ai servizi offerti dalla struttura Edilizia residenziale e migliorarne il livello di comunicazione e fiducia nei confronti dell'Amministrazione regionale</p>	<p>Durante la prima fase, con il coinvolgimento del personale in servizio, è stato approvato il testo del questionario da sottoporre agli utenti di ogni singolo ufficio. Nella seconda fase, si è provveduto alla somministrazione del questionario e alla raccolta dei dati. I questionari restituiti sono stati pari al 29,75%. Nel complesso, l'operato degli uffici è stato giudicato positivamente (su 385 valutazioni espresse, 26 sono state negative, 106 sono state le risposte "abbastanza" e 253 sono state le risposte "molto")</p>
<p>Avviare, in collaborazione con i Comuni, la gestione on line delle pratiche di emergenza abitativa mediante procedura informatica condivisa, eliminando la trasmissione cartacea dei documenti necessari all'esame della Commissione Regionale per le Politiche Abitative</p>	<p>Il 12 aprile 2017 è stata avviata la procedura informatica in test prova, a seguito di apposito incontro svoltosi con il CELVA, per presentare l'applicativo a tutti gli operatori degli enti interessati (Comuni e servizi sociali). Il periodo di prova si è concluso nel mese di settembre e, il 3 ottobre 2017, INVA S.p.A. ha comunicato la definitiva messa in produzione del programma con gli ultimi aggiornamenti. Il programma è stato utilizzato dalla struttura Edilizia residenziale, in collaborazione con i Comuni, per la gestione delle pratiche esaminate dalla Commissione regionale per le politiche abitative nelle sedute del 31 ottobre e del 5 dicembre 2017. Sono state esaminate complessivamente 22 domande di emergenza abitativa e, di esse, 19 (ossia l'86,36%) sono state gestite utilizzando il programma</p>
<p>Implementazione delle modalità di gestione dei procedimenti finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza delle procedure amministrative e la promozione della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa nel Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche</p>	<p>Per perseguire semplificazione/snellimento delle procedure amministrative, per promuovere la trasparenza e la cultura della legalità/integrità e per il miglioramento delle performance dell'azione amministrativa, le strutture del Dipartimento hanno ricostruito e formalizzato, a partire dai processi a più alto rischio corruzione, un sistema di gestione e controllo dei processi/procedimenti di competenza. In particolare, il detto sistema è stato progettato, implementato, testato e formalizzato</p>
<p>Istituzione del Registro Unico dei Contratti (RUC) stipulati in forma di scrittura privata con modalità elettronica e individuazione delle modalità operative per la transizione degli atti pregressi nel RUC</p>	<p>E' stata realizzata un'attività di indagine funzionale alla rilevazione delle modalità di protocollazione dei contratti pubblici d'appalto conclusi in forma di scrittura privata. Terminata la fase di ricognizione, è stata definita la struttura del registro, valutando diverse tipologie (contratti, lettere commerciali,...) e avviando una fase di sperimentazione. Conclusa la fase di sperimentazione, è stato attivato il Registro unico dei contratti mediante registrazione automatica tramite il registro di protocollo dei Dipartimenti di competenza. Infine, per la condivisione di un approccio comune, sono state predisposte linee guida aventi a oggetto le indicazioni operative per la stipulazione dei contratti pubblici in forma di scrittura privata con modalità elettronica</p>
<p>Adeguamento della normativa regionale di valutazione ambientale di cui alla LR n. 12/2009</p>	<p>E' stata elaborata una proposta di modifica della legge di settore (LR 12/2009), sottoposta all'attenzione della Giunta regionale il 28 novembre 2017. Al momento è in corso l'iter di approvazione (esame della competente commissione consiliare). Le disposizioni modificative sono state elaborate in attuazione di vincoli derivanti dall'ordinamento europeo in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di impatto ambientale (VIA)</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p>Analisi delle attrezzature tecniche di cui necessita il centro revisioni RAVA e individuazione delle opere edili e di manutenzione</p>	<p>L'obiettivo si prefiggeva di individuare soluzioni tecniche tese a migliorare operativamente il centro revisioni della Regione Autonoma Valle d'Aosta agendo su due aspetti complementari: il rinnovamento dell'attrezzatura tecnica del centro e l'eliminazione della problematica legata alla presenza di volatili all'interno dello stesso. E' stata predisposta una relazione volta a individuare le attrezzature da sostituire e/o implementare all'interno del centro poiché vetuste o non più efficienti. Sono state individuate, pertanto, soluzioni tecniche alternative affinché non si verificano più interruzioni del servizio a seguito di guasti, oltre che per fronteggiare i picchi di lavoro che si verificano periodicamente, nonché le opere edili connesse. Sono state sviluppate, inoltre, alcune valutazioni al fine di individuare una soluzione tecnica per la risoluzione della problematica legata alla presenza di volatili (piccioni) all'interno del centro, che pregiudicano pulizia, decoro e salute nei luoghi di lavoro</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>4) Attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisposizione documento di studio sulle c.d. "clausole sociali" nell'ambito degli appalti pubblici, quali strumento per il perseguimento della stabilità occupazionale</p>	<p>E' stato condotto uno studio riferito alle clausole sociali, con relativa tabella di sintesi recante alcuni esempi di clausole sociali da inserire negli atti di gara per affidamenti di contratti di lavori/servizi diversi da quelli di natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera. Il suddetto studio è stato condiviso con le stazioni appaltanti e pubblicato nel sito intranet alla sezione "Nuovo codice contratti pubblici", pagina "Documenti - Indicazioni operative per le stazioni appaltanti"</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>6) Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisposizione di un documento di analisi della normativa e di valutazione dell'adeguamento alle disposizioni dettate dalla Regione e dallo Stato in tema di società pubbliche controllate</p>	<p>E' stato predisposto un documento di analisi della normativa in materia di società pubbliche controllate, contenente anche la valutazione dell'adeguamento delle società controllate dalla Regione alle disposizioni dettate dalla normativa regionale e statale. Il documento fornisce un quadro sintetico e completo delle innovazioni apportate dal d.lgs. n. 175/2016 e degli argomenti centrali in tema di società partecipate, illustrando il quadro normativo per aree tematiche omogenee, al fine di cogliere la connessione tra le diverse norme rispetto alla funzione unitaria che le accomuna. Il documento risulta, pertanto, facilmente consultabile. Per quanto concerne l'adeguamento delle società controllate alla normativa di settore, la situazione è stata schematizzata in una tabella ove sono riportati i principali adempimenti richiesti dalla normativa con riferimento: all'adeguamento degli statuti; alla ricognizione del personale; alla trasparenza; al regolamento assunzioni; alle acquisizioni di servizi, forniture e lavori; ai documenti strategici</p>
<p>Revisione della l.r. n. 41/1995 che istituisce l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) al fine di attualizzarne i contenuti</p>	<p>E' stata elaborata una proposta di revisione integrale della legge 41/1995, sottoposta all'attenzione della Giunta regionale durante la seduta del 9 ottobre 2017</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7) Sviluppare politiche e iniziative per la "legalità", tra cui l'attivazione di un "tavolo" presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d'Aosta, contrastandone radicamento e diffusione</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Contrasto all'evasione fiscale tramite la verifica della correttezza di utilizzo dei codici di agevolazione IRAP a valle dell'effettuazione di una campagna informativa preventiva, in particolare nei confronti dei professionisti che elaborano le dichiarazioni dei redditi	Sono state puntualmente verificate tutte le agevolazioni e le esenzioni, mentre per l'agevolazione riferita alle imprese virtuose si è operato un controllo a campione. Su un totale di 8.557 dichiarazioni, ne sono state controllate 8.479, con una percentuale di verifiche pari al 99,09%. Il numero dei soggetti aventi diritto è risultato essere 8.239, mentre 70 hanno effettuato il c.d. "ravvedimento operoso"; i restanti 170 contribuenti che avrebbero, invece, fruito impropriamente dell'agevolazione sono stati contattati per i conseguenti provvedimenti
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Riforma della pubblica amministrazione, semplificazione burocratica e delegificazione. Sinergie tra pubblico e privato al fine di permettere al cittadino di avere maggiore potere di controllo e d'informazione</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Misurazione del livello di gradimento da parte dei dirigenti dell'Amministrazione della consulenza fornita dal Dipartimento legislativo e legale: predisposizione di un questionario idoneo a misurare il gradimento delle strutture che si avvalgono della consulenza del Dipartimento Legislativo e legale	E' stato predisposto un questionario di gradimento. I parametri valutativi sono stati individuati: nei tempi di risposta alle richieste formulate in rapporto alle esigenze della struttura richiedente; nell'interazione con il Dipartimento, anche ai fini di chiarire e approfondire i quesiti posti; nella chiarezza ed esaustività del parere formulato. Oltre alla valutazione dei predetti parametri, è stato chiesto al destinatario del parere di esprimere un giudizio complessivo sul servizio di consulenza giuridica fornita, nonché di formulare eventuali osservazioni e suggerimenti. Dall'analisi dei questionari emerge un buon livello di soddisfazione per il servizio di consulenza giuridica reso dal Dipartimento, sia in relazione ai tempi di risposta, sia in relazione all'interazione e all'esaustività dei pareri. Solo in un caso, il giudizio è stato positivo sui tempi, ma non sull'interazione e sull'esaustività del parere. Proprio questo giudizio ha consentito, nondimeno, di mettere in luce alcune problematiche relative alla natura delle aspettative delle strutture richiedenti e alla necessità di meglio chiarire, nella comunicazione con le strutture stesse, che i pareri non possono essere intesi come vincolanti o finanche sostitutivi degli atti di competenza delle strutture richiedenti, ma esclusivamente come strumenti di analisi alla luce dei quali è, in ogni caso, il dirigente competente a dover assumere la determinazione finale
Redazione di un vademecum che costituisca uno strumento di orientamento di facile uso nelle questioni afferenti alle controversie in materia di appalti pubblici e organizzazione di un incontro formativo	Come già avvenuto negli anni passati, il Dipartimento Legislativo e legale unitamente all'Avvocatura regionale ha approfondito un tema tra quelli ritenuti di maggiore interesse dalle strutture dell'Amministrazione che nell'ambito delle loro competenze annoverano appalti. Per il 2017, la scelta è caduta sugli strumenti di risoluzione delle controversie nella materia degli appalti, sia poiché si tratta di un tema sul quale, nella pratica, le strutture tecniche e il Dipartimento si trovano a interagire strettamente, sia in quanto occasione per approfondire istituti oggetto di riforma da parte del nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016). Con il vademecum si è inteso, pertanto, fornire elementi di pronta consultazione in ordine ad arbitrato,

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

	<p>accordo bonario e transazione, che costituiscono i metodi di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria, con un quadro chiaro e sintetico dei tratti fondamentali degli istituti considerati. All'invio del vademecum è, poi, seguito l'incontro formativo, tenutosi presso la sala conferenze della Biblioteca regionale. All'incontro, della durata di due ore, hanno partecipato 64 dipendenti (dirigenti e funzionari), provenienti da 8 Dipartimenti dell'Amministrazione regionale</p>
Attività di monitoraggio delle sentenze e segnalazione ai dirigenti di primo livello dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nel 2017 nelle materie d'interesse regionale e implementazione di una pagina del sito web istituzionale al fine di rendere disponibili ai cittadini le relative sintesi	<p>Nel corso del 2017, è stata svolta l'attività di monitoraggio della giurisprudenza costituzionale ed è stata segnalata ai dirigenti di primo livello, con modalità telematica e a cadenza quadrimestrale, l'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materie di interesse regionale. Attraverso l'implementazione delle attività in esame, le strutture dell'Amministrazione regionale hanno fruito, anche nel corso del 2017, di uno strumento di analisi degli indirizzi e delle interpretazioni della giurisprudenza costituzionale, in ogni caso utile per l'esercizio delle competenze legislative regionali</p>
Misurazione del livello di gradimento, da parte dei dirigenti dell'Amministrazione, della consulenza fornita dall'Avvocatura regionale	<p>E' stato predisposto un questionario che prevedeva le seguenti domande, individuate con riferimento ad aspetti ritenuti qualificanti del servizio offerto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) se i tempi di risposta sono risultati adeguati alle esigenze della struttura richiedente;</li> <li>2) se l'interazione con la struttura, anche ai fini di chiarire e approfondire i quesiti posti, è risultata soddisfacente;</li> <li>3) se il parere fornito ha risposto in modo chiaro ed esauriente ai quesiti posti.</li> </ol> <p>E' stato, inoltre, chiesto di formulare un giudizio complessivo sul servizio di consulenza giuridica fornito.</p> <p>Dall'esame dei questionari emerge un alto livello di gradimento; nessuna struttura ha formulato osservazioni o suggerimenti.</p> <p>Si evidenzia, ad ogni buon conto, che il livello di gradimento manifestato è inevitabilmente influenzato, al di là del servizio reso sullo specifico parere formale, dal rapporto pressoché continuativo che le strutture interessate intrattengono, anche e soprattutto a livello informale, con l'Avvocatura regionale</p>
Mantenimento del tempo medio di risposta dell'Avvocatura regionale alle richieste di parere entro 16 giorni lavorativi	<p>Nel periodo di riferimento l'Avvocatura regionale ha rilasciato 11 pareri. Il tempo medio di rilascio dei pareri è pari a 14,54 giorni lavorativi</p>
Misurazione del livello di gradimento percepito dai fruitori interni all'Amministrazione del servizio fornito dalla struttura Affari legislativi nell'attività di supporto giuridico-legislativo ai fini della concezione e della redazione di disegni di legge e di proposte di regolamento	<p>L'indagine è stata condotta su vari servizi forniti a fruitori interni, dipendenti dell'Amministrazione regionale. L'intervista è pascia il modello di rilevazione più appropriato, tenuto conto delle peculiarità delle prestazioni fornite. Sono stati intervistati sette dirigenti e un funzionario, delegato dal competente Coordinatore di Dipartimento, incontrati personalmente entro due settimane dal rilascio del parere di competenza, al fine di poter ripercorrere, con una certa immediatezza, le tappe del lavoro condiviso, gli aspetti positivi e le eventuali criticità.</p> <p>L'intervista ha comportato la risposta a cinque domande, che non sono state modificate in corso d'opera, essendo state ritenute dagli interessati comprensibili e pertinenti rispetto alla finalità di rilevare le esigenze e la percezione del livello di qualità del servizio da parte dei fruitori. Esse hanno riguardato, da un lato, la capacità di elaborazione e restituzione delle varie versioni del testo in itinere, sia sotto il profilo formale che contenutistico, nel rispetto del termine di presentazione alla Giunta regionale stabilito dal referente politico o dal dirigente responsabile; dall'altro, l'eventuale accrescimento delle conoscenze in tema di tecnica legislativa in capo ai medesimi fruitori, al fine di alimentare la cultura del miglioramento continuo della qualità nella Pubblica Amministrazione.</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

	Dall'analisi delle interviste emerge un'area di forte soddisfazione rispetto al servizio di consulenza giuridico-legislativa fornito; sono emersi, tuttavia, alcuni suggerimenti volti a migliorare ulteriormente la qualità del servizio, mediante un ulteriore innalzamento del livello di collaborazione, anche in fase iniziale, tra le strutture coinvolte nell'elaborazione dei disegni di legge
Individuazione delle criticità contenute nella normativa regionale riguardante i segretari degli enti locali rispetto ai principi contenuti nella nuova disciplina della dirigenza pubblica ed elaborazione di proposte di armonizzazione	Dopo aver analizzato la disciplina statale di riforma della dirigenza pubblica rappresentata dalla legge n. 124/2015 e dallo schema di decreto di attuazione approvato in data 24 novembre 2016 (immediatamente ritirato in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016, che ha dichiarato l'illegittimità di norme di delega contenute nella citata legge n. 124/2015), la struttura Enti locali ha redatto tre documenti, segnatamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• allegato A, contenente un testo del d.lgs. n. 165/2001 coordinato con le modifiche apportate dallo schema di decreto;</li> <li>• allegato B, nel quale sono stati confrontati i testi dei d.lgs. n. 165/2001 e n. 267/2000, come modificati dallo schema di decreto, con la normativa regionale sulla dirigenza pubblica;</li> <li>• allegato C, nel quale sono stati confrontati i contenuti dei principi desunti dalla legge delega e dallo schema di decreto con quelli della disciplina regionale e sono state segnalate le problematiche riscontrate con indicazione, per alcuni aspetti, di possibili proposte.</li> </ul> Dall'ultimo documento è emerso che, poiché la definizione della disciplina statale è in stallo, è opportuno attenderne gli sviluppi prima di effettuare le necessarie valutazioni politiche e affrontare, nel merito, la riscrittura delle corrispondenti disposizioni regionali
Estensione del monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti ai procedimenti valutati a livello di rischio basso presso il Dipartimento Territorio e ambiente	E' stato effettuato il monitoraggio esteso sui procedimenti valutati a rischio basso relativi a tutte le strutture del Dipartimento. Tale attività è stata condotta esaminando da vicino l'iter dei procedimenti mediante l'ausilio di un foglio di calcolo impostato con opportune formule e macro. I risultati del monitoraggio sono positivi, con il 97% dei procedimenti conclusi entro i termini. Si segnala che la quasi totalità dei procedimenti è stata conclusa in sensibile anticipo rispetto ai tempi individuati dalle disposizioni vigenti
Messa a regime di un sistema di misurazione e interpretazione del grado di soddisfazione degli utenti comune a tutte le strutture dirigenziali del Dipartimento Ambiente	La campagna di customer satisfaction è stata condotta in modo coordinato tra tutte le strutture del Dipartimento. E' stato messo a punto un questionario unico, somministrato all'utenza sia attraverso un sistema on line, sia mediante consegna di tradizionali questionari cartacei. Il questionario affrontava aspetti quali l'accessibilità, i rapporti con il personale, il sito internet, la soddisfazione riguardo al procedimento. Sono state compilate e raccolte 120 schede, che hanno evidenziato un buon gradimento dell'utenza, per tutte le voci. Il questionario utilizzava una scala di valutazione numerica da 1 a 5: la votazione media si è attestata su di un valore di 4,5 a fronte di una valutazione media minima sulle singole voci di 4,2 e di una massima di 4,7. Le differenze di valutazione registrate tra le diverse strutture sono piuttosto limitate, evidenziando quindi una qualità di servizio reso all'utenza piuttosto omogenea da parte degli uffici del Dipartimento
Controllo esami guida presso autoscuole valdostane	E' stato predisposto un database all'interno del quale sono state inserite tutte le sessioni di esame di guida svolte nel 2017, con indicazione dell'autoscuola, dell'esaminatore della Motorizzazione civile incaricato, del numero di candidati che si sono presentati e di quelli che hanno superato l'esame. Lo scopo era valutare il livello di apprendimento degli allievi, monitorare il corretto svolgimento degli

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>esami e analizzare la percentuale di superamento degli esami di guida. Dal livello di superamento degli esami per il conseguimento della patente di guida, si può desumere un buon grado di apprendimento da parte dei candidati iscritti nelle scuole guida valdostane. Non sono state rilevate percentuali anomale di superamento degli esami, ma una leggera variabilità a seconda dell'esaminatore incaricato. Le sessioni straordinarie di esame sono state concesse in corrispondenza di picchi importanti di candidati da esaminare o in caso di esigenze particolari (fogli rosa in scadenza, ecc.), considerato che non sono state registrate assenze rilevanti durante le sessioni ordinarie</p>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>13) Enti Locali: certezza delle risorse, verifica dell'efficacia dei servizi associati e comparazione con modelli e scelte compiute in altri territori</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
<p>Verificare il grado di soddisfazione degli enti locali in relazione alle informazioni fornite dalla Struttura Enti locali rispetto a norme e provvedimenti di finanza locale</p>	<p>La struttura Enti locali ha somministrato in forma anonima ai Segretari e ai Responsabili del servizio finanziario degli enti locali un questionario per verificare il grado di soddisfazione rispetto alla chiarezza, alla completezza e alla tempestività delle informazioni, trasmesse periodicamente agli enti e pubblicate sul sito internet, sulle norme e sui provvedimenti di finanza locale. Complessivamente, hanno risposto 68 Segretari e/o Responsabili del servizio finanziario, di cui 56 dei Comuni, 9 delle Unités des Communes valdôtaines e 3 di altri enti locali. I risultati sono stati raggruppati nei tre seguenti documenti: nell'<u>allegato C</u> le risposte in valore assoluto e in percentuale, nell'<u>allegato D</u> l'analisi delle risposte in relazione all'ente di appartenenza, alla dimensione dell'ente e all'ufficio di appartenenza e nell'<u>allegato E</u> i grafici che permettono di visualizzare agevolmente i risultati. Per tutte e cinque le domande la valutazione media fornita è stata pari a 3 su 4, che corrisponde ad "<i>abbastanza</i>". Se pur il risultato è stato più che soddisfacente, la Struttura ha concluso dichiarando che farà il possibile per incrementare la qualità della sua attività informativa, ponendo particolare attenzione agli aspetti che hanno ottenuto il punteggio in media più basso.</p>
<p>Indagine sulla customer satisfaction delle attività svolte dall'Ufficio espropri nell'esercizio associato delle funzioni che riguardano le espropriazioni per le opere o gli interventi d'interesse locale a carattere di pubblica utilità</p>	<p>La rilevazione del grado di soddisfazione è stata effettuata attraverso la distribuzione di questionari. A seguito dell'analisi dei dati, si può affermare che la collaborazione risponde pienamente alle esigenze degli Enti Locali e che non emergono particolari criticità. Nel complesso, il servizio associato è stato giudicato soddisfacente dal 77% dei soggetti e molto soddisfacente dal restante 23%. A fronte della richiesta da parte di alcuni enti di programmare una giornata di formazione, la Struttura si è resa disponibile a effettuare una giornata di formazione da organizzarsi con il CELVA</p>

## AREA TEMATICA

### **E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Sostenere le produzioni a "basso impatto" in una logica di green economy</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Elaborazione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale integrativa delle vigenti disposizioni applicative della l.r. n. 6/2003, concernente la concessione di mutui alle imprese industriali e artigiane per incentivare l'uso razionale dell'energia	Le nuove modalità applicative sono state elaborate nell'intento di adeguare le vigenti disposizioni amministrative al nuovo regolamento di esenzione n. 651/2014 (UE), anche in funzione della semplificazione amministrativa. Le stesse modalità hanno necessariamente riguardato una diversa durata dei mutui, per i quali la recente normativa regionale di aiuto alle attività economiche ha stabilito un maggiore periodo di ammortamento (prolungato da quindici a venti anni). La nuova disciplina amministrativa è stata sviluppata anche tenendo in considerazione gli effetti sull'ambiente di talune tipologie di installazioni che meritano una particolare attenzione, quali quelle legate allo sfruttamento della biomassa legnosa, stante la correlata, potenziale, diffusione di particolato e di sostanze climalteranti
Predisposizione della documentazione necessaria per attivare un bando di appalto pre-commerciale. Si tratta di una forma innovativa di procurement dell'innovazione, finalizzato a sostenere la domanda di ricerca e sviluppo in alternativa alle politiche pubbliche basate sull'offerta, che stimola le imprese a produrre beni e servizi innovativi idonei a soddisfare specifici bisogni della pubblica amministrazione	Oggetto del bando, pubblicato il 16 gennaio 2018 dalla Centrale unica di committenza regionale, è la prestazione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali all'elaborazione di soluzioni innovative. Le tematiche dell'appalto - individuate attraverso un'indagine dei fabbisogni della pubblica amministrazione, con il coinvolgimento del territorio e degli enti locali - si riferiscono ai sistemi innovativi di telemedicina, alla valorizzazione del patrimonio culturale per incrementare l'offerta turistica e alla gestione rifiuti, attraverso l'implementazione di soluzioni innovative. Le ricadute del progetto andranno a beneficio dell'intera collettività
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condive con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese nell'ambito della nuova procedura di presentazione telematica delle istanze a valere sul POR 2014-2020	Per lo svolgimento dell'indagine atta a misurare il grado di soddisfazione delle imprese riguardo alla nuova procedura di presentazione telematica delle istanze di agevolazione a valere sul PO FESR 2014-2020, sono stati somministrati questionari ai beneficiari degli aiuti, per verificare l'efficacia della nuova modalità in termini di riduzione dei tempi, facilità di consultazione delle informazioni e di compilazione della domanda, tempestività e chiarezza delle informazioni fornite dagli organi di supporto alla

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	procedura e, più in generale, semplificazione dell'intero processo. I risultati della rilevazione sono stati incoraggianti: si è riscontrato, infatti, un livello di apprezzamento elevato, con formulazione di alcuni suggerimenti per migliorare ulteriormente il processo di presentazione delle istanze. Nella relazione finale di sintesi si è tenuto conto di tali suggerimenti, nonché di altre proposte di migliorie scaturite da colloqui diretti con le imprese, che potranno essere molto utili al fine di perfezionare la procedura
Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese che hanno avuto accesso alle procedure di incentivazione a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo concesse dalla Regione e in capo alla struttura Ricerca, innovazione e qualità nel 2016 e 2017	In sintesi, le imprese sono risultate soddisfatte per le informazioni rese disponibili; hanno manifestato alcune criticità in ordine alla compilazione della modulistica, chiedendo, ove possibile, la semplificazione del processo. Le criticità sono state condivise con le strutture regionali coinvolte per le azioni finanziate sui fondi PO FESR, per gli aspetti di loro eventuale competenza. I risultati dell'indagine hanno consentito di individuare azioni correttive, che sono state messe in opera nei bandi adottati successivamente
Indagine conoscitiva sul grado di soddisfacimento del nuovo processo autorizzativo affrontato da parte delle imprese insediate all'interno degli immobili regionali a destinazione industriale	Dopo la revisione del processo insediato all'interno degli immobili regionali a destinazione industriale, a distanza di circa un anno, si è voluto investigare presso le imprese che si sono insediate se la nuova procedura è stata in grado di garantire tempi certi, ruoli definiti dei diversi attori coinvolti e trasparenza. In questo modo si è cercato anche di evidenziare eventuali criticità e suggerimenti. I risultati dell'indagine e le proposte pervenute dalle aziende saranno presi in considerazione nei riguardi sia delle potenziali azioni migliorative che ogni attore del procedimento può mettere in campo autonomamente, sia degli interventi che necessitano di un'ulteriore modifica del processo autorizzativo
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Favorire l'accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Predisposizione, in seguito all'analisi storica effettuata, di una bozza di avviso di selezione delle istanze a valere sullo strumento finanziario micro-credito	Si è proceduto, innanzitutto, a verificare gli esiti dei precedenti bandi emanati, al fine di migliorare lo strumento finanziario "micro-credito", il cui obiettivo è promuovere la competitività e l'imprenditorialità tramite la concessione di finanziamenti a soggetti con difficoltà di accesso al credito. A tale proposito, si sono riscontrate alcune criticità relative soprattutto agli adempimenti richiesti alle imprese nella fase successiva alla concessione dei benefici previsti dalla misura, relativamente alla rendicontazione delle spese, all'iscrizione (qualora si tratti di imprese costituenti) nel registro delle imprese in un lasso temporale piuttosto ridotto e alla necessità di tenere una contabilità separata a fronte del finanziamento ottenuto. Sulla scorta dell'esperienza accumulata, si è redatto un nuovo bando, introducendo alcuni correttivi diretti a semplificare ulteriormente il quadro normativo e a rendere più agevole da parte dei soggetti fruitori il rispetto delle condizioni legate all'agevolazione
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Definizione delle modalità per la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca in grado, anche mediante l'investimento in strumentazioni scientifiche, di realizzare progetti di elevato livello, di attrarre risorse umane ad alto potenziale e di contribuire allo sviluppo del territorio	Mediante specifici approfondimenti con gli attori del territorio, è stata individuata come particolarmente interessante la realizzazione di un centro di ricerca a servizio della "medicina personalizzata, predittiva e preventiva". Il progetto è stato validato da un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione regionale, con il supporto di un esperto esterno, ed è coerente con le attuali linee di sviluppo, con l'attività svolta dall'AUSL valdostana e con la Strategia di specializzazione intelligente regionale; esso si inserisce in un

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	quadro nazionale e internazionale di grande fermento. Il centro costituirebbe un polo di attrazione di risorse umane qualificate e un motore di sviluppo, mediante il trasferimento di tecnologie derivanti dalla ricerca a imprese spin off e start up
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6) Assicurare sviluppo dell'artigianato di tradizione e dell'imprenditoria giovanile</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Rilevazione di customer satisfaction sui servizi erogati dal Dipartimento Industria, artigianato ed energia	L'obiettivo è stato finalizzato a conoscere la valutazione dei cittadini sulla qualità complessiva dei servizi di sportello erogati dal Dipartimento Industria, artigianato ed energia e dalle strutture ivi incardinate, al fine di migliorare gli aspetti dei servizi che incidono maggiormente sulla loro qualità. Non sono state evidenziate particolari criticità. Alcune osservazioni sono emerse con riferimento all'orario di apertura degli uffici, alla facilità di accesso alla sede, alla segnaletica interna e alla scarsa qualità della climatizzazione interna e sono stati proposti, ove possibile, interventi migliorativi per qualificare il servizio reso all'utenza
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Alla Fiera on-line: iscrizione in via telematica alla Fiera dell'artigianato di tradizione regionale di Sant'Orso	L'obiettivo è stato finalizzato a semplificare la presentazione delle istanze di partecipazione, da parte degli artigiani iscritti nel registro regionale dei produttori, alla Fiera di Sant'Orso, consentendo - oltre alla forma di presentazione cartacea - la presentazione dell'istanza informaticamente. La possibilità di effettuare l'iscrizione on-line è stata inserita nel regolamento della Fiera di Sant'Orso 2018. Il servizio online è stato rivolto agli artigiani del settore tradizionale ed equiparato, ai corsi, alle scuole e alle cooperative di artigianato di tradizione, oltre che ai soggetti interessati a esporre presso l'Atelier e il Padiglione enogastronomico, regolarmente iscritti al Registro dei produttori di oggetti di artigianato, di cui alla l.r. n. 2/2003
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Miglioramento del sistema creditizio valdostano e delle modalità di sostegno e finanziamento per le famiglie e per i settori produttivi, compresi quelli di nuova generazione, le nuove modalità di lavoro, le libere professioni</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Revisione del titolo IV, capo I della legge regionale n. 27/1998 ( <i>Testo unico in materia di cooperative</i> ), allo scopo di razionalizzare gli strumenti di agevolazione finanziaria in favore delle società cooperative	Nella predisposizione del disegno di legge regionale che modifica profondamente la l.r. n. 27/1998, si è tenuto conto degli esiti dell'indagine effettuata sulla base dei dati storici a disposizione, ciò che ha permesso, tra l'altro, di scongiurare il sovrapporsi di agevolazioni finanziarie di genere analogo. Principio informatore della revisione della legge è stata la razionalizzazione degli interventi finanziari, anche alla luce delle sempre più limitate risorse a disposizione sul bilancio regionale. Si è posta particolare attenzione alla concentrazione degli aiuti su alcuni temi significativi che consentano, effettivamente, di sostenere il processo di crescita e consolidamento delle società cooperative, evitando di disperdere le limitate risorse tra una pleora di iniziative con scarse possibilità di incidere positivamente sul tessuto economico locale. Il confronto con gli enti ausiliari della cooperazione, portatori degli interessi delle cooperative e profondi conoscitori del movimento cooperativo, ha permesso di affinare ulteriormente il testo della proposta di disegno di legge, che, reperite le indispensabili risorse finanziarie, potrebbe costituire oggetto di confronto in Consiglio regionale

Obiettivi operativi e gestionali 2017

OBIETTIVO STRATEGICO	14) Iniziative a sostegno di lavoro, occupazione, politiche giovanili e per l'impiego
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto ai rappresentanti degli enti che compongono il Consiglio per le politiche del lavoro sulla qualità dell'attività svolta dalle strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione in sede di convocazione e gestione delle sedute del Consiglio	E' stato predisposto e somministrato alle parti sociali un questionario per misurare il grado di soddisfazione rispetto a: tempestività delle convocazioni; adeguatezza del materiale sottoposto alle valutazioni; adeguatezza della verbalizzazione delle sedute; disponibilità all'accoglimento di eventuali richieste di modifica dei documenti. Nella totalità dei casi, i giudizi espressi sono stati "buono" o "ottimo". Dall'indagine sono emersi, inoltre, taluni suggerimenti che pare assolutamente opportuno tenere in considerazione per il futuro, tra i quali la richiesta di proseguire con l'attivazione di tavoli preparatori tecnici finalizzati alla condivisione delle principali tematiche oggetto di approvazione del Consiglio per le politiche del lavoro. Gli esiti dell'attività sono stati trasmessi, a fine dicembre 2017, all'Assessore alle Attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente e al Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione
Avvio delle iniziative, cofinanziate dal FSE, di competenza della struttura Politiche per l'impiego in qualità di SRRAI (Struttura regionale competente responsabile dell'attuazione degli interventi), approvate con deliberazioni n. 322/2016 e n. 421/2016	Nel corso del 2017, sono stati avviati i seguenti interventi: 1. assunzione di 4 funzionari per tre anni c.d. "Task Force"; 2. adozione del provvedimento dirigenziale di concessione e avvio dell'avviso "Tirocini" (cod. 16AA). La struttura Politiche della formazione e dell'occupazione ha predisposto schede formative/orientative, adottate con provvedimento dirigenziale
Avvio di tutte le iniziative, cofinanziate dal FSE, di competenza della struttura Politiche della formazione e dell'occupazione in qualità di SRRAI (Struttura regionale competente responsabile dell'attuazione degli interventi), approvate con deliberazione n. 322/2016	La deliberazione della Giunta regionale n. 322/2016 prevedeva per la SRRAI l'approvazione di un avviso nell'ambito della Formazione aziendale e interaziendale per un importo di 1.500.000 Euro, un avviso nell'ambito della Formazione/educazione permanente per un importo di 1.200.000 Euro e la riqualificazione per disoccupati e inoccupati adulti per un importo di 2.000.000 Euro. Per il conseguimento dell'obiettivo sono stati approvati due avvisi, uno nell'ambito della Formazione aziendale e interaziendale (provvedimento dirigenziale n. 6354 del 15 dicembre 2016) per un importo di 1.500.000 Euro e l'altro comprendente sia le iniziative formative di qualificazione e riqualificazione destinate a disoccupati e inoccupati adulti che iniziative di Formazione/educazione permanente (provvedimento n. 2976 del 15 giugno 2017) per un importo di 15.213.382 Euro
Avvio delle attività previste per l'attuazione delle azioni di cui alle schede intervento approvate con deliberazione n. 322/2016, attribuite alla struttura Politiche del lavoro in qualità di SRRAI (Struttura regionale competente responsabile dell'attuazione degli interventi)	Le azioni afferenti alle schede intervento approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 322/2016 hanno riguardato, in particolare, la predisposizione di due inviti (Invito formazione per l'autoimpiego e Invito incentivi economici all'autoimpiego) il cui iter procedurale è in via di definizione (in attesa di validazione da parte dell'autorità di Gestione), per giungere alla successiva approvazione e pubblicazione

Obiettivi operativi e gestionali 2017

## AREA TEMATICA

### F) CULTURA, IDENTITA', LINGUE

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Investire nella conservazione e nella valorizzazione del "paesaggio" e del patrimonio culturale e monumentale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Redazione di un elaborato pluridisciplinare contenente le linee d'indirizzo per il miglioramento della fruizione e la creazione di un nuovo percorso di visita del Castello Sarrion de La Tour di St. Pierre	A seguito di riunioni e confronti pluridisciplinari tra i diversi settori della Soprintendenza per i beni e le attività culturali e i professionisti incaricati, è stato redatto il documento "Linee guida per la redazione del progetto museologico e museografico del castello Sarrion de La Tour a Saint-Pierre". L'elaborato individua gli assi strategici di valorizzazione del complesso monumentale, anche in rapporto allo sviluppo del territorio su cui lo stesso insiste (in accordo con l'Amministrazione comunale), ed è stato approvato, dopo i necessari approfondimenti della Giunta regionale, con deliberazione n. 1861/2017
Progettazione complessiva degli arredi per la destinazione d'uso al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, con particolare riguardo all'integrazione e alla valorizzazione dell'immobile Maison Lostan, oggetto di restauro	Il progetto per la fornitura degli arredi da ufficio da collocare nell'edificio denominato Maison de Lostan e destinato a ospitare la nuova sede della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, redatto dall'ufficio patrimonio architettonico e dall'Architetto Rosset, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1652 in data 27 novembre 2017
Misurazione di customer satisfaction del sistema dei beni culturali a pagamento, con l'obiettivo di conoscere la qualità percepita dai visitatori	In corso d'anno, gli uffici competenti hanno effettuato una rilevazione digitale per individuare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai beni culturali a pagamento e, a fine dicembre 2017, hanno trasmesso una relazione con i risultati ottenuti all'Assessore Dall'analisi dei dati emerge un'ottima web reputation dei castelli e dei siti monumentali. Dalle recensioni del pubblico sui due maggiori portali viaggi (Tripadvisor e Google), su un totale di 3845 commenti, il 90,20% dei giudizi è stato Molto buono e Eccellente, il 7,42% nella media e il 2,37% scarso/pessimo. La valutazione media di Google è stata di 4,45 su 5 con una percentuale di giudizi positivi pari al 98,86%, mentre Tripadvisor ha attribuito il Certificato di eccellenza a 11 siti su 13, con una media di 96,86 di giudizi positivi
Predisposizione e somministrazione di questionario all'utenza (pubblica e privata) affinché possa esprimersi in modo anonimo rispetto a tutta l'attività della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico	Il 70% dei questionari restituiti ha evidenziato un giudizio positivo (buono oppure ottimo) rispetto alle attività svolte dalla struttura e dal personale preposto
Rilascio, per ogni singolo progetto edilizio da valutare e in caso di doppio vincolo, di unica autorizzazione o unico parere avente i contenuti cumulativi delle competenze in materia di tutela paesaggistica e di tutela archeologica,	Tutte le pratiche relative a progetti di interventi edilizi ricadenti in ambiti sottoposti sia a vincoli di tutela paesaggistica, sia a vincoli di tutela archeologica (competenze in capo a strutture diverse) sono state evase con unico provvedimento tramite istruttorie congiunte, anche se predisposte sulla base delle

Obiettivi operativi e gestionali 2017

anziché atti separati per singola struttura	single competenze. Ciò ha generato un evidente vantaggio per l'utenza pubblica e privata, non solo in termini di tempo, ma anche di uniformità e congruità delle decisioni
Approvazione del progetto esecutivo del 2° lotto degli allestimenti dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta	A seguito della consegna degli elaborati progettuali da parte dei professionisti incaricati e della relativa verifica e validazione, a dicembre 2017 è stato presentato all'approvazione della Giunta regionale il progetto esecutivo del II° lotto degli allestimenti dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta, in perfetto accordo con i tempi programmati nella scheda/obiettivo. Il progetto è stato approvato con deliberazione n. 15 del 15 gennaio 2018 per ragioni attinenti al bilancio regionale, non dipendenti dall'efficacia e/o dall'efficienza dell'azione tecnico-amministrativa del personale della struttura Patrimonio Archeologico
Analisi dei dati desunti dalle indagini archeologiche recenti ed elaborazione di una documentazione di sintesi da trasmettere alle amministrazioni comunali interessate per il relativo recepimento nei rispettivi PRGC	A seguito della raccolta e dell'analisi dei dati desunti dalle indagini archeologiche degli ultimi anni e dell'elaborazione della cartografia e delle schede necessarie a individuare le aree di interesse archeologico nei comuni interessati, il 20 dicembre 2017 è stata inviata una comunicazione ufficiale al Soprintendente per i beni e le attività culturali contenente la documentazione prodromica alle fasi successive
Creazione di uno strumento di analisi organizzato e tarato sulle tipologie di studio regionali, mediante la creazione di un data-base atto a rendere più facili le analisi di laboratorio	La banca dati è stata realizzata grazie alla collaborazione con il CCR, che ha permesso di aumentare il numero di basi policrome da analizzare rispetto a quelle preventivate secondo la capacità organizzativa del LAS (Laboratorio Analisi Scientifiche). In questo momento vi sono 211 pigmenti con diversi leganti che rappresentano la base analitica per le attività di routine a favore della conservazione del patrimonio
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) <i>Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Realizzazione di una mostra annuale di argomento storico in collaborazione tra Archivio storico regionale e struttura Attività espositive	Dal 30 novembre 2017 al 21 gennaio 2018 è stata aperta al pubblico la mostra <i>Fragments de mémoire. Le train et le jardin</i> , presso la sede espositiva Hôtel des États di Aosta. La mostra ha consentito la valorizzazione del patrimonio documentario regionale presentando un approfondimento sulla costruzione della ferrovia Aosta-Ivrea, terminata nel 1886, e sulla realizzazione del giardino pubblico antistante la stazione ferroviaria. I documenti esposti - di pertinenza dell'Archivio Storico regionale, della Biblioteca regionale e del BREL e corredati da un apparato esplicativo bilingue italiano-francese - hanno consentito di ricostruire una tappa fondamentale della storia socio-economica della Valle d'Aosta e dello sviluppo urbanistico di Aosta. L'esposizione è stata visitata da oltre 1.600 persone
Partecipazione alla formazione del bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali	I due articoli riguardanti le tematiche "architettura, storia, cultura e paesaggio" sono stati predisposti, completati con la documentazione fotografica e già pubblicati sull'ultimo bollettino della Soprintendenza. Tale attività ha attuato, per il 2017, l'obiettivo strategico volto allo sviluppo di una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani e frequentatori della Valle
Incremento del portale Cordela, nell'arco del 2017, di almeno 100.000 pagine digitali, in modo da offrire all'utenza un panorama più ricco e rappresentativo della cultura locale rispetto alla situazione attuale, che ancora presenta lacune in determinate categorie di documenti; rettifica di alcuni errori riscontrati nelle prime battute dell'utilizzo; resa più amichevole	Il portale Cordela (biblioteca digitale valdostana) è stato incrementato di oltre 100.000 pagine, in particolare l'aumento si è attestato su 131.285 pagine. Le risposte attinenti alla soddisfazione dei fruitori sono state più del 50%, con valutazione del servizio attestata a 5,2 punti su 6

Obiettivi operativi e gestionali 2017

dell'interfaccia. Somministrazione di un questionario di customer satisfaction a un pubblico specialistico	
Costituzione dell'ufficio tecnico digitalizzazioni, con riferimento alla tipologia del personale della struttura Supporto tecnico sistema bibliotecario, della strumentazione esistente e delle incombenze relative alla gestione del patrimonio digitalizzato. Digitalizzazione di almeno 30.000 pagine	E' stato registrato un aumento del numero di documenti digitali presenti nel portale Cordela. In base all'elenco di tutte le scansioni effettuate all'interno dell'ufficio digitalizzazioni, emerge che il portale è stato incrementato di oltre 30.000 pagine
Definizione di una proposta contenente ipotesi per superare, o quantomeno attenuare, le criticità riscontrate nell'analisi dei procedimenti in atto presso la struttura Supporto tecnico sistema bibliotecario. Più precisamente, verrà applicato un metodo costituito dalle seguenti fasi: a. identificazione delle attività e dei procedimenti; b. mappatura del procedimenti in atto; c. esame criticità e loro cause; d. individuazione ipotesi di soluzione; e. mappatura del processi revisionati	Sono state effettuate le seguenti attività: • censimento e definizione dei processi amministrativi in atto; • messa in chiaro dei processi in atto; • formulazione di ipotesi per la soluzione delle criticità riscontrate. Lo studio condotto è risultato particolarmente utile nel processo di razionalizzazione organizzativa, resasi necessaria a seguito della fusione di due strutture, Sistema bibliotecario e Supporto tecnico Sistema bibliotecario
Edizione di una pubblicazione di contenuto storico-archivistico	E' stato stampato il dodicesimo volume della seconda serie della collana "Archivum Augustanum", contenente cinque studi riguardanti la storia medievale, moderna e contemporanea della Valle d'Aosta, condotti dal personale dell'Archivio storico e da studiosi e ricercatori esterni. Oltre che in formato cartaceo, l'opera è disponibile in formato digitale, liberamente scaricabile e stampabile da internet. Il download può essere effettuato dalle pagine dell'Archivio storico, all'interno del sito dell'Amministrazione regionale, all'indirizzo: <a href="http://www.regione.vda.it/cultura/archivi_e_biblioteche/archivio_storico/Pubblicazioni/scaricabili_i.aspx">http://www.regione.vda.it/cultura/archivi_e_biblioteche/archivio_storico/Pubblicazioni/scaricabili_i.aspx</a>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Promozione di un programma di manutenzione che preveda la compartecipazione di Amministrazione regionale e comuni ove presenti tratti della viabilità storica di epoca romana	Il programma di manutenzione è stato scritto e condiviso con i Comuni, con i quali è stato anche previsto un ampliamento della collaborazione. Il programma ha riguardato solo i Comuni che presentavano problematiche di conservazione su siti accessibili o visibili, costituenti dunque valore culturale delle rispettive comunità
Creazione di un protocollo per la manutenzione e la disinfestazione delle collezioni del MAV di Fénis e di Maison Garavex e misurazione della customer satisfaction da parte dei curatori dei due musei	Il protocollo è stato definito e rappresenterà il programma di collaborazione tra Enti regionali, funzionale alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio regionale tramite attività di conservazione preventiva che riguarderanno le aree espositive del MAV e il loro contenuto

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Realizzazione, distribuzione e report finale di un questionario per la valutazione del grado di soddisfazione dei visitatori per due mostre con ingresso a pagamento	Sono stati somministrati questionari relativi alle due mostre con ingresso a pagamento "Giovanni Segantini e i pittori della montagna", presso il Museo Archeologico Regionale e "Edward Burtynsky. L'uomo e la terra", presso il Centro Saint-Bénin di Aosta. Il report finale ha riguardato 947 schede per la mostra di Segantini e 139 schede per la mostra di Burtynsky. Si registra un ottimo riscontro generale: la mostra di Segantini è stata dichiarata interessante nel 96% delle risposte e il prezzo del biglietto adeguato nel 96% dei casi; la mostra di Burtynsky è stata definita interessante nel 96% delle risposte e il prezzo d'ingresso adeguato per il 91% degli utenti. I questionari raccolti hanno fornito agli uffici dati significativi sulla provenienza del pubblico, fasce di età, comunicazione e aspetti da implementare nell'offerta espositiva
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarità e razionalizzazione della spesa</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Raccolta dei dati relativi alle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'acquisto di spazi per la pubblicità istituzionale sui mezzi di comunicazione di massa e monitoraggio delle soglie minime di spesa, di cui all'art. 41 del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 rimodulate con deliberazione n. 201/2015	A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 177/2005 e, in particolare, dell'articolo 41, che prevede soglie minime di spesa che le Amministrazioni pubbliche devono rispettare quando acquistano - per fini di comunicazione istituzionale - spazi pubblicitari sui mezzi di comunicazione di massa, la struttura Comunicazione istituzionale ha condiviso con la struttura Sistemi informativi e tecnologici l'elaborazione di uno specifico servizio web da rendere disponibile alle strutture dirigenziali per la raccolta dei dati relativi alle spese in argomento, che concernono anche le azioni di comunicazione volte a promuovere l'immagine delle Amministrazioni, nonché quelle dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo visibilità a eventi di importanza locale, regionale e internazionale. Si è così creata una rete di referenti e - a seguito della progettazione, realizzazione e installazione dell'applicativo avvenuta il 29 settembre 2017 e visionabile all'indirizzo: <a href="http://appweb.regione.vda.it/intranet/home.nsf/monitpesepubb?OpenForm">http://appweb.regione.vda.it/intranet/home.nsf/monitpesepubb?OpenForm</a> - le strutture regionali sono state sollecitate a utilizzare il nuovo servizio web, al fine della verifica dei dati e della corretta gestione delle spese da destinare alla comunicazione istituzionale. La raccolta dati, che ha coinvolto nel periodo di monitoraggio 4 strutture, oltre a essere concentrata su un unico repository a livello regionale, agevola altresì la compilazione del formulario AGCOM, che dovrà essere trasmesso a cura della struttura Comunicazione istituzionale, consentendo di raggiungere completamente le finalità dell'obiettivo proposto (semplificazione e snellimento delle procedure amministrative), permettendo di rispettare le soglie di spesa previste dalle vigenti disposizioni mediante la rapida consultazione dell'applicativo e, soprattutto, evitando sanzioni in capo ai dirigenti dell'Amministrazione regionale
Revisione delle tipologie di biglietti di ingresso alle mostre e attivazione di un biglietto cumulativo che consenta di accedere a più sedi espositive e	A seguito della revisione e valutazione delle tipologie di biglietti di ingresso alle mostre (gratuiti, ridotti, interi, convenzioni), è stato attivato un biglietto cumulativo per l'accesso alle mostre "Giovanni

Obiettivi operativi e gestionali 2017

museali	<i>Segantini e i pittori della montagna</i> al Museo Archeologico Regionale e <i>Edward Burtynsky. L'uomo e la terra</i> al Centro Saint-Bénin di Aosta. Tale tipologia di biglietti è stata apprezzata dal pubblico, con la vendita di 570 abbonamenti. E' stato inoltre introdotto, per la mostra invernale <i>Traces. Beni culturali in Valle d'Aosta</i> al Museo Archeologico Regionale, il biglietto integrato con i siti archeologici di Aosta, che offriva, a fronte del pagamento del biglietto dei siti regionali, l'ingresso gratuito alla citata mostra, che ha registrato 3.465 ingressi
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Creare apposito Comitato - con la partecipazione di Enti Locali, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, Fondazioni e organismi interessati - per celebrare degnamente il 70° Anniversario di importanti eventi che hanno portato allo Statuto di Autonomia attraverso la Lotta di Liberazione e il sacrificio di tanti valdostani e di Emile Chanoux</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Organizzazione e partecipazione all'organizzazione di eventi o di iniziative nell'ambito del 70° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia	Nel corso del 2017, la struttura Comunicazione istituzionale e cerimoniale ha organizzato e partecipato all'organizzazione di alcune di iniziative approvate dal Comitato per le celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia della Valle d'Aosta. Nella fattispecie, sono stati organizzati i seguenti eventi: - convegno <i>"Ad ora incerta. Primo Levi tra memoria e scrittura"</i> , in occasione del 30° anniversario della morte dell'autore; - presentazione del volume <i>"Donne guerra e Resistenza in Valle d'Aosta"</i> di Silvana Presa; - cerimonia celebrativa in occasione del 71° anniversario dell'Autonomia e del 69° anniversario dello Statuto speciale e della Festa della Valle d'Aosta; - istruttoria per il conferimento delle Medaglie della Liberazione e cerimonia di consegna dei relativi riconoscimenti; - organizzazione dell'evento commemorativo <i>"Il coraggio dell'antifascismo. Ricordo e omaggio a Giovanni Bassanesi e Camilla Restellini"</i> ; - presentazione del volume <i>"Emilio Lussu - Emile Chanoux. La fondazione di un ordinamento federale per le democrazie regionali"</i> di Roberto Louvin e Gianmario Demuro. La qualità degli eventi ha contribuito al successo di partecipazione e ha concorso alla diffusione dell'immagine della Regione
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Creazione di contenuti in francoprovenzale, con particolare attenzione alle frasi idiomatiche e ai neologismi, per nuove sezioni del Manuel di bon uzadzo	Nell'ambito del <i>Manuel di bon uzadzo</i> , strumento utile per far fronte alle difficoltà che la lingua francoprovenzale può riservare nelle diverse situazioni comunicative, sono state create due nuove sezioni, <i>Salute e Problemi e urgenze</i> , a completamento delle cinque già esistenti. Ogni sezione presenta l'inventario lessicale, le frasi idiomatiche, le espressioni di uso corrente, i neologismi, nonché gli approfondimenti grammaticali ed etnografici riferiti agli argomenti individuati. I documenti sono consultabili sul portale interamente dedicato al francoprovenzale ( <a href="http://www.patsoisvda.org">www.patsoisvda.org</a> ) e nella sezione <i>Imparare</i> , dedicata all'apprendimento della lingua minoritaria e rivolta a un pubblico eterogeneo e con

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	competenze linguistiche diverse. Il sito conta circa cento visite giornaliere con una marcata preferenza per la sezione <i>Imparare</i>
Creazione di un dossier (mini atlante) contenente carte linguistiche corredate di eventuali chiose o commenti ed etnotesti, sul tema individuato, funzionali all'annuale festa de Lo Pan Ner e a progetti comunitari in fase di elaborazione su argomenti analoghi	A partire dalla base dati dell' <i>Atlas des Patois Valdôtains</i> , comprendente 16 punti di inchiesta valdostani più 6 relativi alle regioni francoprovenzali limitrofe e realizzato sulla base di un questionario di oltre 6000 domande, sono state estrapolate le informazioni riguardanti la filiera del pane, dalla semina dei cereali alla mietitura, battitura, macinazione, panificazione e fino alla conservazione e alla consumazione del prodotto. Il materiale selezionato è stato, poi, rielaborato attraverso la creazione di un mini atlante linguistico che comprende carte commentate, ricerca etimologica ed etnotesti e consente una visualizzazione della variabilità geografica dei fenomeni linguistici ed etnografici. Il dossier sarà funzionale a diverse iniziative quali la festa del Pane nero o progetti comunitari, ma potrà anche costituire un'utile fonte di consultazione da parte di studiosi, ricercatori, studenti o semplici appassionati.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Sostegno e rafforzamento delle attività culturali, messa in rete dei beni culturali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Somministrazione di un questionario di indagine sulla soddisfazione degli utenti del servizio e analisi dei dati raccolti (Bureau régional ethnologie et linguistique)	Nell'ambito del servizio di riproduzione degli archivi multimediali BREL, è stata condotta un'attività di indagine sul livello di soddisfazione degli utenti con la tecnica del questionario e con l'integrazione di tecniche quali l'osservazione sul campo, la raccolta di commenti, il focus group e il brainstorming. Nello specifico, sono stati rilevati i giudizi di percezione, aspettativa e importanza espressi dagli utenti su alcuni aspetti essenziali del servizio. L'analisi dei contributi informativi ottenuti ha rilevato in media un alto grado di soddisfazione, uno scostamento positivo tra attesa e percezione e un alto grado di importanza. Nel contempo, lo studio ha consentito di individuare alcuni aspetti che possono essere in ogni caso ulteriormente migliorati per ampliare la fruizione del patrimonio culturale, semplificare le procedure di erogazione e ridurre gli oneri a carico dell'utente. Su questa base è già operativo un piano di miglioramento con un cronoprogramma puntuale delle necessarie azioni correttive da porre in essere
Realizzazione e somministrazione di un questionario di customer satisfaction ai soggetti che richiedono materiali documentali inerenti ai beni culturali	Il questionario è stato distribuito ed è stato restituito compilato per circa il 70% dei casi. Il conteggio delle risposte raccolte mostra un'ottima valutazione generale, poiché tutti i sei punti considerati hanno riscosso la totalità o quasi totalità di risposte altamente positive (giudizio "ottimo" o "buono"), superando il valore di soglia assegnato per il raggiungimento dell'obiettivo. Peraltra, una cordiale gratitudine è spesso manifestata con messaggi personali o via posta elettronica
Inserimento, nel sistema informatizzato del catalogo beni culturali, del riscontro inventariale e dell'analisi storico-critica della collezione numismatica dell'Académie de Saint-Anselme curata dall'Ufficio patrimonio storico-artistico, che sarà esposta al Castello di Aymavilles	Sono state create e compilate, con le informazioni del riscontro inventariale e dell'analisi storico-critica curati dall'Ufficio patrimonio storico-artistico, le schede di catalogo di tutti i beni (2.292 esemplari) della collezione numismatica dell'Académie Saint-Anselme, denominata Medagliere. Le schede (complete di fotografie) sono, pertanto, presenti nel sistema informatizzato del catalogo e potranno essere usufruite per l'organizzazione dell'esposizione della collezione nel Castello di Aymavilles e per tutte le attività di ricerca e valorizzazione promosse dal citato Ufficio
Creazione di profili utente diversificati nell'ambiente informatizzato esistente del sistema catalogo regionale beni culturali e assegnazione dei relativi livelli di visibilità del sistema per la consultazione in rete, previa abilitazione, delle banche dati Beni immobili (BI) e Beni mobili (BM) integrate con l'archivio fotografico e la cartografia	Sono stati creati i diversi profili utenza (addetto, incaricato, istituzione, ricercatore, generico) nell'ambiente informatizzato del sistema catalogo, assegnando diversi livelli di visibilità per la consultazione in rete delle banche dati relative a beni mobili e immobili integrate con l'archivio fotografico e la cartografia. Nel corso del 2018, in via sperimentale, saranno abilitati alla consultazione diversi utenti al fine di testare l'applicazione e apportare le opportune migliorie

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

Realizzazione di un questionario da somministrare all'utenza articolato in diversi punti (struttura Attività culturali)	Il questionario è stato parzialmente predisposto. Tuttavia, difficoltà organizzative hanno causato ritardi tali da non consentire la definizione puntuale e soddisfacente e la distribuzione all'utenza nei tempi programmati
Programmazione teatro, musical, operetta e iniziative francofone della Saison culturelle completate senza l'apporto di consulenze e collaborazioni esterne	La programmazione degli spettacoli teatrali italiani e francesi, dei musical e dell'operetta è stata definita per tempo e senza l'apporto di consulenze e collaborazioni esterne. Le scelte fatte sono state apprezzate dal pubblico della Saison Culturelle come dimostrato dall'affluenza agli spettacoli organizzati e dall'aumento di abbonati Pleine Saison, teatro italiano e teatro francese, minisipario
Organizzazione di un numero adeguato di spettacoli nella prima parte della Saison Culturelle 2017-18	Nella prima parte della Saison Culturelle, da ottobre a dicembre 2017, sono stati organizzati 10 spettacoli per un totale di 11 repliche così suddivise: 5 spettacoli di prosa; 2 concerti; 2 serate dedicate al musical e alla danza; 2 giornate di inaugurazione della stagione con presentazione in francese dell'anteprima europea del nuovo spettacolo di Arturo Brachetti
Presenza sui social network Twitter e Facebook relativamente agli spettacoli e alle altre iniziative, al fine di completare l'informazione già presente sui media tradizionali e affiancare le modalità di promozione finora utilizzate (sms e email a indirizzario definito)	L'obiettivo di utilizzare i social media (in particolare Twitter) è stato conseguito al fine di completare l'informazione su tutti i media e aumentare, così, il numero dei possibili spettatori relativamente alla Saison Culturelle e alle altre iniziative organizzate dalla struttura Attività culturali. Sin dal debutto della Saison Culturelle 2017/2018, l'utilizzo di Twitter ha permesso di promuovere al meglio gli spettacoli in calendario, fornire le ultime informazioni relative a eventuali modifiche, disponibilità di biglietti, curiosità e immagini. La comunicazione via Facebook si realizza attraverso l'invio di informazioni relative alle iniziative della struttura Attività culturali agli uffici dell'Assessorato Turismo, che hanno una propria pagina, evitando così il proliferare di pagine di Facebook regionali. L'Assessorato Turismo provvede, quindi, alla pubblicazione sul proprio sito o su Facebook in base a proprie valutazioni. E' in fase di studio, tuttavia, l'attivazione di una pagina specifica per la Soprintendenza ai beni e alle attività culturali, analogamente alle altre Regioni, ove far confluire tutte le iniziative delle strutture che ne fanno parte
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>12) Soutien et valorisation des langues historiques et du plurilinguisme valdôtain. Nouvelle convention RAI pour le français et le patois</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Attività di sensibilizzazione nei confronti degli enti locali per la tutela del plurilinguismo e la valorizzazione di tale peculiarità, con particolare riguardo alla toponomastica, da attuarsi anche mediante incontri con gli enti stessi	Dopo aver individuato le problematiche più diffuse tra gli enti locali in merito all'utilizzazione di lingue diverse da quella italiana, la struttura Enti locali - in collaborazione e con l'apporto delle varie figure professionali contattate sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale (BREL, Office de la langue française, Agenzia delle Entrate, ISTAT) - ha organizzato due incontri informativi (tenutisi ad Arvier il 20/09/2017 e a Pontey il 29/09/2017) per sensibilizzare gli amministratori e i dipendenti dei 74 Comuni e delle 8 Unités des Communes valdôtaines in merito alla tutela e alla valorizzazione del plurilinguismo nell'ambito, in particolare, delle competenze degli enti locali in materia di toponomastica. A conclusione di tale percorso informativo, è stata messa a disposizione di tutti gli enti locali la nota di approfondimento, predisposta e utilizzata per poter relazionare sull'argomento durante i predetti incontri, in una versione più completa ed esaustiva, tenendo conto anche delle segnalazioni dei partecipanti

## AREA TEMATICA

### G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Revisione della normativa regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e sociali	Il sistema di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi assicura ai cittadini livelli minimi di qualità nell'erogazione dei servizi menzionati. Ai fini della definizione degli standard strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'accreditamento, l'AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) ha pubblicato i manuali di accreditamento di riferimento. Il lavoro svolto dalle strutture del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali nel 2017 è stato esaminare tutti i manuali nazionali per le diverse aree (ospedaliera, extra-ospedaliera, ambulatoriale, residenziale, domiciliare) e adattarne le previsioni alle specificità locali (volumi di produzione, processi e iter di accesso ai servizi, valutazione dei bisogni ecc.), previo confronto con i soggetti erogatori e nel rispetto dei diritti dei cittadini a ottenere prestazioni conformi a standard qualitativi e organizzativi che assicurino il buon esito delle cure. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1671/2017, è stato ridefinito l'intero procedimento di accreditamento, mentre il lavoro di revisione puntuale dei manuali di accreditamento ha subito un rallentamento per via dei molteplici avvicendamenti nei ruoli dirigenziali delle strutture coinvolte (4 strutture su 8), intervenuti in corso d'anno. Il lavoro è stato ultimato a gennaio 2018, mentre l'approvazione dei nuovi manuali è prevista per la fine di febbraio 2018
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Adozione, a livello regionale, di una normativa specifica regionale che stabilisca i requisiti igienico sanitari, gestionali e formativi necessari per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing	La tutela della salute del cittadino passa anche attraverso la rigorosa disciplina, la definizione di misure minime di sicurezza e di requisiti minimi professionali, organizzativi e igienico-sanitari nell'erogazione di un'attività sempre più diffusa quale quella del tatuaggio e dei piercing. La previsione di una disciplina normativa regionale, che tenga conto delle linee guida nazionali, ha quindi formato oggetto di un obiettivo dirigenziale per l'anno 2017, che ha condotto alla predisposizione di un disegno di legge esaminato dalla Giunta regionale nella seduta del 27 novembre 2017

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6) Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Calcolare il costo medio unitario annuale 2016 dei contratti di locazione in emergenza abitativa stipulati da Comuni e Regione e raffrontarlo al costo medio unitario annuale 2017, per riuscire - laddove possibile - a ridurre il costo complessivo delle locazioni e aumentare la quota di contribuzione a carico dell'utenza	Nel 2016 il costo unitario dei contratti di locazione per l'emergenza abitativa stipulati dalla Regione è stato di euro 3.915,83 per complessivi 136 contratti. Nel 2017 il costo unitario è stato di euro 3.689,57 per complessivi 156 contratti, inferiore quindi di euro 226,26 rispetto al costo unitario dell'anno precedente
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7) Ridurre il digital divide con mirate iniziative di formazione e sostenere la diffusione di PC e tablet, quali strumenti di comunicazione e accesso ai servizi</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction sui servizi erogati dall'Amministrazione, con particolare riferimento a quelli on-line, da somministrare nella sezione URP del sito regionale e individuazione di azioni migliorative	Nella prima parte dell'anno è stato predisposto uno schema di indagine volto a rilevare sia il livello di soddisfazione dei servizi erogati attraverso il sito istituzionale, sia la domanda e la propensione all'utilizzo dei servizi on-line da parte dell'utenza. I contenuti dello schema - predisposti dall'ufficio portali istituzionali e web della struttura Sistemi informativi e tecnologici e dall'URP - sono stati messi a disposizione delle associazioni dei consumatori, per recepire eventuali osservazioni e integrazioni. Lo schema finale è stato realizzato su ambiente web ( <a href="http://www.regione.vda.it/questionario/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/questionario/default_i.asp</a> ) e pubblicizzato mediante evidenza sulla Home page del sito. L'URP ha svolto azioni di ausilio e accompagnamento alla compilazione delle indagini presso lo stesso ufficio, per catturare i soggetti scarsamente o non digitalizzati e comprendere meglio gli ostacoli. Sono pervenuti diversi questionari compilati, dai quali emerge un buon livello di soddisfazione per i servizi disponibili e l'aggiornamento delle informazioni, oltre che una certa sensibilità e una buona propensione all'interazione completamente on-line con la Pubblica Amministrazione. In particolare, la richiesta di poter effettuare i pagamenti on-line anche verso la P.A. riflette, da un lato, l'attitudine a utilizzare nei rapporti con gli enti pubblici modalità di uso comune nella sfera privata (es. e-commerce, acquisti on-line, ecc.) e mette in luce, dall'altro, l'esigenza degli utenti di trasformare il rapporto con la Pubblica Amministrazione in chiave più moderna, nonostante in Valle d'Aosta vi sia, indubbiamente, un'elevata possibilità di accessibilità fisica e una rilevante efficienza degli sportelli pubblici
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>9) Prestare dovuta attenzione agli anziani e alla loro cura, sostenendo la presenza delle strutture di accoglienza e aiutando le famiglie che accolgono l'anziano in ambito domestico</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Revisione del modello di Welfare regionale con particolare riferimento alle persone non autosufficienti adulte ed anziane, in relazione ai loro bisogni emergenti di salute e di benessere sociale	La revisione del modello di welfare regionale nasce dall'esigenza di non abbassare i livelli di servizio al cittadino e di assicurare, al tempo stesso, il più efficiente e razionale impiego delle risorse economiche al fine di garantire la sostenibilità del sistema. Nel corso del 2017, le strutture del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali hanno svolto un'intensa attività di analisi e mappatura dei servizi esistenti, con particolare riferimento alla loro distribuzione sul territorio, al loro modello e ai costi di gestione. Su tale base è stata individuata la costituzione di un'Azienda pubblica per i servizi alla persona, quale ente strumentale della Regione per la gestione associata dei servizi da parte dei Comuni che ne sono i titolari,

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>quale soluzione ottimale per mantenere la gestione pubblica (salvaguardando i contratti di lavoro), garantire uniformità alle politiche di welfare e ottimizzare i costi (efficientando la gestione). Si è, così, avviato l'iter legislativo e di confronto (con le organizzazioni sindacali e il CPEL) per l'approvazione della legge regionale istitutiva della suddetta Azienda, che dovrebbe concludersi entro la fine della legislatura 2013/2018. L'Azienda unica dei servizi alla persona dovrebbe, quindi, nascere a far data dal 1° gennaio 2019. Parallelamente, consapevoli che il welfare è una tematica complessa e che la gestione pubblica a mezzo di un'azienda dedicata è solo una soluzione al problema gestionale contingente, ma non è la risposta a un sistema di welfare che deve necessariamente contemplare un insieme di misure e di interventi (anche innovativi nelle formule) per fare fronte a un fenomeno destinato ad ampliarsi in termini di domanda nel prossimo futuro, è stato commissionato all'Università della Valle d'Aosta uno studio macro-economico e sociologico con il quale sono stati esaminati altri modelli di welfare (nazionali ed internazionali) e suggerite possibili vie da percorrere nella prospettiva di un modello di welfare mix</p>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Monitorare il rispetto delle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del Servizio di Accoglienza Straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale, per valutare se avvalersi della facoltà di rinnovo contrattuale per l'anno 2018, prevista nel bando di gara per l'affidamento del servizio nel 2017, o prevedere correttivi al bando di gara successivo, nell'ottica di migliorare il servizio offerto	Nel corso dell'anno sono state effettuate 15 visite ispettive presso i Centri di Accoglienza Straordinaria per cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale operanti in Valle d'Aosta e sono stati redatti altrettanti verbali. Tale attività ha consentito di appurare il sostanziale rispetto dei contratti sottoscritti dagli enti gestori dei citati Centri di accoglienza e di determinare l'Amministrazione al rinnovo contrattuale per l'anno 2018, facoltà prevista dal bando di gara
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>13) Welfare: creazione di un'unica misura di sostegno alla famiglia; politiche della casa; riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di assistenza agli anziani, con rispetto dei diritti contrattuali del personale presente nei servizi; realizzazione della legge sull'autismo; potenziamento dei poliambulatori e dei servizi di soccorso sul territorio</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Definizione di un modello di valutazione di alcuni servizi, resi dalle strutture del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali direttamente ai cittadini ovvero agli Enti intermedi (USL/EE.LL.), in termini di qualità e di customer satisfaction	L'obiettivo era definire un metodo di rilevazione della customer satisfaction dei servizi sanitari e sociali (definendone gli strumenti), tenuto conto che le strutture del Dipartimento erogano servizi ai cittadini sia in modo diretto, sia mediante enti terzi (segnatamente, Enti locali e Azienda USL). L'avvicendamento di quattro dirigenti su otto dirigenti nel corso dell'anno ha, però, compromesso la riuscita dell'obiettivo nei termini metodologici prospettati. Le strutture che hanno mantenuto l'obiettivo hanno pertanto lavorato solo sul proprio perimetro di attività, selezionando le attività - tra quelle gestite - sulle quali effettuare la rilevazione della customer satisfaction e sviluppando gli strumenti di rilevazione. Nel corso del 2018 tali strutture potranno passare alla fase operativa e somministrare la rilevazione, tarando gli strumenti definiti nel 2017, mentre le altre dovranno prima definire i propri ambiti di rilevazione e i relativi strumenti. Si poverrà, quindi, a definire il sistema di rilevazione della customer satisfaction dei servizi sanitari e sociali con un processo inverso

## AREA TEMATICA

### H) LAVORI PUBBLICI

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>1) Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Collaborazione con ANAS, nella fase esecutiva dei lavori di riqualificazione, attraverso uno scambio di informazioni e un monitoraggio costante dello svolgimento delle attività e delle eventuali problematiche	E' stata sviluppata una collaborazione con l'ANAS nella fase esecutiva dei lavori di riqualificazione del tratto di strada statale n. 26, compresa tra lo svincolo autostradale di Quart e il capoluogo regionale. Si sono svolti 3 incontri formali (20 febbraio 2017, 24 agosto 2017, 30 novembre 2017) per consentire lo scambio diretto di informazioni e il monitoraggio costante sullo svolgimento delle attività, nonché l'approfondimento di eventuali problematiche connesse alla fase realizzativa dei lavori. E' stato puntualmente aggiornato l'Assessore di riferimento e sono stati redatti specifici resoconti
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>2) <b>Manutenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale</b></i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Adozione di un protocollo di comunicazione delle attività cantieristiche della struttura Sistemazioni montane e verifica del grado di soddisfazione degli utenti finali	E' stato adottato un protocollo di comunicazione delle attività cantieristiche della struttura Sistemazioni montane rivolto ai portatori d' interesse, garantendo trasparenza delle attività svolte e verifica del grado di soddisfazione degli utenti finali, anche allo scopo di raccogliere eventuali osservazioni utili al miglioramento degli interventi e dei comportamenti rispetto all'utenza territoriale
Sviluppo di una proposta progettuale "custodi del territorio", che sviluppi attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio	Si è provveduto alla stesura di una bozza di regolamento di attuazione delle disposizioni indicate all'articolo 15 del d.lgs. n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", teso a sviluppare attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico e a promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio e che possa coinvolgere l'imprenditoria agricola regionale in tali attività. Il coinvolgimento di imprenditori agricoli a titolo principale - conduttori di aziende agricole in possesso di mezzi meccanici adeguati all'esecuzione delle opere di manutenzione ambientale - può risultare importante per recuperare la funzione di mantenimento e conservazione idrogeologica del territorio montano

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<p>Documento di analisi tecnico-economica dei lavori di manutenzione delle infrastrutture irrigue e di difesa del suolo di pertinenza dei Consorzi di miglioramento fondiario</p>	<p>A completamento dell'attività di ricognizione delle criticità infrastrutturali in ambito agricolo-forestale attuata nel 2016, si è proceduto a una parziale analisi tecnico-economica dei lavori di manutenzione delle infrastrutture irrigue e di difesa del suolo di pertinenza dei Consorzi di miglioramento fondiario, con l'attuazione di una prima tranche di lavori urgenti e indifferibili, finalizzati alla conservazione idrogeologica del territorio montano</p>
<p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utilizzatori delle aree verdi di competenza regionale nella città di AOSTA</p>	<p>Nel corso del 2017 è stata svolta un'indagine per misurare il grado di soddisfazione degli utenti delle aree verdi di competenza regionale nella città di Aosta, in particolare giardini per ragazzi di Via Festaz e di Via Antica Zecca (S. Orso) e parco di Tzamberlet. L'indagine è stata effettuata tramite la distribuzione di questionari da compilare, successivamente esaminati e valutati criticamente. Dall'indagine è emerso che il livello di gradimento delle aree verdi è sicuramente alto, seppur con differenze a seconda dell'area: elevato per i Giardini di Via Antica Zecca; buono per il parco di Tzamberlet; discreto per i Giardini di Via Festaz. Per quest'ultima area, gli intervistati hanno suggerito alcune migliorie che saranno attuate nel breve periodo al fine di andare incontro alle esigenze degli utenti e accrescere il livello di soddisfazione</p>
<p>Definizione di linee guida e altri strumenti a supporto dei RUP (Responsabile Unico del procedimento) nelle fasi di programmazione e progettazione dei lavori pubblici</p>	<p>Nella fase di programmazione, il RUP è chiamato a formulare proposte e fornire dati e informazioni utili al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali e di ogni altro atto di programmazione. Per semplificare e razionalizzare gli adempimenti assegnati ai RUP dal nuovo codice degli appalti e dai relativi aggiornamenti, sono state prodotte linee guida a supporto della fase di programmazione e di progettazione dei lavori pubblici. Le suddette linee guida, oltre a essere parte integrante del programma dei lavori pubblici 2017/2019, sono reperibili nella sezione del sito istituzionale dedicata alla programmazione regionale delle opere pubbliche. Le attività svolte sono state le seguenti: progettazione strumenti a supporto dei RUP (analisi desk, analisi sul campo, analisi SWOT); individuazione e formalizzazione di strumenti a supporto dei RUP (redazione di linee guida, creazione sezione web dedicata al RUP); comunicazione strumenti a supporto dei RUP (condivisione e utilizzo delle linee guida)</p>
<p>Individuazione delle modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo attraverso il RUP (Responsabile Unico del procedimento) sull'esecuzione delle prestazioni nell'ambito delle attività di cantiere</p>	<p>Le strutture dirigenziali hanno individuato, per le tipologie di cantieri di competenza, gli aspetti su cui focalizzare l'attività di controllo, proponendo una "scheda tipo" di rilevazione delle informazioni concordata tra dirigente e RUP. La scheda di controllo è stata, quindi, testata sul campo nel corso del 2017. Conclusa la fase di test sulla fattibilità e sull'efficacia dei controlli in cantiere, si è provveduto a formalizzare un modello di documento di programmazione relativo al piano di verifiche e un modello di verbale di visita di cantiere, anche al fine di definire una standardizzazione dei modelli cui fare riferimento, di assicurare efficacia ed efficienza alle procedure amministrative correlate all'esecuzione dei lavori pubblici e di promuovere la cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<p>Valutazione, stima dei costi e programmazione degli interventi di manutenzione specifica, ordinaria e straordinaria, da eseguirsi nei successivi cinque anni negli edifici di proprietà regionale</p>	<p>L'attività è stata articolata in due periodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal 1° gennaio al 30 giugno 2017 sono stati raccolti i dati attraverso sopralluoghi specifici e consultando la documentazione agli atti e sono stati elaborati documenti di sintesi contenenti le caratteristiche volumetriche, architettoniche e impiantistiche degli stabili scolastici oggetto dell'obiettivo, con particolare riguardo alle criticità per le quali si è deciso l'avvio di un programma di misure e di interventi di manutenzione specifica;</li> <li>- dal 1° luglio al 30 settembre 2017 è stata analizzata la documentazione, sono state redatte le schede contenenti tempi e modalità per l'esecuzione degli interventi ed è stata effettuata la stima dei costi. Infine, è stata realizzata la rimodulazione finanziaria dei costi quantificati, definendo altresì la programmazione per l'avvio delle attività nel quinquennio 2018/2022</li> </ul>
<p>Contenimento e razionalizzazione della spesa per l'illuminazione delle gallerie naturali e artificiali sulla rete stradale regionale</p>	<p>Fin dai primi mesi del 2017, è stata avviata l'attività necessaria per acquisire il progetto esecutivo per il rifacimento degli impianti d'illuminazione di due gallerie, già precedentemente individuate. A giugno 2017, con provvedimento dirigenziale n. 3036, sono stati affidati i servizi di progettazione e tempestivamente avviate le attività di rilievo, raccolta dei dati e di elaborazione del progetto. In autunno, si è proceduto alla verifica e all'approvazione degli elaborati prodotti. Con deliberazioni della Giunta regionale n. 1713 del 04 dicembre 2017 e n. 1829 del 18 dicembre 2017 sono stati approvati i progetti esecutivi per interventi nella galleria del Breuil, sulla S.R. n. 46 nel Comune di Valtourneche e nella galleria al km. 0+185 della S.R. n. 28 di Bionaz, comprese le zone limitrofe agli imbocchi nel Comune di Gignod. Si è anche proceduto all'analisi delle verifiche effettuate su ulteriori undici gallerie, più significative, che presentavano maggiori problematiche e criticità, definendone gli interventi</p>
<p>Definizione di linee guida a supporto dell'attività di pianificazione, programmazione e progettazione delle diverse strutture regionali coinvolte nella programmazione/attuazione regionale delle opere pubbliche</p>	<p>E' stata realizzata una linea guida che accompagna le strutture regionali, coinvolte nell'attuazione di interventi a valere sul piano/programma delle opere pubbliche, nell'elaborazione di documenti settoriali di pianificazione e programmazione.</p> <p>In particolare, sono state individuate quali sezioni minime costitutive di un piano/programma: sezione anagrafica; sezione pianificatoria/programmatica; sezione valutativa.</p> <p>Con riferimento a ognuna delle predette sezioni, sono state fornite indicazioni puntuali per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dati.</p> <p>La finalità ultima è quella di migliorare la qualità delle opere pubbliche attraverso la valorizzazione delle fasi di pianificazione e programmazione settoriale</p>
<p>Questionario centri di revisione</p>	<p>E' stata condotta un'indagine di customer satisfaction che ha interessato i centri autorizzati per le revisioni dei veicoli a motore di massa complessiva a pieno carico inferiore a 3.500 kg, aventi sede nel territorio regionale.</p> <p>Il questionario era volto a individuare il livello di collaborazione dei centri privati di revisione con la Motorizzazione civile, al fine di definire le criticità, se esistenti, e possibili miglioramenti. Il questionario verteva, nello specifico, su domande che contemplavano tutti gli argomenti che orbitano attorno all'attività dei centri revisioni dei veicoli a motore.</p> <p>Il riscontro da parte dei centri revisioni valdostani sul livello di collaborazione è stato ampiamente positivo e non sono stati rilevati ambiti di miglioramento. Il giudizio complessivo sembrerebbe, quindi, confermare il buon operato degli uffici della Motorizzazione civile di Aosta</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
<p>Analisi delle sedi di lavoro adibite a deposito, al fine di consentire la riorganizzazione degli spazi e la riduzione della spesa sostenuta per la locazione degli stessi</p>	<p>Gli immobili adibiti ad archivio e magazzino sono 64, di cui 41 in proprietà e i restanti in locazione. Una eventuale riorganizzazione può essere realizzata mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) accorpamento di più sedi in un'unica sede idonea;</li> <li>2) seria procedura di smaltimento del materiale e dei documenti, la cui conservazione non è ritenuta necessaria;</li> <li>3) rilascio delle sedi che dimostrano carenze strutturali, impiantistiche e funzionali;</li> <li>4) investimento sulle proprietà regionali con interventi di ristrutturazione e messa a norma degli immobili che possono sopperire alle esigenze di archivio/deposito;</li> <li>5) esternalizzazione di tutti gli archivi</li> </ol>

## AREA TEMATICA

### **I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>1) Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Verificare il grado di soddisfazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione della Regione circa l'accoglimento di docenti e stagisti francesi	Da alcuni anni le istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione accolgono stagisti francofoni (studenti universitari e docenti). Al fine di dare ulteriore impulso a quest'iniziativa e valutare la possibilità di accogliere un maggior numero di stagisti, sottoscrivendo apposite convenzioni con centri universitari francofoni, è stato sottoposto un questionario di gradimento alle scuole che hanno accolto stagisti durante l'anno scolastico 2016/2017. Su 10 scuole coinvolte, l'80% ha compilato il questionario dimostrando un elevato grado di apprezzamento per questo tipo di esperienza e chiedendo che possa essere ripetuta negli anni a venire
Presentazione alla Giunta regionale di un disegno di legge sulle modalità di accertamento di conoscenza della lingua francese per l'accesso all'insegnamento	Le modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese per l'accesso all'insegnamento sono disciplinate dalla legge regionale n. 12/1993. A 25 anni di distanza dall'approvazione della predetta legge, l'obiettivo sotteso alla revisione dell'articolato è tenere conto dell'esperienza applicativa per predisporre una bozza di nuovo testo maggiormente in linea con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, anche ai fini di una spendibilità del superamento della prova di accertamento linguistico al di fuori del contesto regionale, negli studi universitari o per l'accesso a opportunità formative e/o lavorative all'estero. La Giunta regionale ha ritenuto di rinviare l'adozione del disegno di legge a una fase successiva, contestuale alla revisione della legge regionale che disciplina la quarta prova di francese all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (legge regionale n. 52/1998), in ragione dei riflessi del superamento dell'accertamento linguistico ai fini dell'accesso all'impiego pubblico in Valle d'Aosta
Favorire una maggiore adesione delle istituzioni scolastiche al progetto regionale di certificazione delle competenze linguistiche degli studenti	Si è riscontrato un positivo esito dell'azione volta a favorire il conseguimento di una certificazione linguistica in francese, inglese o tedesco da parte degli studenti delle scuole primarie e secondarie della Regione. Infatti, 16 scuole (64% delle istituzioni scolastiche regionali) hanno aderito al progetto regionale delle certificazioni linguistiche, sostenuto dall'Amministrazione regionale. Il livello medio dei risultati conseguiti dagli studenti è buono e vi è un costante aumento delle certificazioni conseguite in lingua inglese

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Attuazione delle linee guida di cui alla deliberazione n. 1312/2016 per la prevenzione del rischio sismico a livello regionale del patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico e di un primo piano di interventi	E' stato approvato il programma delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici secondo i criteri di priorità di intervento proposti dal Tavolo tecnico, ove le scuole sono ordinate rispetto all'indice di rischio definito dal tavolo tecnico di coordinamento e rispetto a tre ambiti (segnatamente, scuole di proprietà regionale, scuole nel comune di Aosta, scuole comunali per ambiti territoriali). Sono state, poi, approvate le linee tecniche per la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, le linee guida di riferimento per l'individuazione di criteri e modalità omogenei finalizzati alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nella valutazione della sicurezza sismica delle scuole e l'elenco dei prezzi di riferimento per le prove e le indagini sui materiali da utilizzare per la valutazione della sicurezza sismica delle scuole
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Indagine conoscitiva presso gli studenti universitari che hanno presentato domanda in merito all'accesso a premi per tesi	L'indagine conoscitiva è stata svolta mediante la richiesta di compilazione di un apposito questionario cartaceo di gradimento, messo a disposizione degli studenti universitari al momento della presentazione delle domande. Al questionario hanno risposto 19 studenti, corrispondenti a circa il 70% del totale. I risultati hanno evidenziato un apprezzabile gradimento sull'attività svolta dalla struttura Politiche educative, sia in termini generali che in riferimento a singoli aspetti oggetto del questionario.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Elaborazione di una proposta di legge regionale recante principi e disposizioni generali in materia di formazione professionale in Valle d'Aosta	E' stata predisposta una proposta di modifica dell'articolo del Capo III "Disposizione in materia di formazione professionale" della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 recante "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego". Tale proposta è stata esaminata dalla Giunta regionale, come argomento in discussione, nella seduta del 30 ottobre 2017

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>8) Verifica della possibilità di regionalizzare la scuola valdostana; adattamento della riforma alle esigenze della scuola valdostana attraverso la legge regionale della c.d. "Buona Scuola"; riflessioni sulle adaptations; completamento del progetto della scuola superiore della media e bassa valle</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Analisi per la messa a punto della modalità più funzionale di gestione della nuova dotazione organica istituita per la scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>L'obiettivo si è tradotto nello studio delle possibili modalità di assegnazione e di utilizzazione del personale docente da assumere per la copertura dei trentasei posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, istituiti dalla legge regionale di armonizzazione della c.d. Buona scuola. L'individuazione della modalità di gestione della nuova dotazione organica è avvenuta dopo l'analisi della normativa nazionale sull'istituzione e gestione dei posti del potenziamento e tenuto conto delle specificità dell'ordinamento scolastico regionale in tema di organici e di titolarità dei docenti su scuola, non su ambito territoriale. L'analisi delle diverse ipotesi percorribili si è conclusa con la scelta, ritenuta più funzionale, di applicare per la copertura dei posti di potenziamento modalità analoghe a quelle vigenti per la copertura dei posti comuni, con alcune particolarità legate all'assegnazione della sede</p>
<p>Predisposizione di una bozza di articolato di testo unico delle disposizioni legislative regionali in materia di ordinamento scolastico, ad esclusione di quelle concernenti il reclutamento del personale scolastico</p>	<p>E' stato predisposta una bozza di articolato sostanzialmente ricognitiva; ciò ha comportato una puntuale analisi di tutte le leggi regionali vigenti (ad esclusione, come previsto, della disciplina concernente il reclutamento del personale scolastico), al fine di procedere alla sistematica aggregazione ovvero all'eventuale abrogazione delle varie norme. In occasione dell'espletamento dei compiti descritti sono state, peraltro, inserite alcune proposte di modificazione di leggi regionali, ritenute opportune sulla base delle segnalazioni di vari uffici, attività che ha comportato accurata analisi e elaborazione del contenuto delle relative norme</p>

## AREA TEMATICA

### J) SICUREZZA

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>1) Ottimizzare funzionamento e dotazioni della Centrale Unica di Soccorso, punto di riferimento di enti e soggetti operanti nella gestione delle emergenze</i>  <i>6) Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>L'attività di Presidio territoriale è svolta dal Corpo forestale regionale, che pattuglia quotidianamente il territorio e si articola nella segnalazione dei dissesti in tempo quasi reale e nel controllo, in allerta, della situazione in punti pre-stabiliti. Nel corso del 2017 si procederà a ottimizzare la scheda di rilevamento dissesti e a rendere operativo per gli agenti forestali un nuovo strumento informatico per effettuare il report dell'esito dei controlli sui punti critici</p>	<p>L'attività condotta permetterà di migliorare la gestione operativa degli eventi idrogeologici nella fase di aggiornamento della previsione e in quella di gestione dell'emergenza da parte dell'intero sistema di protezione civile. E' stata ottimizzata l'attività di presidio sul territorio, infittendo i punti di controllo e migliorando il sistema di comunicazione delle informazioni con riguardo a tempistica di acquisizione e trasmissione e contenuti, aspetto che consentirà di fornire una migliore risposta del sistema di protezione civile agli eventi. Le informazioni acquisite potranno essere, inoltre, messe contemporaneamente a disposizione di più strutture tecniche dell'Amministrazione regionale e dei Comuni, risultando una delle modalità più rapide per fornire un primo punto della situazione ai decisori e, indirettamente, ai cittadini</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>8) Difesa del territorio: revisione e attualizzazione dei piani comunali e territoriali di protezione civile</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>In seguito alla consegna ai Comuni, prevista entro il 2016, della bozza di Piano di protezione civile "speditivo", saranno organizzati incontri con Amministratori e tecnici dei Comuni, al fine di fornire un supporto operativo per la revisione e la stesura dei piani di protezione civile comunale. Le indicazioni derivanti dalle amministrazioni comunali coinvolte saranno messe a sistema in modo da fornire alle altre amministrazioni una bozza aggiornata del "piano speditivo"</p>	<p>La scelta di incontrare singolarmente i Comuni uno alla volta, anziché - come originariamente previsto - a gruppi, se da un lato ha portato a un notevole sforzo organizzativo, dall'altro ha determinato innumerevoli benefici fornendo un concreto supporto ai Sindaci per la revisione dei piani di Protezione civile comunale. E' stato, infatti, possibile analizzare le reali problematiche di ogni Comune, che non sempre sono assimilabili a quelle di Comuni limitrofi, calarsi nei panni delle Amministrazioni e attivare un vivace confronto, anche grazie al portale sviluppato per mettere a sistema tutte le informazioni utili alla pianificazione di protezione civile. Dal dialogo sono emersi spunti per aggiornare il "piano speditivo", ma anche per aggiornare e integrare le schede contenenti le azioni "tipo" da intraprendere a livello comunale in caso di ricezione di un'allerta meteo-idrogeologica o da effettuare come prevenzione non strutturale</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

## AREA TEMATICA

### **K) TRASPORTI E VIABILITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Predisposizione degli adattamenti al Regolamento di fruizione del servizio di trasporto per disabili che si rendono necessari dopo il primo anno di applicazione delle novità introdotte nel 2016	Il lavoro svolto ha permesso di introdurre diversi miglioramenti nel Regolamento, tra i quali: <ul style="list-style-type: none"><li>- previsione di un miniabbonamento, a costo ridotto, per chi utilizza poco il servizio;</li><li>- introduzione di una franchigia, costituita da 5 eventi all'anno, per le penali per mancate presentazioni;</li><li>- possibilità di rateizzare le quote di rinnovo annuale;</li><li>- riduzione della quota di accesso per le famiglie in cui vi è la presenza di due disabili;</li><li>- riduzione della quota di accesso per i ragazzi disabili orfani;</li><li>- possibilità di ottenere il rimborso della quote di accesso in caso di decesso dell'utente;</li><li>- recepimento, nell'esigenza di studio, della frequenza di collegi e convitti;</li><li>- deroga all'attuale limitazione al territorio regionale dei viaggi relativi alle attività esterne delle istituzioni scolastiche, in caso di utilizzo del treno</li></ul>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Redazione di modelli e procedure per le attività di asservimento o esproprio per le piste da sci, alla luce delle modifiche alla l.r. n. 9/1992, del dpr 327/2001 e della l.r. n. 11/2004	L'obiettivo richiedeva la realizzazione di procedure e modelli chiari e completi finalizzati ad agevolare i gestori delle piste nel realizzare servitù o espropri sulle piste di pubbliche utilità sulle quali sia determinato il vincolo preordinato all'esproprio. Sono, quindi, stati prodotti i modelli e le procedure necessarie, suddivisi per ciascun caso di esame: 1. modifica di piste esistenti; 2. nuove piste; 3. scadenza di contratti privatistici non rinnovati; 4. inserimento di innevamento su piste accatastate; 5. esproprio per opera accessoria
Analisi, attraverso apposito applicativo di gestione, del data-base (Enterprise guide) dei dati riguardanti incassi, passaggi, personale, turni, corse notturne e numero corse diurne relativi alla funivia regionale Buisson-Chamois	Il lavoro svolto ha consentito di ottenere report e tabelle per la piena conoscenza dell'andamento economico e dell'impiego del personale per il periodo dicembre 2016/novembre 2017, con la finalità di migliorare la gestione della funivia. L'analisi degli incassi ha permesso di quantificare il ritorno delle politiche di pricing praticate a partire da aprile 2016, soprattutto confrontando i dati economici con quelli relativi alle presenze. E' emerso che i picchi di presenze sono compresi in pochi periodi dell'anno, ovvero luglio, agosto, il periodo delle vacanze natalizie e alcuni week-end di febbraio, giugno e settembre. E' stato, inoltre, confermato il doppio ruolo svolto dal trasporto della funivia, alternando periodi (turistici) in cui la portata oraria è insufficiente, ad altri (puramente di trasporto locale) in cui i passaggi medi per corsa sono inferiori a 4; periodi, questi ultimi, in cui sarà possibile ipotizzare interventi manutentivi più importanti, anche con la soppressione di alcune corse, nella consapevolezza di non generare disagi eccessivi per l'utenza
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Un piano di investimento per una moderna ferrovia: nuovo contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria; integrazione dei trasporti su rotaia e su gomma; sviluppo e incentivazione della mobilità elettrica</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Miglioramento dell'integrazione modale tra ferro e gomma	Il lavoro svolto si è concentrato sull'analisi degli orari dei servizi di trasporto pubblico, su gomma e su ferro, per i poli principali del fondovalle: Aosta, Nus, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin. Sono stati analizzati gli orari dei servizi di fondovalle e per le valli laterali, relativamente a ogni singola località, in partenza e in arrivo; in questo modo è stata individuata la soluzione di trasporto migliore, comparando i tempi di attesa per le varie coincidenze. L'analisi svolta ha messo in evidenza le diverse caratteristiche dei servizi su gomma e su ferro, nonché i vincoli e gli ambiti sui quali si può operare, con l'attuale strutturazione dei due servizi, per migliorarne l'integrazione

*Obiettivi operativi e gestionali 2017*

<p>Dopo l'acquisizione, avvenuta nel 2015, delle competenze in materia di gestione del servizio ferroviario di interesse regionale e il subentro nel relativo contratto, la Regione può riaffidare, ai sensi del Reg. UE 1370/2007, il servizio ferroviario. Al fine di attuare tale attività è necessario ridefinire, in un nuovo contratto di servizio fondato sulle esigenze degli utenti valdostani, caratteristiche, obblighi e obiettivi del servizio ferroviario</p>	<p>L'attività svolta ha consentito di conseguire i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire un piano economico-finanziario, in modo da conoscere con maggior precisione i costi legati al servizio ferroviario;</li> <li>• incontrare tutti i diversi portatori d'interesse e definire con chiarezza le principali esigenze da soddisfare con l'appalto;</li> <li>• ottenere un canale di comunicazione stabile con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti;</li> <li>• redigere un capitolato di gara completo e contenente tutti gli aspetti fondamentali per ottenere un servizio ferroviario in linea con le esigenze del territorio valdostano (orari, standard di puntualità e affidabilità, tariffe, sistema di bigliettazione, impiego dei nuovi treni bimodali, penali, ecc.)</li> </ul>
<p>Elaborazione di un questionario e sua pubblicazione su internet; successiva analisi dei riscontri</p>	<p>L'attività aveva come finalità conoscere il grado di soddisfazione degli utenti del treno, in modo da individuare elementi particolarmente sensibili da trattare con attenzione nella messa a punto dei documenti di gara per l'appalto del servizio.</p> <p>Sono, quindi, state formulate domande su: frequenza dei treni, motivi e fasce orarie di utilizzo del treno, modalità di acquisto del biglietto, aspetti del servizio ferroviario che l'utente considera prioritari e valutazione del servizio ferroviario in essere.</p> <p>Il questionario non è stato compilato da un numero elevato di utenti, ma ha comunque consentito di individuare il tema di maggior interesse (la puntualità), che è stato oggetto di particolare attenzione nella predisposizione del capitolato speciale d'appalto, così come l'apertura delle biglietterie sulla tratta</p>

## AREA TEMATICA

### L) **TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

OBIETTIVO STRATEGICO	1) <i>Sviluppare migliori sinergie e complementarità tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della "stagionalità"</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Analisi di soddisfazione da parte dell'utenza dei contenuti del sito del Centro funzionale, in particolare per quanto riguarda l'informazione meteorologica e quella di allerta, e individuazione delle direttrici prioritarie su cui concentrare le future attività di sviluppo sia a scopi di protezione civile che per attività turistico-ricreative	L'analisi è stata condotta a tutto tondo mediante diversi metodi di indagine (questionari, interviste a portatori di interesse, analisi dei flussi mediante google analytics), permettendo di verificare il grado di soddisfazione di un vasto campione di utenti. In generale, è stato riscontrato un buon livello di gradimento del sito e dei prodotti e servizi ivi contenuti. La relazione consegnata ha analizzato con cura e in maniera dettagliata i risultati dell'indagine e ha saputo evidenziare bene criticità e linee di miglioramento, tra cui si cita l'esigenza di assicurare maggiore dinamicità al sito e di intraprendere attività per fidelizzare anche un'utenza più giovane
Stesura del piano di marketing operativo e delle indicazioni per l'affido delle attività di comunicazione per il nuovo prodotto "Bassa via" cofinanziato dal FESR e avvio delle prime attività di marketing	Il piano di marketing strategico e il manuale operativo per lo sviluppo, la gestione e la promo-commercializzazione dell'offerta turistica collegata al prodotto "Bassa Via della Valle d'Aosta" sono stati approvati dalla Giunta regionale il 7 agosto 2017. Il piano espone - in particolare - una visione a lungo termine dell'offerta, l'identità e il nome del prodotto (diventato "Cammino Balteo"), i mercati e i profili di turista cui rivolgersi, gli standard di prodotto, nonché gli orientamenti per la gestione, la promozione e la vendita. Al fine di creare il prodotto e definire l'offerta "Cammino Balteo", attività propedeutiche alla comunicazione e promo-commercializzazione dello stesso, si è provveduto a organizzare un percorso di supporto alla creazione del prodotto e dell'offerta rivolto agli operatori privati presenti nei territori interessati, che si è concretizzato nell'organizzazione di 11 incontri operativi pubblico/privato nella realizzazione di 2 test di prodotto
Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction, da somministrare mediante questionario rivolto agli utenti del sito in più lingue, per ottenere dati sul livello di soddisfazione dei fruitori del portale turistico e per individuare azioni migliorative sugli esiti dell'indagine, con particolare riferimento ai contenuti del sito e alla loro organizzazione	Il questionario di gradimento, composto da 11 domande, è stato redatto in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo ed è stato pubblicato sul portale turistico <a href="http://www.lovevda.it">www.lovevda.it</a> dal 30/05/2017 al 31/10/2017 tramite un'evidenza in Home page in italiano e nelle varie lingue. Il link al questionario è stato anche inserito nella pagina "Contatti". Inoltre, il questionario è stato oggetto di 3 post sulla pagina facebook ( <a href="http://www.facebook.com/visitdaosta">http://www.facebook.com/visitdaosta</a> ). Sono state raccolte 624 risposte di cui 418 complete e 206

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	parziali. Da un primo esame dei risultati, gli utenti si sono dichiarati soddisfatti della qualità di grafica, foto, video, layout e testi pubblicati e dell'aggiornamento delle informazioni; la maggior parte di essi è stata in grado di completare l'attività intendeva realizzare
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell'Office du Tourisme</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Applicazione dell'imposta di soggiorno anche nei confronti dei turisti che soggiornano nelle seconde case	Rispetto alla sola previsione di disposizioni volte a consentire l'applicazione dell'imposta di soggiorno ai turisti ospitati nelle seconde case, è stato redatto un testo normativo più articolato con l'obiettivo di realizzare una vera e propria disciplina amministrativa regionale in materia di locazione turistica di camere, appartamenti e case arredati. Tale orientamento è derivato, in particolare, dalla necessità di creare un livello minimo di uniformità di condizioni per l'esercizio delle attività turistico-ricettive e di disporre di strumenti normativi atti a limitare fenomeni di concorrenza sleale e/o abusivismo nel mercato dell'offerta turistico-ricettiva. Il disegno di legge è già stato oggetto di esame da parte di tutti i principali portatori di interesse (Adava, Comuni, CPEL, UPPi, Airbnb) e ha consentito di avviare un proficuo confronto in merito a un fenomeno in continua espansione
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Recepimento, nell'ordinamento regionale, della nuova disciplina statale in materia di procedimenti abilitativi per l'esercizio delle attività turistico-ricettive e commerciali	Il recepimento del d.lgs. n. 222/2016 (più comunemente chiamato "decreto SCIA2") si è concretizzato nella predisposizione di un apposito disegno di legge regionale modificativo delle 6 leggi regionali disciplinanti le attività delle imprese turistico-ricettive e commerciali. Il disegno di legge consente di semplificare la disciplina applicabile a ogni procedimento abilitativo, adeguando l'attuale disciplina (più onerosa) ai più semplici standard europei sull'accesso alle attività di servizi, nonché ai principi di ragionevolezza e proporzionalità che depongono anch'essi a ridurre gli oneri amministrativi esistenti. Il testo è attualmente all'esame del SUEL, soggetto che dovrà applicare le novità introdotte
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7) Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Indagine di customer satisfaction sui servizi di assistenza forniti per l'applicazione della l.r. n. 19/2001 (Interventi a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali)	I risultati emersi dall'indagine hanno rivelato un livello estremamente elevato di gradimento dei servizi di assistenza forniti. Nella scala indicata da 0 a 10, il risultato medio complessivo di tutte le macro-aree di valutazione si è attestato a 9,07. Sono emerse alcune criticità rispetto alle quali sono già state avviate alcune azioni volte a elevare ancor di più il grado di soddisfacimento dell'utenza

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Definizione di modalità comportamentali utili a massimizzare gli impatti positivi derivanti dagli interventi di efficientamento energetico previsti sulle piscine regionali	Allo scopo di garantire la massima resa degli interventi di efficientamento energetico previsti sulle piscine regionali, sono state definite norme comportamentali che il soggetto aggiudicatario della gestione delle medesime dovrà adottare nel corso della propria attività. Oltre alla definizione di specifici piani di manutenzione ordinaria delle strutture, sono state evidenziate una serie di buone norme comportamentali e di dotazioni auspicabili per massimizzarne la resa e consentire maggiore durata della vita utile dei beni finanziati. Inoltre, unitamente al manuale operativo inviato formalmente al gestore individuato, è stata predisposta una scheda riassuntiva, per ciascuna delle tre piscine, contenente i relativi aspetti caratteristici, gli interventi effettuati nel tempo ed eventuali problematiche da risolvere, al fine di poter disporre di un documento che fornisca la memoria storica degli impianti. Inviata al gestore per la verifica della consistenza delle informazioni contenute nelle stesse e per recepire eventuali integrazioni del contenuto, le schede diventeranno un documento operativo di reciproco scambio di informazioni
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>9) Valorizzare gli sport popolari e tradizionali, attività con elevata capacità aggregativa</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Valutazione delle modalità di erogazione degli aiuti previsti dalla legge regionale n. 3/2004 nei confronti delle federazioni operanti nell'ambito degli sport popolari	Nell'ambito del miglioramento della propria azione amministrativa, la struttura Infrastrutture e manutenzioni sportive ha scelto di predisporre un questionario da sottoporre alle federazioni sportive degli sport popolari valdostani beneficiarie dei contributi previsti dalla legge regionale n. 3/2004, per verificare il grado di soddisfazione in merito alla procedura adottata in termini di comunicazioni, comportamenti e snellezza degli iter previsti. Il questionario è stato strutturato su diversi macro-argomenti (Accessibilità, Cortesia e disponibilità del personale, Professionalità del personale, Servizi on-line. Legge regionale). La valutazione espressa dalle federazioni è risultata più che positiva, con giudizio di adeguatezza rispetto alle esigenze manifestate
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>14) Legge di riforma turistica; coordinamento di manifestazioni e iniziative culturali, turistiche, agricole e promozione del marchio VdA</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Definizione della strategia di marchio regionale che, partendo dalla costruzione della "brand identity", costituirà la base per la successiva realizzazione grafica del marchio unico	E' stata espletata dalla CUC (Centrale Unica di Committenza) la gara per l'affidamento della brand strategy, propedeutica all'individuazione del nuovo marchio ad ombrello. La gara ha avuto, tuttavia, esito infruttuoso, in quanto nessuna delle offerte pervenute è stata giudicata idonea da parte della Commissione tecnica di valutazione
Stesura di un testo di riforma del sistema promozionale della Regione, non solo turistica, ma anche ambientale, enogastronomica e culturale	E' stato redatto e consegnato all'Amministratore di riferimento il testo di riforma del sistema turistico e promozionale della Regione, che identifica un unico soggetto nel quale far confluire le attività di promozione del territorio, sotto tutti gli aspetti in cui è attualmente declinato

Obiettivi operativi e gestionali 2017

OBIETTIVO STRATEGICO	<b>15) Sviluppo e messa in rete di percorsi escursionistici di bassa e media montagna</b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Completare la percorribilità dell'itinerario Bassa Via per la maggior parte del suo percorso con la progettazione e l'aggiudicazione dei lavori per circa 1.000.000,00 euro di finanziamenti europei. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria e di posa segnaletica specifica con impiego di ditte presenti sul territorio, al fine di incidere sull'economia locale	Alla fine del 2017 si è riusciti a progettare, appaltare, iniziare e completare lavori per circa 830.000 euro. Attualmente quasi tutto il percorso è accessibile, fatta eccezione per alcuni tratti che presentano problematiche puntuali per le quali si stanno ricercando soluzioni di transitabilità
Sviluppo di un questionario on-line sulla percorribilità della rete sentieristica da inserire sul portale informatico della Regione	E' stato predisposto un questionario on line sul Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT), per verificare la funzionalità del sistema informatico della rete sentieristica. I dati ottenuti sono stati utilizzati per sviluppare una parte del progetto "Piano integrato Tematico M.I.T.O. - Modelli integrati per il turismo outdoor", nello spazio Alcotra, nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2014/2020 (FESR)
Ricerca e catalogazione dei percorsi che in questi anni hanno consentito di far conoscere e apprezzare il territorio della Regione attraverso la creazione di percorsi culturali ed enogastronomici, sentieri storici ed eventi sportivi. Verifica della loro percorribilità, nonché mappatura e digitalizzazione dei tracciati	Nel Sistema Cartografico Territoriale della Regione - Geonavigatore dei Sentieri, è stata creata una sezione specifica ove troveranno spazio una serie di "percorsi tematici" (dallo storico al culturale, dallo sportivo all'enogastronomico) che, pur non essendo a gestione regionale, hanno particolare valenza sull'offerta turistica. Tali percorsi possono essere caricati sulle mappe cartografiche e per ognuno di essi è possibile scaricare i file gpx/kml, che consentono il trasferimento dei dati geo-referenziati tra supporti differenti
Identificazione di un itinerario ciclabile in Bassa valle nel tratto compreso tra Hone e Montjovet	L'obiettivo è stato quello di identificare le tipologie di intervento, i relativi costi e le possibilità di finanziamento per completare un tratto di pista ciclo-pedonale che collega i Comuni di Hone e Montjovet, allo scopo di fornire al vertice politico-amministrativo elementi utili a verificare la possibilità di estendere all'intero percorso lo status di opera di livello regionale, quale completamento del tratto già preso in considerazione tra i Comuni di Pont-Saint-Martin e Hone. Per l'identificazione sommaria dei percorsi sono stati svolti specifici sopralluoghi in loco, con il coinvolgimento degli amministratori e del personale tecnico degli enti locali competenti, allo scopo di avere un confronto con i maggiori conoscitori del territorio su scala locale per identificare un tracciato condiviso che prendesse in considerazione sia gli aspetti geo-morfologici, sia l'opportunità di una data soluzione con i relativi costi. Dal lavoro svolto è stato stimato in circa 7 milioni di Euro l'importo dei lavori necessari; le possibilità di finanziamento dell'iniziativa riguardano l'accesso a risorse comunitarie, legate a progetti specifici eventualmente attivabili sulla programmazione 2014/2020, o statali, relativi ai Piani di sicurezza stradale o a progetti specifici riguardanti itinerari classici quali la Via Francigena



Relazione annuale sulla Performance  
della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 3

maggio 2018

*Obiettivi operativi e gestionali 2018*

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2018***

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numericco coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della Relazione.*

## AREA TEMATICA

### **A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzarne il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo fiscale"; autonomia normativa in materia di finanze ed enti locali; specificità della montagna</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Nuova disciplina regionale delle esenzioni fiscali agli operatori del c.d. "terzo settore" (ex ONLUS), in relazione alla recente norma di attuazione che prevede la competenza della Regione in materia di fiscalità locale Individuare le possibili aree di intervento legislativo nella disciplina delle tasse automobilistiche - la cui competenza è attribuita alla Regione dalla recente norma di attuazione, approvata dal Consiglio dei Ministri a settembre 2017 - per la definizione di misure di agevolazione o semplificazione per i cittadini nell'assolvimento del bollo auto
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Nell'ambito del progetto LEMED-IBEX del programma cofinanziato INTERREG Italia-Francia "Alcotra" 2014/2020 (FESR), realizzazione delle attività da svolgere nel territorio valdostano assegnate alla struttura Flora, fauna, caccia e pesca nel rispetto delle tempistiche (2018-2019) previste, al fine del corretto utilizzo delle risorse di progetto Definizione e approvazione della scheda progetto (entro il primo trimestre 2018) e svolgimento della verifica sismica (entro il 2018) relativamente a Casa Littoria e alla sede Lavori pubblici Efficientamento del processo relativo alla stipulazione dei contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Fondi Europei: potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Monitorare e controllare l'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo a valere sui fondi europei e, in particolare, l'utilizzo delle risorse a disposizione per la formazione
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	La sezione Europa del sito istituzionale contiene informazioni non sempre facilmente reperibili e si caratterizza, spesso, per contenuti e forma tecnico-burocratica del linguaggio poco accattivanti e non sempre aggiornati. A partire da tali considerazioni e data l'importanza che la sezione riveste quale primario mezzo di informazione e comunicazione tra Regione e interessati alle tematiche europee, il Coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi europei e statali di interesse regionale ha deciso, anche per adempiere a una corrispondente disposizione normativa, di procedere a una revisione sostanziale. Tale armonizzazione si configura, tra l'altro, come una delle azioni previste dalla Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvata dalla Giunta regionale con dgr 1904/2015

*Obiettivi operativi e gestionali 2018*

<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Assicurare la messa a regime, a livello regionale, di un efficiente sistema di governance dell'Accordo di programma quadro, attuativo della Strategia dell'area interna Bassa Valle, anche finalizzato all'efficientamento della capacità di spesa, in particolare in relazione ai compiti attribuiti al RUA (Responsabile unico dell'Accordo) che, nell'anno 2018, trovano applicazione per la prima volta
	Al fine di garantire un presidio sempre più efficace degli atti regionali che costituiscono o potrebbero costituire un aiuto di Stato e per la loro corretta gestione, implementare le modalità di monitoraggio già esistenti, il linea con quanto previsto a livello statale e comunitario. Si propone, quindi, di individuare - in coerenza con le procedure attualmente in vigore - modalità in linea con le procedure interne del Consiglio regionale, che consentano anche il monitoraggio degli atti di quest'ultimo, potenzialmente costituenti aiuti di Stato, al fine di garantire la loro conformità, sin dalla proposizione, alla normativa europea in materia di aiuti di Stato
	Individuare un modello di governance, a livello regionale, delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per l'attuale periodo di programmazione 2014/2020 e in prospettiva, tenuto conto delle novità introdotte dalla delibera CIPE n. 25/2016, al fine di definire un'unica sede regionale di coordinamento della politica di coesione FSC che:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenga l'impiego delle risorse FSC ancora da programmare per interventi prioritari per lo sviluppo regionale;</li> <li>- contribuisca a una corretta attuazione degli interventi FSC, ivi compresi quelli inclusi nei Piani operativi nazionali già approvati, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale di riferimento</li> </ul>
	Sensibilizzazione della popolazione scolastica sulla presenza e sul ruolo del Museo regionale di scienze naturali "Efisio Noussan"
	Migliorare lo stato delle conoscenze sull'ambiente naturale e sensibilizzare la collettività alla sua tutela
	Controllare, attraverso verifiche amministrative e contabili, le attività di progettazione e realizzazione degli interventi nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, al fine di garantire la corretta gestione dei fondi europei
Rendere più efficiente l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Programma operativo FESR 2014/2020	

## AREA TEMATICA

### **B) AGRICOLTURA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicendamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Il ritorno del lupo in Valle d'Aosta, a seguito dell'espansione naturale della specie, crea forti tensioni e problematiche dovute all'interazione della specie con le attività antropiche, in particolare con il settore zootecnico. Una maggiore e più diffusa conoscenza della specie e della sua consistenza e distribuzione sul territorio regionale è ritenuta indispensabile quale azione per favorire la coesistenza del predatore con le attività umane. A tal fine, occorre procedere al monitoraggio sistematico della specie sull'intero territorio regionale, in collaborazione con gli enti territoriali di gestione delle aree protette (parchi e riserve naturali), con particolare attenzione alla realizzazione delle analisi genetiche della popolazioni, avvalendosi delle tecnologie e delle competenze del laboratorio di biotecnologie del Museo regionale di scienze naturali Efisio Noussan</p> <p>Potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali. Permettere un più facile accesso agli aiuti (efficientamento della capacità di spesa) e una maggiore conoscenza dell'azione amministrativa (trasparenza)</p> <p>Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di performance relativi alla focus area 3a del PSR 2014-2020</p>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale per la definizione di un marchio unico di qualità del comparto agroalimentare
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Misurare il grado di soddisfazione di un campione significativo di utenti per ogni settore del Dipartimento Agricoltura</p> <p>Aggiornamento dell'archivio delle attrezzature e dei macchinari utilizzati nel settore agricolo e zootecnico</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2018*

<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Migliorare la gestione del Programma di sviluppo rurale attraverso l'adeguamento dei flussi procedurali in capo alle strutture regionali competenti per le misure di sviluppo rurale e ad AREA VdA, nonché attraverso un percorso formativo a favore degli operatori coinvolti
	Attivare, in via sperimentale, la modalità di compilazione delle domande online nell'ambito del PSR 2014-2020
	Misurare il grado di soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione per l'esercizio dell'attività agrituristica 2018
	Monitorare il grado di soddisfazione dei fruitori dei processi formativi identificati dalla struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari, corsi erogati tramite organismi di formazione individuati
	Misurare la soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi messi in atto presso lo sportello unico in agricoltura
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>6) Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valorizzazione, promozione e tutela dei prodotti DOP, PAT e DOC della Valle d'Aosta
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>7) Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione e approvazione del bando relativo alla "Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia", nell'ambito del PSR 2014-2020

Obiettivi operativi e gestionali 2018

## AREA TEMATICA

### **C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Sviluppare percorsi di "educazione ambientale", diretti principalmente ai giovani</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Acquisire le osservazioni dei visitatori del Centro di Recupero degli Animali Selvatici (C.R.A.S.), con particolare riferimento alle scolaresche, al fine del miglioramento dello svolgimento dell'attività di educazione ambientale ivi svolta
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Definire la gestione dei rifiuti secondo le norme vigenti e tenuto conto degli esiti del referendum propositivo regionale tenutosi a novembre 2012</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Individuare i criteri per avviare una fase informativa informale sulla quantità di rifiuti prodotti nell'ambito delle attività edili, in genere, e avviati a recupero e riciclaggio
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Elaborazione di linee d'indirizzo relative alla tematica dell'inquinamento acustico correlato alle attività di cantiere
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Individuare e diffondere informazioni circa la corretta gestione e manutenzione degli impianti termici civili alimentati a biomasse legnose
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione del piano di laminazione di protezione civile per le grandi dighe

## AREA TEMATICA

### **D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato. L'introduzione dei nuovi principi di contabilità è connotata da una certa difficoltà. Poiché la Regione ha appena avviato l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale (nel seguito COEP), le strutture coinvolte intendono superare le difficoltà sopra esposte, partendo da un'analisi dei meccanismi funzionali previsti dalla COEP e dei meccanismi applicativi del sistema SICER, proseguendo poi con una valutazione degli impatti sui processi e sui sistemi di gestione del personale e, in particolare, sulla procedura ASCOT. A seguito dell'analisi e della valutazione degli impatti, sarà possibile definire - sotto il profilo tecnico e organizzativo - il piano delle azioni da attuare per conseguire efficienza e integrazione, attraverso una visione unitaria e il governo dei processi</p> <p>Sperimentazione del lavoro agile nell'ambito dell'Amministrazione regionale al fine di determinare il modello organizzativo applicabile in attuazione dell'articolo 14, comma 3, della legge 124/2015</p> <p>Innovare e migliorare le procedure maggiormente significative in atto presso l'Ufficio retribuzioni e l'Ufficio previdenza del Centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, Cug e concorsi</p> <p>Valutazione della soddisfazione degli utenti interni rispetto ai servizi offerti dall'Ufficio economato per quanto concerne l'accesso alle banche dati, l'acquisto di testi e di abbonamenti a giornali e riviste specialistiche</p> <p>Individuazione di criteri e modalità per la fornitura della dotazione di vestiario e degli accessori assegnati al personale avente diritto, anche in relazione all'efficienza ed economicità</p> <p>Verifica di efficacia e utilità dell'attività di supporto consulenziale nella redazione degli atti amministrativi prestata alle strutture della Giunta regionale dalla struttura Provvedimenti amministrativi e dal Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura</p> <p>Revisione della "scheda tecnica" di valutazione dei disegni di legge che comportano oneri a carico del bilancio regionale, al fine di aggiornarla a nuovo assetto giuridico-contabile introdotto dal d.lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici</p> <p>In considerazione della complessità delle procedure previste dal nuovo ordinamento contabile nazionale (d.lgs. n. 118/2011), introdotto nel 2016, si rende necessario garantire presso ogni Dipartimento la presenza di un unico ufficio centralizzato per la gestione contabile dell'entrata e della spesa in tutte le varie fasi (dalla programmazione alla liquidazione/introito) a cui assegnare risorse formate e specializzate in materia contabile</p> <p>Verifica di efficacia dell'attività di supporto alla predisposizione dei disegni di legge svolta dalla struttura Programmazione e bilanci, con riferimento agli aspetti finanziari</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione della performance della struttura Sicurezza e logistica per l'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
	Verifica di efficacia dell'attività di supporto preventiva all'adozione degli atti amministrativi svolta dalla struttura Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico - patrimoniale
	1) Migliorare verso le scuole la circolazione di informazioni sulle normative in materia di edilizia scolastica e di contratti di forniture e servizi e su eventuali altre tematiche di interesse
	2) Creare una banca dati on-line condivisa tra la struttura Edilizia scolastica e progetti europei e le istituzioni scolastiche superiori, contenente documentazione riferita alle sedi scolastiche assegnate
	3) Fornire ai dirigenti scolastici di scuola secondaria di secondo grado supporto per la gestione promiscua di sedi e palestre
	Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica
	Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Opere Edili
	Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Manutenzione stabili
	Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Opere stradali
	Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Viabilità
OBIETTIVO STRATEGICO	Rilevazione di customer satisfaction presso il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio
	Misurare il grado di soddisfazione degli utenti della funivia regionale Buisson-Chamois
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>2) Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale</b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione della performance dell'Ufficio tecnologia del Dipartimento Personale e organizzazione e dell'Ufficio concorsi del Centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari Cug e concorsi
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3) Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rilevazione dei bisogni dei soggetti d'impresa tramite la somministrazione di un questionario di customer satisfaction e individuazione delle azioni da intraprendere per migliorare i servizi erogati dalla Regione alle imprese
	Definire il Piano strategico ICT per il periodo 2019-2023, in coerenza con l'evoluzione del quadro di riferimento europeo e nazionale e con le linee d'indirizzo della nuova legislatura
	Edizione di un vademecum sul procedimento sanzionatorio previsto dalla legge n. 689/1981
	Coinvolgimento dell'utenza onde valutare la soddisfazione sul servizio reso dalla struttura Sanzioni amministrative
	Celerità dell'azione amministrativa: contenimento dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali
	Valutare il grado di soddisfazione delle utenze che ricevono dati o prodotti del Centro funzionale e, nel caso non siano fruitori diretti, la ricaduta sugli utenti finali, ossia i cittadini. Saranno, inoltre, identificate possibili linee di miglioramento
	Misurare il grado di soddisfazione dei titolari degli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione a uso pubblico in merito all'attività e ai servizi resi dall'Ufficio distributori carburanti, finalizzata a ottimizzare i medesimi e proporre eventuali migliorie al sistema
	Attualizzare le procedure legate alle autorizzazioni e ai collaudi delle linee elettriche di competenza regionale
	Migliorare la collaborazione tra le strutture regionali e gli operatori del settore auto (agenzie pratiche auto, sportelli ACI e rivenditori auto) per semplificare e accelerare i processi e fornire un miglior servizio ai cittadini possessori di veicoli
	Semplificazione del procedimento amministrativo in capo al proponente dell'esproprio in ambito energetico(es. metanodotti, centraline idroelettriche, linee elettriche)

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Misurare il grado di soddisfazione delle attività svolte dall'Ufficio coordinamento iva e lavoro autonomo da parte delle strutture che gestiscono la contabilità iva relativa alle attività commerciali della Regione, anche con riferimento al supporto che esso fornisce per l'utilizzo di strumenti informatici messi a disposizione per gli adempimenti di competenza
	Rilevare e verificare, nel processo di evoluzione in chiave qualitativa delle procedure amministrative, il gradimento degli addetti delle segreterie scolastiche in merito alla modalità di gestione delle operazioni di conferimento delle supplenze di cui all'accordo sottoscritto tra l'amministrazione scolastica regionale, le istituzioni scolastiche regionali e le organizzazioni sindacali scolastiche regionali
	Verificare il grado di soddisfazione delle istituzioni scolastiche in relazione alle sedi scolastiche assegnate
	Ridurre i tempi e i costi di istruzione ed esame delle richieste di riconoscimento della condizione di emergenza abitativa
	Misurare il grado di soddisfazione degli utenti della struttura Edilizia residenziale e di ogni servizio fornito dalla stessa per fornire un report statistico agli organi politici
	Implementare un sistema per la pianificazione e il monitoraggio del miglioramento delle performance connesse al processo di rilascio delle autorizzazioni di competenza delle strutture del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio
	Semplificazione delle procedure amministrative relative all'affidamento, a livello dipartimentale, di contratti pubblici riguardanti l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di servizi/forniture sotto la soglia di riferimento (40.000,00 euro per i lavori, i servizi e le forniture), al fine di ridurre il costo di acquisto di beni e servizi e i costi di transazione con i fornitori e di standardizzare i processi, i beni e i servizi da acquisire
	Mettere a disposizione dei progettisti uno strumento che consenta una più corretta progettazione in zone sismiche
	Semplificazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura sopra la soglia di centralizzazione (40.000,00 euro), attraverso la progettazione e l'implementazione di modellistica standard
	Implementare sistemi di gestione e controllo dei processi/procedimenti della struttura Pianificazione territoriale per il loro allineamento con quelli in capo al Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio
Valutare, dal punto di vista dell'utenza, il grado di apprendimento degli allievi di autoscuola in rapporto alle lezioni di teoria e guida frequentate nelle autoscuole valdostane. Valutare, altresì, attraverso il riscontro degli utenti, l'andamento degli esami presso gli uffici della motorizzazione civile, al fine di definire le criticità, se esistenti, e i possibili punti di miglioramento	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Efficientamento dell'avanzamento fisico e della rendicontazione delle spese sostenute del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc
	Efficientamento dell'avanzamento fisico e della rendicontazione delle spese sostenute del progetto Alcotra Mi.Mo
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Supporto amministrativo-contabile alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale
	Supporto all'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale mediante la creazione della nuova sezione dedicata alle FAQ, nella sezione Europa del sito regionale dedicata alla Cooperazione territoriale
	Coordinamento dei controlli di primo livello dei Progetti cofinanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
	Supporto alle attività di presentazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Modifiche e adeguamenti della legge elettorale e del sistema elettorale per il 2018: preferenze; sistema di voto; referendum</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Supportare la corretta e uniforme applicazione della nuova disciplina legislativa, con particolare riferimento alla procedura di scrutinio
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Riforma della pubblica amministrazione, semplificazione burocratica e delegificazione. Sinergie tra pubblico e privato al fine di permettere al cittadino di avere maggiore potere di controllo e d'informazione</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Verificare il livello di qualità dei principali servizi forniti dalla struttura Sistemi tecnologici e strategia EUSALP
	Misurare il grado di soddisfazione dei dirigenti delle strutture e dei dipartimenti dell'Amministrazione che abbiano chiesto consulenza al Dipartimento Legislativo e legale nelle materie di competenza
	Attuare i d.lgs. 122/2016 e 222/2016, attuativi della l. 124/2015, recante disposizioni in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli istituti della conferenza di servizi e della SCIA
	Al fine di fornire alle strutture dirigenziali uno strumento utile all'esercizio delle competenze legislative regionali e alla luce degli indirizzi e delle interpretazioni della giurisprudenza costituzionale, si intende proseguire l'attività di sintesi delle sentenze della Corte costituzionale di rilevanza regionale, già trasmesse con cadenza quadrimestrale ai dirigenti di primo livello negli anni 2015-2017. L'obiettivo è, inoltre, volto a implementare la pagina "Giurisprudenza costituzionale", presente nella sezione "Affari legislativi" del sito istituzionale, finalizzata a rendere sistematica, fruibile e accessibile, anche ai cittadini, la ricerca per materia delle informazioni di interesse concernenti la giurisprudenza costituzionale
	Misurare il grado di soddisfazione dei dirigenti delle strutture e dei dipartimenti dell'Amministrazione che abbiano chiesto consulenza alla struttura Avvocatura regionale nelle materie di competenza
	Fornire consulenza tempestiva in materia giuridica alle strutture dell'Amministrazione nell'ambito delle competenze assegnate all'Avvocatura regionale
	Fermo restando il tempo medio di rilascio di pareri concernenti disegni di legge o proposte di regolamento (pari o inferiore a 11 giorni lavorativi), si intende misurare il grado di soddisfazione dei dirigenti dell'Amministrazione che abbiano richiesto alla struttura Affari legislativi collaborazione e consulenza giuridico-legislativa per la concezione e la redazione di atti normativi di iniziativa della Giunta regionale
	Analisi del grado di soddisfazione degli enti di formazione presenti sul territorio rispetto al tema della formazione professionale in Valle d'Aosta
	Misurazione e interpretazione del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti dei principali procedimenti in capo alle strutture del Dipartimento Ambiente, già oggetto della campagna 2017
	Uniformare le modalità di pubblicazione nella pagina "Bandi e Avvisi" del sito regionale degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati dalle stazioni appaltanti
	Redazione di un nuovo manuale per gli utenti dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici
	Verificare il livello di qualità dei servizi forniti dalle strutture del Dipartimento Turismo sport e commercio
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>14) Garantire libertà e trasparenza dell'azione amministrativa, revisione del metodo di lavoro improntato alla condivisione</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valutare la soddisfazione degli utenti della sezione del sito dell'Amministrazione regionale dedicata alle funzioni prefettizie assicurate dal Presidente della Regione

*Obiettivi operativi e gestionali 2018*

<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valutare la soddisfazione degli utenti (enti locali) dell'ufficio elettorale e servizi demografici in merito alle comunicazioni fornite in materia di anagrafe, stato civile e servizi elettorali
	Valutazione dell'operatività della struttura Forestazione e sentieristica nei settori della forestazione, della viabilità forestale e della rete sentieristica
	Creazione di una dispensa con le tipologie operative d'intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio nei settori della viabilità forestale e agricola e della rete sentieristica
	Assicurare una maggiore trasparenza nell'affidamento degli incarichi ai commissari, nell'ambito delle procedure concorsuali previste dalla legge regionale 5 maggio 1998, n.27 (Testo unico in materia di cooperazione)
	Misurazione del grado di soddisfazione delle procedure in materia di contratti immobiliari con riferimento alle concessioni per l'utilizzo di infrastrutture di proprietà regionali da parte di operatori della telefonia mobile e di connettività internet (WISP)
	Revisione delle modalità di valutazione delle istanze volte al finanziamento delle manifestazioni sportive, ai sensi della l.r. 3/2004, secondo criteri improntati a oggettività e trasparenza
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>17) Creare dialogo, confronto e collaborazione tra Rava e Enti locali: garantire la certezza delle risorse e prevedere la modifica della legge 48 su proposta e previa intesa con gli Enti locali</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Aiutare gli enti locali nella gestione degli interventi in regime di somma urgenza ex art. 163 del d.lgs. 50/2016
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>21) Improntare l'azione delle società partecipate, alla trasparenza, alla garanzia di pari opportunità e di condizioni a tutte le aziende e imprese</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 20/2016 da parte delle società controllate dalla Regione

## AREA TEMATICA

### **E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Favorire un più rapido avanzamento di spesa delle azioni a valere sul POR 2014-2020 "aiuto all'innovazione" e "locazione spazi e servizi di base" Misurare il grado di soddisfazione delle imprese che hanno avuto accesso alle procedure di sostegno dell'innovazione aziendale Realizzazione di una guida informativa "Invest in Valle d'Aosta" di presentazione della Regione per attrarre nuovi investimenti
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Favorire l'accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Efficientamento della l.r. 21/2011 recante "Disposizioni in materia di contributi a sostegno delle imprese e dei liberi professionisti aderenti agli enti di garanzia collettiva dei Fidi - Confidi della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Controllare, attraverso verifiche amministrative e contabili, le attività di progettazione e realizzazione degli interventi nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, al fine di garantire la corretta gestione dei fondi europei Aumentare la capacità di spesa relativamente all'Asse 3 "Accrescere la competitività delle PMI" del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione FESR 2014/20
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6) Assicurare sviluppo dell'artigianato di tradizione e dell'imprenditoria giovanile 11) Miglioramento del sistema creditizio valdostano e delle modalità di sostegno e finanziamento per le famiglie e per i settori produttivi, compresi quelli di nuova generazione, le nuove modalità di lavoro, le libere professioni</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Misurare, con riferimento alle procedure di agevolazione gestite dalla struttura Attività produttive e cooperazione, il grado di soddisfazione delle imprese in termini di tempi relativi alla concessione e alla facilità di compilazione delle istanze
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>9) Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all'inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Avanzamento della spesa relativa agli interventi finanziati nell'ambito del PO FSE 2014/2020

*Obiettivi operativi e gestionali 2018*

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>10) Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Aumentare la consapevolezza dei datori di lavoro e dei lavoratori sull'importanza della funzione del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) per favorirne l'elezione o la designazione nell'ambito dell'Amministrazione regionale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>14) Iniziative a sostegno di lavoro, occupazione, politiche giovanili e per l'impiego</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Ridurre il gap tra Amministrazione e cittadini rispetto al tema del lavoro, facilitando l'incontro tra domanda e offerta

Obiettivi operativi e gestionali 2018

## AREA TEMATICA

### **F) CULTURA, IDENTITA', LINGUE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Investire nella conservazione e nella valorizzazione del "paesaggio" e del patrimonio culturale e monumentale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Azioni promozionali finalizzate all'apertura straordinaria di un sito monumentale, attualmente chiuso al pubblico
	Azioni finalizzate all'apertura del Castello di Quart
	Garantire il rispetto dei tempi nella realizzazione delle iniziative previste nel progetto n. 522 ALPFOODWAY finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG V-B Spazio Alpino 20014/2020, nonché il tempestivo utilizzo dei fondi
	Predisposizione di un dispositivo informativo, nella sala consultazione degli archivi multimediali del BREL, per orientare l'utenza in relazione alla tipologia e al contenuto del patrimonio documentario disponibile
	Riscontrare il livello di efficienza ed efficacia dell'operato della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico nel suo complesso
	Ottimizzare e semplificare la fase di formazione degli strumenti urbanistici dei Comuni valdostani nell'ottica della tutela del paesaggio
	Rilevazione dei bisogni dell'utenza in ordine all'iter e all'evasione delle pratiche relative al rilascio dei pareri per l'esecuzione di interventi di restauro
	Verificare il grado di soddisfazione degli utenti dell'Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans
	Perseguire le procedure finalizzate al raggiungimento del target di spesa previsto per il 31 dicembre 2018: predisposizione della documentazione relativa al bando dei lavori del II Lotto degli allestimenti dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans nell'ambito del Programma per lo sviluppo e la crescita FESR 2014/2020
	Perseguire le procedure finalizzate al raggiungimento del target di spesa previsto per il 31 dicembre 2018: predisposizione della documentazione inerente al concorso di progettazione per la valorizzazione di una serie di monumenti facenti parte del comparto cittadino denominato "Aosta Est", nell'ambito del Programma per lo sviluppo e la crescita FESR 2014/2020
Creare modelli di collaborazione aziendale per permettere un'adeguata progettazione nei programmi di cooperazione dei progetti interreg e H2020 della Unione Europea	
Identificare il fondo necessario per la manutenzione ordinaria annuale del Teatro Romano della città di Aosta, compresa la cavea e la scena	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Rilevazione della customer satisfaction in relazione alle attività di approfondimento e di visite guidate organizzate per due mostre con ingresso a pagamento
	Individuare le criticità e le necessità di porre ulteriori specificazioni e criteri per la concessione dei contributi di cui alla l. r. 27/1993 (contributi per il restauro e la conservazione del patrimonio edilizio artistico, storico ed ambientale) in relazione ai nuovi principi contabili e alle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Migliorare la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-archivistico della Regione attraverso la realizzazione di una mostra annuale
	Favorire la ricerca di informazioni da parte degli utenti, fornendo risposte puntuali attraverso il portale web del Sistema bibliotecario valdostano
	Promuovere presso giovani utenti del sistema bibliotecario il portale Cordela, offrendo la possibilità di studiare aspetti della storia moderna e contemporanea (dal Risorgimento al secondo dopoguerra) attraverso la lettura dei giornali del tempo, nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro
	Migliorare la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-archivistico della Regione attraverso la realizzazione di una mostra annuale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Rilevare la soddisfazione degli utenti dell'archivio storico regionale nei confronti dei servizi forniti
	<b>5) Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarità e razionalizzazione della spesa</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Creazione di un manuale operativo sul Cerimoniale ad uso dell'Amministrazione regionale, al fine di uniformare le procedure in materia di cerimoniale e di provvedere alla razionalizzazione delle spese
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Indagare il livello di soddisfazione delle scuole circa il percorso a carattere linguistico proposto per l'anno scolastico 2017/2018
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Sostegno e rafforzamento delle attività culturali, messa in rete dei beni culturali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valutare il grado di soddisfazione dell'utenza scolastica in occasione della partecipazione a concerti e spettacoli della Saison Culturelle
	Organizzare il calendario delle iniziative previste in Saison Culturelle con razionalità, coerenza e equa distribuzione temporale
	Razionalizzazione della spesa e valorizzazione delle competenze interne alla struttura Attività culturali: programmazione di spettacoli teatrali, musical, operetta e iniziative francofone della Saison Culturelle senza l'apporto di consulenze e collaborazioni esterne

## AREA TEMATICA

### G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà"</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Armonizzare e omologare, in parte, il sistema di customer satisfaction adottato dalle Unités des Communes e somministrato alle famiglie e agli utenti beneficiari dei servizi per persone anziane
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Definire la capacità produttiva del servizio sanitario regionale con riferimento alla chirurgia di elevata complessità e ad alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale in relazione alla capacità produttiva dell'ASL piemontese di prossimità geografica (ASL TO 4) e ai contenuti dell'Accordo di Confine sottoscritto con la Regione Piemonte
	Valutare il grado di soddisfacimento della qualità dei servizi sanitari resi agli operatori del settore alimentare della trasformazione di alimenti di origine animale, al fine di un loro miglioramento in termini di efficacia, efficienza e semplificazione delle procedure
	Predisporre uno studio di fattibilità relativo ai servizi erogabili presso le farmacie nell'ambito del SSR
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali (anche in attuazione dell'obiettivo strategico L7)</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Adeguare la materia dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande alle novità normative e tecniche nel frattempo intervenute
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Sostenere l'integrazione sociale dei giovani e svilupparne il senso civico, anche valorizzando il servizio civile</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valorizzare le competenze di giovani studenti o neolaureati valdostani sostenendo azioni di ricerca, ideazione e sperimentazione di misure innovative di tipo gestionale e organizzativo applicabili al sistema sanitario e sociale valdostano
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Raccolta di dati statistici concernenti i procedimenti gestiti dalla struttura Affari di prefettura in materia di immigrazione (cittadinanza, ricongiungimento familiare, ingressi in Italia per lavoro, accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale)
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Verifica del rispetto di quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del servizio di Accoglienza straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in ordine all'esecuzione dei servizi obbligatori e aggiuntivi offerti in sede di gara

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>12) Revisione progettuale per la realizzazione della nuova sede ospedaliera, con interventi di valorizzazione del sito archeologico</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Considerati gli aspetti operativi, gestionali ed economici, verificare la fattibilità di un'eventuale operazione di razionalizzazione e internalizzazione regionale delle attività svolte dalla società Coup s.r.l., per quanto concerne la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>13) Welfare: creazione di un'unica misura di sostegno alla famiglia; politiche della casa; riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di assistenza agli anziani, con rispetto dei diritti contrattuali del personale presente nei servizi; realizzazione della legge sull'autismo; potenziamento dei poliambulatori e dei servizi di soccorso sul territorio</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Misurare il gradimento degli utenti (soggetti pubblici e privati, compresi i liberi professionisti) in ambito sanitario e sociale, in relazione ai procedimenti (deliberazioni della Giunta regionale 52/2010 e 1108/2016) per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento e per la presentazione della SCIA
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Pervenire a un sistema coordinato di misurazione della qualità dei servizi sanitari e sociali in termini di esiti e di customer satisfaction
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Misurazione del grado di soddisfazione dei fruitori dei servizi per disabili e delle provvidenze economiche in materia di accessibilità
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>14) Proseguire nella costruzione del nuovo modello di Welfare valdostano e dare impulso ai servizi sanitari territoriali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Conseguire una migliore organizzazione dei servizi relativi alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, con particolare riferimento all'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, che abbia effetti sulla riduzione dei tempi di attesa e sul miglioramento del rapporto tra domanda e offerta
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Costruire un sistema integrato di servizi per le persone disabili e le loro famiglie che preveda servizi sociali, centri residenziali, centri diurni, centri socio-occupazionali, servizi domiciliari e territoriali
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Rendere più trasparenti e comprensibili ai cittadini coinvolti le fasi e i contenuti dei procedimenti in capo alle équipes socio-sanitarie, relativi alla tutela dei minori, attivati dagli Organi Giudiziari (Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e presso il Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario, Tribunale per i minorenni)

Obiettivi operativi e gestionali 2018

## AREA TEMATICA

### **H) LAVORI PUBBLICI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Contribuire alla realizzazione dell'intervento inerente alla riqualificazione del tratto di strada statale n. 26, compresa tra lo svincolo autostradale di Quart e il Capoluogo regionale, recentemente appaltato da ANAS e cofinanziato dall'Amministrazione regionale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Manutene territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione di un progetto di analisi territoriale delle condizioni di efficienza ed efficacia della rete minore idraulico-agraria, con finalità di supporto alla programmazione delle attività di manutenzione, correlata alle condizioni di criticità infrastrutturale, agli aspetti di sicurezza idrogeologica e alle nuove esigenze dettate dai cambiamenti climatici
	Adottare un protocollo comunicativo rivolto agli utenti istituzionali/portatori d'interesse, riferito alle iniziative cantieristiche nell'ambito delle sistemazioni idraulico forestali, con verifica finale della soddisfazione dell'utente
	Adozione di un manuale operativo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale (riferito alle fasi di progettazione, autorizzative, direzione lavori, contabilità, manutenzione, rendicontazione e collaudo per le figure tecniche operanti nel settore sistemazioni montane), che adegui e standardizzi le suddette azioni tecnico-amministrative rispetto alle nuove disposizioni legislative in materia di lavori pubblici e all'evoluzione tecnica delle procedure costruttive e dei materiali da impiegare
	Contribuire alla realizzazione dell'intervento inerente alla riqualificazione del tratto di strada S.S. 26 compresa tra lo svincolo autostradale di Quart e il Capoluogo regionale, recentemente appaltato da ANAS e cofinanziato dall'Amministrazione regionale
	Predisposizione di un documento di programmazione degli interventi specifici di manutenzione da eseguirsi presso edifici di proprietà regionale
	Programmazione e razionalizzazione della spesa di manutenzione delle strade regionali, anche in un ottica di miglioramento della sicurezza stradale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Efficientamento della spesa regionale attingendo ai fondi disponibili sui programmi europei

Obiettivi operativi e gestionali 2018

## AREA TEMATICA

### **1) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Rinforcare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Revisione della legge regionale n. 52 del 1998, relativa alla quarta prova di francese all'esame di Stato
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Misurazione della validità delle modalità adottate per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei collegi e convitti della Regione, nonché del grado di soddisfazione degli utenti
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Sostegno alle istituzioni scolastiche nella presentazione dei progetti europei Fornire supporto alle istituzioni scolastiche al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti europei e ottimizzare l'utilizzo degli stessi nella realizzazione di progetti territoriali con cofinanziamento europeo Avanzamento della spesa relativa agli interventi finanziati nell'ambito PO FSE 2014/2020
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Verifica della possibilità di regionalizzare la scuola valdostana; adattamento della riforma alle esigenze della scuola valdostana attraverso la legge regionale della c.d. "Buona Scuola"; riflessioni sulle adptations; completamento del progetto della scuola superiore della media e bassa valle</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Dotare il personale docente a tempo indeterminato delle scuole della Regione della carta docente per usufruire del bonus formazione di 500 euro Transizione al nuovo sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli nella scuola secondaria di cui al d.lgs. 59/2017 (uno dei decreti attuativi della c.d. Buona scuola). Individuazione delle misure di armonizzazione necessarie in relazione al diverso modello di definizione degli organici regionali e alla mancata istituzione in Valle d'Aosta degli ambiti territoriali Riordinare e accomunare le disposizioni regionali concernenti l'ordinamento scolastico in forma di testo unico, procedendo - laddove necessario - a opportune modifiche e aggiornamenti

Obiettivi operativi e gestionali 2018

## AREA TEMATICA

### **J) SICUREZZA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6) Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valutare la fattibilità di definire un'unità operativa, attivabile 365 giorni all'anno, per il rilievo di eventi principalmente idrometeorologici (estendibile ad altre fenomenologie), al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Migliorare il servizio di front-office dell'ufficio di Polizia amministrativa e Prevenzione incendi
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>8) Difesa del territorio: revisione e attualizzazione dei piani comunali e territoriali di protezione civile</b> Predisposizione del piano di laminazione di protezione civile per le grandi dighe

## AREA TEMATICA

### **K) TRASPORTI E VIABILITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>2) Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino. L'acquisizione di treni bimodali rappresenta, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Divulgazione, in un'ottica di trasparenza, delle attività relative alla costruzione, all'immissione in servizio e all'utilizzo dei treni bimodali
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>3) Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	In passato, le associazioni che rappresentano il volo sportivo hanno fornito suggerimenti e osservazioni rispetto alla gestione dello scalo; sarebbe utile acquisire un quadro aggiornato e diretto effettuando un sondaggio con gli operatori, in modo da disporre di un elemento ulteriore di valutazione nella definizione dei futuri scenari di sviluppo e gestione dello scalo
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare il carico annuale delle revisioni espletate dalla struttura Motorizzazione civile al fine di definire, se possibile, un piano di redistribuzione delle stesse lungo l'arco dell'anno;</li> <li>- analizzare la percentuale di superamento della revisioni;</li> <li>- valutare l'ammissibilità di sessioni straordinarie di revisioni, al fine di migliorare il servizio grazie alla diminuzione dei tempi di prenotazione</li> </ul> <p>Definire le casistiche relative alle sanzioni che si possono verificare nel settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi e stendere un vademecum operativo. L'obiettivo è quello di performare il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi sanzionando i comportamenti non corretti degli autotrasportatori in merito al mantenimento dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività, all'eventuale applicabilità delle sospensioni e cancellazioni dall'Albo Autotrasportatori e dal Registro elettronico nazionale (REN), all'eventuale applicazione di sanzioni a seguito di segnalazioni da parte delle Forze dell'ordine per infrazioni compiute su strada</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Delineare un quadro conoscitivo delle attività proposte in estate nei comprensori sciistici, al fine di dare utili strumenti di pianificazione e programmazione strategica ai decisori e alla commissione di cui alle leggi regionali di aiuto al settore, con l'obiettivo ultimo di migliorare la redditività degli impianti a fune Fornire ai direttori dell'esercizio degli impianti a fune uno strumento per la redazione della scheda di sintesi di ausilio al Responsabile dell'evacuazione nel coordinamento dei soccorsi ai passeggeri bloccati e predisporre una scheda tipo attraverso un caso di studio
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Un piano di investimento per una moderna ferrovia: nuovo contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria; integrazione dei trasporti su rotaia e su gomma; sviluppo e incentivazione della mobilità elettrica</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Valutare la possibilità di attivare un servizio di bike sharing elettrico nella Plaine d'Aoste Divulgazione, in un'ottica di trasparenza, delle attività di controllo svolte sul servizio ferroviario e dei risultati conseguiti
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Rendere utile ed efficiente la rete dei Trasporti</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Contribuire all'elaborazione della bozza del Piano Regionale dei Trasporti Conseguire una semplificazione delle procedure e una maggior omogeneità con quanto effettuato nelle altre Regioni

Obiettivi operativi e gestionali 2018

## AREA TEMATICA

### **L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della "stagionalità"</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Concorrere al processo di miglioramento della performance ai fini dell'avanzamento del Programma Operativo FESR 2014/2020 Dare applicazione al Programma Operativo FESR 2014/2020 Predisposizione di un documento contenente le specifiche tecniche necessarie all'acquisizione dei principali servizi per l'attuazione del piano di marketing strategico del progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale "Rete cultura e turismo per la competitività"
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti</b> <b>15) Sviluppo e messa in rete di percorsi escursionistici di bassa e media montagna</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Fornire sostegno finanziario ai progetti d'investimento nel settore turistico-ricettivo e commerciale e dei servizi finalizzati a fornire accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e delle varianti all'itinerario della Bassa via della Valle d'Aosta, denominato "Cammino Balteo"
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7) Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi</b> (anche in attuazione dell'obiettivo strategico G5)
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Adeguare la materia dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande alle novità normative e tecniche nel frattempo intervenute